



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

2026 - 2027 - 2028

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione D.U.P. è stato introdotto con l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed è disciplinato all'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), come modificato dal Decreto Legislativo 118/11, dove è previsto che:

- l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, di cui la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/11 e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come precisato dal principio contabile il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il DUP si compone di due sezioni:

- La sezione strategica (SeS);
- La sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono descritti gli obiettivi specifici da raggiungere.

INTRODUZIONE AL D.U.P.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

1) SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL QUINQUENNIO 2022-2027

(Artt.71 e 73, comma 2° del Digs. 18 agosto 2000, n. 267)

SINDACO DOMENICO PICCIONI

Si alla trasparenza e all'ascolto

Si alla condivisione: una città per tutti

Si al futuro di Tortoreto Città intelligente (Smart City)

Politiche amministrative e finanziarie — Efficienza ed efficacia

Sostenibilità finanziarie: contenimento del livello di tassazione locale. Valorizzazione del personale interno mediante percorso professionalizzanti. Semplificazione amministrative con tutti i servizi al cittadino online.

Ufficio relazione con il Pubblico: ascolto e partecipazione della cittadinanza.

Digitalizzazione del patrimonio pubblico per il monitoraggio delle prestazioni ambientale e dei consumi energetici.

Politiche territoriali - Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio

Panificazione urbanistica tesa a migliorare la qualità di vita attraverso ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici.

Tortoreto per tutti: realizzazione di aree urbane inclusive ed accessibili ed adozione di un piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Predisposizione di un "piano del verde" integrativo di una progettazione ambientale volta a mitigare i rischi dei cambiamenti climatic.

Attuazione del piano di mobility ciclistica sul territorio - BiC1PLAN.

Rivisitazione del Piano Regolatore: rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Ulteriore interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Valorizzazione del Centro Storico: risanamento della Torre dell'Orologio riconfigurazione di Piazza Campo della Fiera e manutenzione straordinaria delle rue.

Recupero edificio ex ECA.

Realizzazione di nuovi parchi gioco comunali ed implementazione di quelli esistenti. Polo museale.

Valorizzazione Giardini "Gaetano Ruggieri".

Adeguamento ed implementazione programmata del sistema dei parcheggi pubblici al Lido e Centro storico.

Nuovo piano del traffico per una mobilità sostenibile.

Creazione di una nuova centralità urbana al Lido: rigenerazione urbanistica di Piazza Matteotti ed area scuole con realizzazione di edifici pubblici. Rigenerazione area eventi sul mare ed aree circostanti.

Prosecuzione della valorizzazione delle frazioni. Pontile sul mare.

Rifunzionalizzazione di Parco Galvaligi.

Completamento iter progettuale per la realizzazione del piazzale della Chiesa SS. Maria Assunta. Realizzazione di nuovi loculi nell'area cimiteriale e approvazione ed attuazione piano regolatore cimiteriale.

Potenziamento del sistema di videosorveglianza su tutto il territorio ed implementazione di sistemi di intelligenza artificiale.

Approvazione piano spiaggia.

Realizzazione di aree di sgambamento per cani.

Politiche sociali e pubblica istruzione - Nessuno indietro

Completamento iter progettuale per la realizzazione del nuovo Polo scolastico. Rifunzionalizzazione e digitalizzazione della biblioteca comunale.

Work(H)er - Interventi innovativi e individualizzati di inclusione lavorativa per donne vittime di violenza.

Potenziamento dello sportello d'ascolto per le vittime di abusi. Azioni di contrasto al disagio giovanile.

Progetto di inclusione "Dopo di noi" in collaborazione con Unione dei Comuni Val Vibrata. Educazione digitale rivolta agli anziani.

Potenziamento delle attività della Consulta giovanile comunale. Agevolazioni fiscali per l'imprenditoria giovanile.

Percorsi formativi per autoimprenditorialità sostenibile in ambito turistico ed agricolo.

Seminari professionalizzanti per la costituzione di start-up giovanili finalizzate a progetti territoriali

Attuazione delle azioni carta etica dello sport sulla parità di genere.

Sport: promozione delle attività sportive anche amatoriali.

Incremento sul territorio di spazi sportivi polifunzionali e accessibili a tutti. Implementazione sul territorio di aree fitness e relax.

Politiche turistiche e commerciali - Una Tortoreto sempre più accogliente e viva

Ulteriore potenziamento della calendarizzazione di eventi culturali e ludici. Rafforzamento dell'attività di promozione online ed offline.

Incremento dei servizi al turista finanziati con imposta di soggiorno.

Piano strategico turistico di destinazione territoriale con attenzione al potenziamento dei flussi fuoristagione.

Implementazione delle PedaCiclovie Tortoreto.

Prosecuzione del progetto di digitalizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale.

Implementazione dell'App ViviTortoreto.

Implementazione del portale turistico ViviTortoreto per la promo-commercializzazione di tutte

leattività del territorio.

Realizzazione di un sistema di CustomerRelationship Management comunale.

Valorizzazione del Parco archeologico della Villa Rustica "Le Muracche" e dell'Antica Fontana delVascello.

Realizzazione nuova sede IAT.

Riattivazione servizio wi-fi e sistemi di comunicazione digitale diffusi sul territorio.

Valorizzazione del commercio mediante "Progetti di via commerciale".

Piano comunale per il commercio sulle aree pubbliche. Promozione del commercio e turismo rurale ed ecosostenibile. Incentivare il commercio locale anche mediante eventi diffuse.

Realizzazione di un'area per il turismo itinerante.

Politiche ambientali - Tortoreto smart city: verde, energia e benessere

Riqualificazione energetica degli edifici comunali. Realizzazione di parchi energetici.

Mantenimento ed incremento degli standard delle certificazioni turistico- ambientali (Bandiera Blu, Bandiera Verde, Bandiera Gialla, Bandiera Lilla).

Campagne di sensibilizzazione ed educazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatori, in funzione di una visione strategica integrata.

L'assetto normativo del PIAO è stato poi completato con due regolamenti attuativi, previsti dai commi 5 e 6, del citato art. 6.

Il primo regolamento, approvato con D.P.R. n. 81 del 24.6.2022 e il secondo regolamento approvato con Decreto n. 132 del 30.06.2022.

Secondo le indicazioni normative confluiscono nel PIAO i seguenti piani:

- a. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60-bis, comma 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- c. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- d. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- e. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- f. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;
- g. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

L'art. 11 del Decreto n. 132 del 30.06.2022 individua l'organo preposto all'adozione del PIAO che, in generale, è l'organo di indirizzo politico e per le pubbliche amministrazioni che ne sono sprovviste, l'organo di vertice in relazione agli specifici ordinamenti.

Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. Il termine ordinatorio per l'approvazione del PIAO è il 31 gennaio di ciascun anno; nel caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio, per l'adozione del PIAO, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Tale ultimo termine per il 2022 è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Il Decreto n. 132 del 30.06.2022 definisce la composizione del Piano-tipo che si articola in una scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

Ciascuna sezione del Piano deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate, secondo quanto stabilito dal decreto, per il periodo di applicazione del Piano stesso, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi. Il decreto esclude dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario che non siano direttamente riconducibili ai contenuti così come disciplinati dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Il Piano-tipo, per le Amministrazioni con oltre 50 dipendenti, come è appunto il Comune di Tortoreto, presenta la seguente struttura:

SEZIONE 1: Scheda anagrafica amministrazione

Contiene i dati identificativi dell'Amministrazione quali ad esempio: denominazione, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, generalità del Sindaco, numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, telefono, sito internet, indirizzo e-mail, indirizzo PEC.

SEZIONE 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

• 2.1 - Valore pubblico

La sottosezione 2.1 contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (art. 3, comma 2, Decreto 132/2022).

• 2.2 - Performance

Contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del d.lgs. n. 150/2009.

• 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Elementi essenziali:

- valutazione di impatto del contesto esterno;
- valutazione di impatto del contesto interno;
- mappatura dei processi;
- identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti;
- progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio;
- monitoraggio sull' idoneità e sull'attuazione delle misure;
- programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

SEZIONE 3: Organizzazione e capitale umano

- Struttura organizzativa

La sottosezione 3.1 presenta il modello organizzativo dell'Ente e, in particolare, illustra:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, numero di dirigenti e numero di posizioni organizzative, sulla base di quattro dimensioni:
 - inquadramento contrattuale (o categorie);
 - profilo professionale (possibilmente non ingessato sulle declaratorie da CCNL);
 - competenze tecniche (saper fare);
 - competenze trasversali (saper essere - soft skill).
- numero medio dei dipendenti per ciascuna unità organizzativa;
- eventuali interventi sul modello organizzativo per assicurare la sua coerenza

rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati nella specifica

- Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale: la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es., lavoro agile, telelavoro), adottati dall'amministrazione

- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Nella sottosezione devono essere indicati i seguenti elementi:

- rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- programmazione strategica delle risorse umane, valutata sulla base dei seguenti fattori:
 - a. capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - b. stima del trend delle cessazioni, sulla base, ad esempio, dei pensionamenti;
 - c. stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, alla digitalizzazione dei processi, alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In aggiunta agli elementi di cui al precedente elenco, le Amministrazioni possono facoltativamente illustrare nella presente sezione i seguenti elementi:

- obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse umane sulla base delle priorità strategiche dell'Ente;
- strategie di attrazione e acquisizione delle competenze necessarie a realizzare i programmi dell'Ente;
- programmazione della formazione del personale al fine dell'aggiornamento e/o riqualificazione professionale.

SEZIONE 4: Monitoraggio

Il monitoraggio del PIAO, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. Obiettivi individuati dal Governo;

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio;
3. Parametri economici

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1. Organismi interni e partecipazioni;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economicofinanziaria attuale e prospettica;
3. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

- Obiettivi individuati dal Governo;
- Valutazione socio-economica del territorio;
- Territorio e pianificazione territoriale;
- Strutture ed erogazione dei servizi;
- Economia e sviluppo economico locale;
- Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

- Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
- Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni con diversi stakeholder.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

- Indicatori finanziari e parametri di deficiarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- Il quadro complessivo;
- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

CONTESTO ISTITUZIONALE

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi

essenziali per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento, o quantomeno la modifica, della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, è stata determinata dai tagli imposti.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

IL CONTESTO GLOBALE E LA NUOVA GOVERNANCE EUROPEA

Gli shock sperimentati nel corso degli ultimi anni, dalla pandemia da Covid-19, alle diverse tensioni nei mercati dei prodotti energetici e di altre commodities o di natura commerciale (legate, ad esempio, alla competizione tra Stati Uniti e Cina), ai veri e propri conflitti armati, come quello in Ucraina e quello israelo-palestinese, rivelano che il contesto globale è in una fase di profondo e rapido cambiamento. Tra i fattori di fondo in rapida evoluzione e destinati ad avere rilevanti conseguenze – identificati, tra gli altri, dalla Commissione europea e dal Fondo Monetario Internazionale - si possono citare: i) i cambiamenti climatici e la crescente frequenza di eventi estremi, con la conseguente necessità di accelerare la transizione verde; ii) lo sviluppo e la diffusione di innovazioni tecnologiche (si pensi ai notevoli progressi recentemente compiuti dall'intelligenza artificiale) che produrranno inevitabilmente cambiamenti profondi nel mercato del lavoro; iii) il graduale logoramento del paradigma di sistema di commercio globale in vigore nell'ultimo ventennio, con riconfigurazioni delle catene del valore e il rischio incombente di episodi di frammentazione geoeconomica; iv) l'interazione tra evoluzione demografica e peso geopolitico, con un cambiamento nei rapporti di forza tra Paesi occidentali e le nuove potenze globali, che si rifletterà in una tendenza verso un sistema multipolare. Considerati questi sviluppi, è lecito aspettarsi il permanere di instabilità, con il rischio di ulteriori episodi di crisi che metterebbero nuovamente a dura prova ogni decisione di politica economica.

L'Italia, come tutta l'Europa, è pienamente esposta a diverse tra queste tendenze di fondo, specialmente in relazione al calo demografico, ai cambiamenti climatici e alla riconfigurazione delle catene del valore globali. Non è ancora chiaro quale sarà il punto di arrivo della transizione, né quale ruolo riuscirà a rivestire il continente europeo nel contesto globale alla fine del processo.

L'esito finale dipenderà anche dalla capacità dei Paesi dell'Unione di porre le basi per una transizione di successo: se, infatti, da una parte il loro ruolo può essere minacciato dai cambiamenti in atto, dall'altra attraverso le giuste scelte di politica economica e una strategia organica si potranno sfruttare al massimo le opportunità offerte da questo momento di transizione. Le sfide da affrontare, che presentano molti risvolti e sono spesso interconnesse, hanno dimostrato di avere una valenza trasversale che supera i confini nazionali; ciò rende necessario elaborare delle soluzioni condivise a livello europeo, e in alcuni casi anche a livello globale, e assicurare un coordinamento nelle risposte. In effetti, l'azione dell'UE a partire dal 2020 è risultata adeguata in termini di entità, ampiezza, tempestività ed efficacia delle misure concordate, riuscendo così a scongiurare l'approfondimento della crisi e il verificarsi di effetti avversi permanenti, come anche fenomeni di frammentazione fiscale o finanziaria. In aggiunta, negli ultimi anni l'Unione ha riconosciuto la necessità di compiere azioni comuni per rafforzare la resilienza economica e sociale, sostenere la crescita e l'occupazione, completare la doppia transizione verde e digitale, garantire la sicurezza economica e militare e promuovere l'innovazione e la ricerca per mantenere o acquisire un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale. L'Unione europea si trova, dunque, ad affrontare un periodo decisivo in cui la cooperazione e l'integrazione economica sono più cruciali che mai per il raggiungimento delle priorità comuni che sono state definite. In questo contesto, il recente rapporto presentato da Mario Draghi su 'Il futuro della competitività europea' ha messo in luce i gap in termini di innovazione e produttività dell'Unione europea rispetto a Stati Uniti e Cina, richiamando l'urgenza di interventi coordinati da parte degli Stati membri su tre aree prioritarie: innovazione (con focus sulle tecnologie avanzate e sul potenziamento del capitale umano), decarbonizzazione (energia e transizione climatica) e sicurezza (anche attraverso accordi commerciali preferenziali, investimenti in settori critici selezionati e partenariati industriali). L'evoluzione in corso sta aumentando la consapevolezza sia dei fabbisogni finanziari necessari per affrontare le trasformazioni in corso sia dei settori e dei progetti strategici verso i quali far confluire le risorse. Le istituzioni europee hanno davanti a sé la sfida di dotare l'Unione europea di una governance e di strumenti finanziari adeguati. Al momento, si è partiti dalla revisione dell'insieme di regole riguardanti le politiche fiscali e finanziarie e le azioni di riforma dei Paesi dell'Unione. In un contesto caratterizzato da un rallentamento della crescita economica europea dopo il rimbalzo post-pandemia e una pressione sui bilanci pubblici sempre più stringente in considerazione degli elevati livelli di debito pubblico, il nuovo Patto di Stabilità e Crescita (PSC) dovrà assicurare stabilità economica e un adeguato sostegno alla crescita, anche in considerazione delle notevoli sfide geopolitiche e sociali che si profilano all'orizzonte. Solo una visione lungimirante e flessibile potrà essere in grado di promuovere un ambiente economico favorevole alla crescita e alla prosperità di tutti i cittadini. La riforma della governance economica non prevede modifiche ai Trattati, ma interventi sulla normativa di diritto europeo derivato. Il 30 aprile 2024 sono entrati in vigore i testi normativi alla base della riforma: il Regolamento (UE) n. 1263 del 2024, che sostituisce il Regolamento (CE) 1466 del 1997 (il cd. braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita), il Regolamento (UE) n. 1264 del 2024, che modifica il Regolamento (CE) n. 1467 del 1997 (il cd. braccio correttivo) e la Direttiva (UE) 1265 del 2024, che modifica la Direttiva (UE) n. 85 del 2011 sui requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. La riforma, che rivede in modo sostanziale il braccio preventivo, è finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche, attraverso una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, da realizzare sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici. Nell'ambito della riforma del braccio preventivo, il Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, PSBMT o Piano), che sostituisce il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, definisce la programmazione economica e di bilancio per un orizzonte di quattro o cinque anni (a seconda della durata ordinaria delle legislature nazionali) e rafforza la titolarità nazionale della programmazione attraverso la definizione di percorsi di consolidamento fiscale specifici per ciascuno Stato membro. Tali percorsi sono espressi attraverso una regola di spesa che fissa per un periodo di quattro anni (estendibile a sette) il tasso massimo di crescita nominale dell'aggregato di spesa primaria netta (d'ora in poi,

spesa netta). Il percorso della spesa netta, ottenuto a partire da un'analisi di sostenibilità del debito (DebtSustainability Analysis, DSA), deve essere tale da assicurare che, alla fine del periodo di aggiustamento, il rapporto debito/PIL sia posto su una traiettoria plausibilmente discendente (o rimanga al di sotto del 60 per cento) e che l'indebitamento netto sia ricondotto e mantenuto al di sotto del 3 per cento del PIL. Ciascun Paese definisce nel proprio Piano il suo percorso di spesa netta, che - per gli Stati membri che superano i limiti fissati dai trattati europei (3 per cento per il rapporto deficit/PIL e 60 per cento per il rapporto debito/PIL) - dovrà risultare coerente con la traiettoria di riferimento predisposta dalla Commissione europea. Le diverse traiettorie sono state trasmesse agli Stati membri e al Comitato Economico e Finanziario il 21 giugno 2024. Il periodo di aggiustamento di bilancio, coerente con gli obiettivi di spesa, ha una durata di quattro anni, estendibile fino a sette anni a fronte dell'impegno dello Stato membro a realizzare investimenti e riforme che sostengano la crescita potenziale e la resilienza dell'economia, migliorino la sostenibilità del debito e rispondano alle priorità strategiche europee.

In base alle disposizioni transitorie, durante il periodo in cui è in vigore la Recovery and Resilience Facility (RRF) saranno presi in considerazione: i) gli impegni inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per l'estensione del periodo di aggiustamento; ii) i progetti di spesa relativi ai prestiti RRF e le spese di cofinanziamento nazionale di programmi UE negli anni 2025 e 2026, nel caso in cui uno Stato membro richieda di modulare in modo più graduale il sentiero di aggiustamento. I Piani saranno valutati dalla Commissione europea, mentre il Consiglio, su raccomandazione della Commissione europea, adotterà una raccomandazione che stabilisce il percorso di spesa netta dello Stato membro interessato e, ove rilevante, approva gli impegni di riforma e investimento alla base di un'eventuale richiesta di estensione del periodo di aggiustamento. La sorveglianza di bilancio si baserà su un unico indicatore: il tasso di crescita della spesa netta. L'aggregato della spesa netta è definito a partire dalla spesa totale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, della spesa per programmi dell'Unione interamente finanziati da fondi europei, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi europei, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, e delle misure di bilancio one-off e temporanee. Per valutare l'attuazione del Piano, entro il 30 aprile di ogni anno successivo alla sua presentazione lo Stato membro dovrà predisporre una Relazione annuale sui progressi compiuti contenente le informazioni necessarie a valutare ex post sia l'attuazione della parte legata alla politica di bilancio sia di quella relativa a riforme e investimenti. Tale rapporto sarà la base per la sorveglianza di bilancio annuale. Rispetto al braccio correttivo, mentre la Procedura per disavanzi eccessivi (PDE) basata sul criterio del deficit resta sostanzialmente immutata, la PDE basata sull'eccesso di debito viene ora legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel Piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa effettivamente osservato nell'anno appena concluso e l'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano saranno registrate in un conto di controllo. In caso di deviazioni in eccesso superiori allo 0,3 per cento del PIL in un anno o cumulativamente superiori allo 0,6 per cento, la Commissione europea procederà alla predisposizione di un Rapporto ex art. 126.3 del TFUE (passo iniziale per l'eventuale apertura di una PDE). In tale contesto, la Commissione europea continuerà a valutare tutti i fattori significativi attenuanti o aggravanti rispetto all'apertura di una PDE. Tra i fattori attenuanti è stato inserito l'incremento degli investimenti per la difesa, mentre l'esistenza di rischi rilevanti per la sostenibilità del debito pubblico è considerata un fattore aggravante fondamentale. Per gli Stati membri in PDE per violazione del criterio del disavanzo, nello stabilire il percorso correttivo di spesa netta, il Consiglio assicura che quest'ultimo sia coerente con un aggiustamento strutturale (primario per gli anni 2025-2027 inclusi nel primo Piano) di bilancio minimo annuo dello 0,5 per cento del PIL; nel caso di PDE per violazione del criterio del debito, il Consiglio assicura che il percorso correttivo sia almeno altrettanto impegnativo quanto quello del Piano predisposto dallo Stato membro e approvato dal Consiglio, correggendo di norma gli scostamenti cumulati registrati nel conto di controllo. La chiusura di una PDE attivata sulla base del criterio del deficit richiede di aver riportato il disavanzo stabilmente al di sotto del 3 per cento

del PIL, mentre per la procedura legata al debito lo Stato membro deve dimostrare di aver rispettato il percorso correttivo di spesa netta stabilito dal Consiglio. Si segnala, infine, che accanto alla clausola generale di salvaguardia per shock simmetrici, già prevista dal precedente PSC, la riforma prevede l'introduzione di una clausola di salvaguardia nazionale per rilevanti shock asimmetrici, attivabile nel caso in cui circostanze eccezionali al di fuori del controllo dello Stato membro abbiano rilevanti ripercussioni sulle sue finanze pubbliche, sempre che tale deviazione non comprometta la sostenibilità di bilancio nel medio termine. L'attivazione delle clausole richiede l'approvazione del Consiglio e permette di deviare temporaneamente dal sentiero di spesa netta del Piano.

L'ECONOMIA ITALIANA: ASPETTI STRUTTURALI E CRESCITA NEL MEDIO PERIODO.

Alla luce degli scenari afferenti al quadro macroeconomico delineati lungo l'orizzonte 2024-2029, risulta opportuno approfondire alcuni dei fattori strutturali sottostanti il profilo di crescita di medio periodo e il grado di resilienza dell'economia italiana. Tali fattori sono in gran parte oggetto di un'attenta e continua analisi anche da parte della Commissione europea, che, nel suo esercizio annuale di valutazione sugli squilibri macroeconomici degli Stati membri, effettuato nuovamente lo scorso giugno, ha riconosciuto i notevoli progressi compiuti dall'Italia e attestato come gli squilibri non siano da ritenersi eccessivi, ma occorra affrontarli al fine di dispiegare il potenziale di sviluppo del Paese. Questa sezione, in primo luogo, fornisce una breve disamina del contributo dei fattori di produzione alla crescita potenziale nel breve, medio e lungo periodo assumendo invarianza nelle politiche economiche; l'analisi si avvale anche di informazioni tratte dal recente Ageing Report 2024 (cfr. il focus 'Il contributo alla crescita potenziale dei fattori di produzione nel breve, medio e lungo periodo nell'Ageing Report 2024'). La parte successiva prende avvio dall'analisi dell'evoluzione dell'offerta di lavoro, e di come sia determinata dagli andamenti del mercato del lavoro (ad esempio quelli relativi alla partecipazione), dai flussi migratori e, nel medio periodo, dalle dinamiche demografiche. In particolare, si evidenzia la necessità, oltre che di contrastare la graduale diminuzione nel numero di lavoratori, di qualificare l'offerta di lavoro, in particolare alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione, nel contesto delle transizioni digitale ed ecologica in corso. Allo stesso tempo, si pone enfasi sul ruolo degli investimenti nella creazione di capitale produttivo, al fine di permettere al sistema produttivo di sfruttare pienamente le opportunità provenienti dai cambiamenti economici e tecnologici. Infine, si illustra come il potenziale di crescita sia influenzato dalla produttività del sistema economico, il cui andamento riflette numerosi fattori, tra cui il grado di innovazione tecnologica e organizzativa delle imprese, le condizioni più o meno favorevoli all'iniziativa di impresa (il cd. ambiente imprenditoriale, o business climate), il capitale umano e la capacità di creare opportunità di lavoro a seconda della facilità di incontro tra domanda e offerta, spesso ostacolata dalla presenza di skill mismatch. Interventi in questi ambiti, agendo sui fattori frenanti, consentono quindi di stimolare la produttività, tenuto anche conto dei tratti peculiari del tessuto economico del Paese, come la dimensione aziendale o l'elevata differenziazione produttiva. L'obiettivo è quindi quello di fornire una panoramica, principalmente da una prospettiva macroeconomica, dei principali aspetti strutturali che si prevede possano incidere sul potenziale di crescita del Paese nel futuro e sulle possibili aree di policy interessate.

Tendenze demografiche e mercato del lavoro. In primo luogo, un fattore determinante della crescita di medio periodo è costituito dalle tendenze demografiche e dal relativo impatto sul mercato del lavoro, già apprezzabile in termini di riduzione e invecchiamento della popolazione in età da lavoro. I dati Istat continuano a rilevare il graduale assottigliamento della popolazione attiva in Italia, nonostante l'evoluzione legislativa che ha interessato, ad esempio, il sistema pensionistico. Tra il 2013 e il 2023, la popolazione attiva tra i 15-64 anni si è infatti ridotta di 1,8 milioni di unità, passando da 38,9 a 37,1 milioni. La riduzione ha interessato le fasce d'età 15-34 (-7,6 per cento) e, in misura maggiore, 35-49 (-18,8 per cento), il cui calo è stato solo in parte compensato dall'aumento del totale degli adulti tra i 50 e i 64 anni (+15,5 per cento). Pur rimanendo nel 2023 ancora al di sotto della media europea (75,0 per cento), l'aumento del tasso di attività nella

popolazione di riferimento nel periodo 2013-23 (dal 62,9 al 66,7 per cento) ha permesso parzialmente di contenere la flessione, in particolare grazie alla maggiore partecipazione al mercato del lavoro delle persone di età superiore a cinquant'anni, soprattutto donne, che hanno ridotto il divario con gli uomini per tutte le classi d'età.

L'Italia si trova quindi ad affrontare la sfida di un'offerta di lavoro complessiva in progressiva riduzione, a parità di altri fattori, cui si accompagna una ricomposizione per classi d'età che riflette uno sbilanciamento verso le fasce più anziane, con un'età media della forza lavoro di 15-64 anni tra le più alte d'Europa. Questa tendenza è chiaramente associata all'invecchiamento generale della popolazione, di cui si trova riscontro nell'aumento dell'età media complessiva, favorita anche dal progresso della speranza di vita alla nascita, comune alla maggior parte dei Paesi avanzati. In Italia, si è potuto infatti osservare un'accelerazione dell'aumento dell'età media, pari a 46,4 anni nel 2023, laddove all'inizio del decennio scorso si attestava a 43,4 anni. Tra i fattori sottostanti l'invecchiamento della popolazione si rileva il calo delle nascite, che hanno fatto registrare il minimo storico nel 2023, e che si lega a un tasso di fecondità (TFT) collocatosi su valori tra i più bassi tra i maggiori Paesi OCSE: il numero medio di figli per donna era pari a 1,2 nel 2023, in netta diminuzione rispetto a dieci anni prima (1,4). Inoltre, è necessario evidenziare il continuo aumento dell'età media delle madri al parto (32,5 anni nel 2023 rispetto ai 31,4 anni di dieci anni prima). Al fine di invertire tale tendenza demografica, il Governo ha adottato diversi interventi per creare un ambiente sociale e lavorativo più favorevole alle famiglie. Nel Piano, si intende estendere e potenziare alcune iniziative introdotte dal PNRR e dalle recenti leggi di bilancio, al fine di rendere strutturali le innovazioni che si sono rivelate più efficaci a tale fine.

Sul quadro demografico influisce anche l'andamento dei flussi migratori, con una tendenza negli ultimi anni crescente, che ha compensato in parte il calo e l'invecchiamento della popolazione. Il saldo migratorio netto è salito da +261mila persone nel 2022 a +274mila nel 2023, con il tasso migratorio con l'estero in espansione da 4,4 individui per mille abitanti del 2022 a 4,6 nel 2023, il più alto dal 2011. Tuttavia, le proiezioni dell'Istat nello scenario di medio termine vedono una flessione verso il basso di tale andamento. Come menzionato, da un punto di vista quantitativo, le dinamiche occupazionali positive degli ultimi anni hanno parzialmente controbilanciato le tendenze demografiche sfavorevoli in corso. Gli occupati nella popolazione tra i 15 e i 64 anni sono passati da una media di 21,9 milioni nel periodo 2014-2018 a 22,3 milioni nel quinquennio 2019-2023, con il tasso di occupazione in ascesa dal 55,3 per cento del 2014 al 61,5 del 2023, il dato annuale più elevato dall'inizio della serie storica nel 2004. Indicazioni positive emergono anche dall'analisi della classe di età 15-34, il cui numero di occupati è rimasto in media sostanzialmente stabile (+0,4 per cento) nel confronto tra i due periodi, a dispetto di una dinamica demografica sfavorevole e dell'allungamento dei percorsi di studio, con il tasso di occupazione che si è portato dal 39,0 nel 2014 al 45,0 del 2023. Nello stesso periodo, l'occupazione femminile in Italia ha sperimentato una crescita netta, con il numero medio di occupate nel periodo 2019-2023 superiore dell'1,8 per cento rispetto al quinquennio precedente, con il relativo tasso di occupazione che ha toccato il 52,5 per cento nel 2023, dal 46,7 per cento del 2014. D'altra parte, nonostante questi progressi, rimangono ampi i divari con la media UE, sia per quanto riguarda l'occupazione complessiva, sia con riferimento a quella giovanile e femminile. Inoltre, nonostante le regioni del Mezzogiorno abbiano registrato nel periodo 2014-2023 l'incremento maggiore nel numero degli occupati nella fascia d'età 15-64 rispetto alle aree del Centro e del Nord (+8,4 per cento contro il +5,1 per cento e il +6,0 per cento), tali progressi non sono stati sufficienti a colmare i significativi squilibri territoriali. Infatti, il tasso di occupazione nelle regioni meridionali si è attestato nel 2023 a un livello inferiore di oltre 17 e 21 punti percentuali rispetto ai territori del Centro e del Nord. Tali divari sono confermati anche nell'Allegato al DEF 2024 sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, dal quale si evince una profonda distanza, sia a livello aggregato sia per genere, tra le diverse ripartizioni territoriali, seppur in riduzione rispetto al periodo pre-pandemico.

L'analisi settoriale dell'occupazione nel quinquennio 2019-2023, caratterizzato da una crescita complessiva del 2,7 per cento, rivela una significativa eterogeneità tra i vari comparti produttivi. Le Costruzioni, beneficiando di misure di sostegno al comparto, si sono distinte come il settore più

dinamico, mentre i Servizi di mercato hanno mostrato una performance superiore rispetto ai Servizi alla persona. Nei settori ad alto valore aggiunto si registrano dinamiche occupazionali contrastanti. Da un lato, il numero di occupati nei Servizi di informazione e comunicazione e nelle Utilities, settori fortemente esposti alla doppia transizione verde e digitale, è aumentato più della media nazionale. Dall'altro nei settori delle Attività finanziarie e assicurative, della Pubblica Amministrazione e della difesa l'occupazione si è ridotta.

La manifattura, pur mostrando una tendenza generale in linea con quella media dell'economia, sembra contraddistinguersi per una progressiva riallocazione dell'occupazione a favore dei comparti ad alta o medio-alta tecnologia. Nello specifico, tra quelli ad alta tecnologia si segnala una crescita degli occupati superiore a quella media nazionale nella Elettronica, contraddistinta da un valore aggiunto per occupato superiore alla media settoriale. L'occupazione nella Farmaceutica, invece, dopo anni di elevata crescita (+10,8 per cento tra il 2014 e il 2019), sembra essersi stabilizzata su di un livello superiore alle 64mila unità. Il comparto dei Mezzi di trasporto, interessato dalle sfide poste dalla transizione verso la mobilità sostenibile, mostra una dinamica occupazionale positiva ma inferiore a quella della manifattura.

Disallineamento tra domanda e offerta di lavoro. Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro incide negativamente sulla produttività, limitando l'efficiente utilizzo del capitale umano, e richiede interventi mirati per essere mitigato. Si tratta di un fenomeno comune a molte economie ed è imputabile ad una pluralità di motivazioni connesse alle specificità dei singoli Paesi, quali la dinamica demografica, il rapporto tra sistema di istruzione e formazione e mercato del lavoro, il livello dei salari, le politiche attive del lavoro, la specializzazione produttiva del Paese e le modalità di selezione del personale. In particolare, la difficoltà di reperimento del personale può assumere due forme: i) carenza di candidati; ii) inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto alle richieste delle imprese (mismatch delle competenze). Tra il 2019 e il 2023, la percentuale di assunzioni programmate per le quali le imprese hanno dichiarato di incontrare difficoltà di reperimento dei profili professionali richiesti è aumentata costantemente, passando dal 25,6 per cento al 45,3 per cento. L'incidenza del fenomeno è eterogenea tra i settori produttivi e tra le classi dimensionali, con le imprese più piccole che incontrano maggiori difficoltà rispetto a quelle più grandi e strutturate. Infine, negli ultimi cinque anni, si è osservata una leggera crescita della quota di imprese che dichiarano una inadeguatezza delle figure professionali disponibili sul mercato del lavoro (dal 10,9 per cento al 12,4 per cento), accompagnata da un considerevole aumento di imprese che evidenziano difficoltà di reperimento determinate dalla carenza di personale (dal 12,1 per cento al 28,7 per cento). Ciò può essere in parte correlato alla scarsa presenza di profili nelle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e alle dinamiche demografiche negative che interessano il Paese. Anche in questo ambito, il Piano prevede interventi volti a risolvere progressivamente tali criticità. In particolare, occorrerà proseguire il processo di riforma e gli investimenti avviati con il PNRR riguardo al sistema di istruzione e universitario al fine di garantire un riallineamento tra le competenze dell'offerta di lavoro e quelle richieste dalle imprese. In particolare, l'estensione delle iniziative riguardo i programmi di potenziamento delle discipline STEM, l'attuazione e prosecuzione della riforma della filiera formativa tecnologico-professionale, così come le iniziative volte a rafforzare una maggiore cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese, saranno funzionali alla creazione di sistemi integrati capaci di fornire una formazione tecnico-professionale di eccellenza e rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo delle imprese e del territorio. In conclusione, lo scenario descritto con riferimento al fattore lavoro come elemento chiave nell'ottica della crescita del potenziale porta con sé numerose sfide. Alcune rendono più acuta l'esigenza di contrastare — in un primo momento — e invertire — successivamente — la dinamica di contrazione del bacino dei lavoratori. A tal fine sono dirette le politiche che il Governo intende confermare per incentivare la natalità e supportare l'integrazione nel mercato del lavoro e la protezione sociale di un numero crescente di giovani e donne, con l'obiettivo di consolidare le attuali dinamiche di crescita nei tassi di partecipazione e ridurre i divari con i benchmark europei. In particolare, gli interventi volti a

sostenere le pari opportunità nel mondo del lavoro e a migliorare l'equilibrio vita-lavoro andranno a contribuire al raggiungimento di questi traguardi. Inoltre, in linea con il Piano strategico Zes unica, il Governo continuerà a supportare la riduzione delle disuguaglianze territoriali, mediante provvedimenti finalizzati a valorizzare il potenziale delle aree meno sviluppate del Paese. A queste azioni, si devono aggiungere le iniziative avviate dal PNRR che saranno considerate nei prossimi anni, per agevolare l'accesso al mercato del lavoro dei più vulnerabili, ad esempio rafforzando il sistema della formazione professionale, semplificando così la transizione tra istruzione e mondo del lavoro. Di rilievo anche la necessità di affinare ulteriormente le politiche migratorie, in modo da orientare gli afflussi di personale qualificato nella direzione delle richieste da parte del tessuto socioeconomico, contribuendo alla crescita e al benessere del Paese e facilitandone l'integrazione. Infine, anche alla luce dell'aumento dell'età media lavorativa e delle possibili ripercussioni sulla produttività, si ritiene di cruciale importanza adeguare la dotazione di capitale umano del Paese alle nuove esigenze legate alle transizioni digitale ed ecologica in atto, prevedendo tra l'altro percorsi di formazione continua.

Investimenti in capitale. Un secondo fattore che incide sulla crescita di medio periodo afferisce alla dinamica degli investimenti in capitale. Questi, per quantità e qualità, sono chiamati a far evolvere il sistema produttivo facendolo rispondere in maniera ottimale agli stimoli e ai cambiamenti provenienti da fattori economici, tecnologici, nonché da politiche pubbliche in modo da consentire il pieno dispiegarsi delle potenzialità del capitale umano nazionale. Dopo una prolungata fase di stagnazione, dal 2021 si è assistito a un'accelerazione del processo di accumulazione del capitale, il cui tasso di crescita medio nel triennio 2021-2023 è stato dell'1,0 per cento, pari a quello dell'Eurozona e superiore a quello, ad esempio, di Germania (0,5 per cento) e Spagna (0,9 per cento). Le previsioni della Commissione europea per il biennio 2024-2025 prefigurano il consolidamento di questa dinamica, con un tasso di crescita medio dell'1,3 per cento, superiore a quello dell'Eurozona (1,0 per cento). La recente accelerazione nell'accumulazione di capitale ha risentito dell'incremento significativo degli investimenti in vari settori strategici, guidati in parte dalle politiche di incentivo del Governo e dai programmi europei. Gli investimenti in percentuale del PIL sono cresciuti dal 17,6 per cento medio del periodo 2012-2019 al 21,8 per cento medio nel triennio 2021-2023, arrivando al 22,6 per cento nel primo trimestre del 2024, tornando così su valori più in linea con la media del periodo 2000-2011 (21,0 per cento). In particolare, un segnale positivo è pervenuto dagli investimenti al netto delle costruzioni, cresciuti a un ritmo costante dall'8,6 per cento del PIL nel 2013 al 10,6 per cento nel 2023, collocandosi dal 2017 su livelli superiori alla media del periodo 2000-2011 (9,5 per cento).

Il settore delle infrastrutture ha beneficiato in particolare di diversi programmi d'investimento finalizzati a migliorare la rete di trasporti e le strutture logistiche, tra cui il potenziamento della rete ferroviaria ad alta velocità e delle linee regionali, assieme all'espansione e modernizzazione di porti e aeroporti, al fine di promuovere lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese, migliorandone anche la connettività internazionale. Nell'industria, e nel settore manifatturiero in particolare, è continuata l'opera di innovazione tecnologica, grazie anche alle norme volte a incentivarla (il cd. 'Piano Nazionale Industria 4.0' del 2017, di cui alcune misure rfinanziate, prorogate e riformate nelle successive legislature). Il rinnovamento degli impianti produttivi ha ridotto i costi operativi e aumentato la competitività a livello internazionale. Di rilievo gli investimenti delle imprese nell'adozione di tecnologie avanzate — come l'automazione, la robotica e l'Internet delle Cose (Internet of Things - IoT) — e in Ricerca e Sviluppo per avanzare in produttività ed efficienza, con particolare attenzione ai settori ad alta tecnologia come l'aerospaziale e la biotecnologia. Il settore della tecnologia e dell'innovazione ha ricevuto particolare attenzione, con investimenti mirati a sostenere le startup e le PMI innovative. Il PNRR ha fornito un'ulteriore spinta all'innovazione con gli investimenti legati a 'Transizione 4.0', sulla digitalizzazione e innovazione tecnologica delle imprese, e a 'Transizione 5.0', istituita dal nuovo capitolo REPowerEU volto a stimolare la transizione energetica del sistema produttivo italiano. Inoltre, tra i numerosi investimenti e riforme del PNRR, vanno segnalate la riforma dei

brevetti industriali, il riesame degli incentivi alle imprese e i contratti di sviluppo, che aumenteranno ulteriormente il percorso tecnologizzante delle imprese italiane. Da rilevare infine che negli ultimi anni non si sono registrati, nel contesto di un settore che nel complesso ha beneficiato di incentivi fiscali, dinamiche di surriscaldamento nel mercato edilizio a fini abitativi, né tendenze speculative. Ciò si è riflesso in un aumento medio annuo del prezzo delle abitazioni complessivamente moderato dal 2019 (2,4 per cento). In prospettiva, nonostante la revisione del regime di agevolazioni, nuovi progetti di investimento e politiche mirate di sostegno al settore andranno a supportare la performance del comparto residenziale e delle costruzioni in generale. A tal proposito, i progetti di investimento, contenuti nel PNRR a favore del comparto residenziale e non, giocheranno un ruolo cruciale, tale da compensare gli effetti della normalizzazione dei bonus edilizi; in particolare si menziona lo ‘Strumento finanziario per l’efficientamento dell’edilizia pubblica, anche residenziale (ERP)’ introdotto dalla settima missione del PNRR. Inoltre, al fine di prevenire possibili effetti avversi determinabili da eventuali fenomeni speculativi, il Governo intende realizzare politiche abitative e di supporto a soggetti vulnerabili, predisponendo interventi di social housing e misure per la realizzazione di alloggi per lavoratori.

Sistema finanziario. L’accumulazione di capitale degli ultimi anni — caratterizzata da investimenti strategici in infrastrutture, tecnologie avanzate, energie rinnovabili e digitalizzazione — è stata possibile anche grazie al corretto funzionamento del sistema finanziario. In particolare, il settore bancario ha continuato a garantire la stabilità finanziaria complessiva: ne danno prova: (i) la marcata e progressiva riduzione della quota di crediti deteriorati (Non-PerformingLoans ratio, cfr. paragrafo II.3.3), (ii) l’elevata capitalizzazione, che per gli istituti più significativi è superiore alla media europea e (iii) la ritrovata profittabilità del settore, che a sua volta rafforza la sostenibilità delle metriche appena citate. Inoltre, sebbene ancora superiore alla media europea, il grado di esposizione delle banche rispetto ai titoli governativi ha continuato a ridursi. L’ammontare di titoli di debito emessi dal Governo italiano nella disponibilità delle banche italiane si è ridotta di quasi 100 miliardi da settembre 2020 ad aprile 2024, un calo del 22,0 per cento. A queste dinamiche positive si aggiunge, per la stabilità complessiva del Paese, la graduale riduzione dello stock di garanzie pubbliche in rapporto al PIL.

Il settore finanziario, anch’esso portatore di innovazione sistemica, grazie alla sua stabilità e resilienza contribuirà a migliorare la competitività del Paese, finanziando nel prossimo futuro i numerosi programmi d’investimento. In conclusione, sulla base delle proiezioni del MEF, nel periodo 2025-2029 è prevista una crescita media degli investimenti dell’1,1 per cento annuo. Al PNRR, con scadenza naturale al 2026, si prevede difatti che seguirà un ulteriore periodo di espansione degli investimenti, con una crescita media dello 0,7 per cento dal 2027 al 2029. In particolare, in questa seconda fase si assume un più forte ammodernamento e ampliamento nel comparto dei trasporti (con un’espansione degli investimenti dell’1,3 per cento medio) e il continuo processo di innovazione e rinnovamento in macchinari e attrezzature (in crescita dello 0,7 per cento medio). In tale ambito, la riforma del funzionamento e della supervisione dei mercati dei capitali potrebbe contribuire a facilitare il finanziamento delle imprese, specie delle PMI e a supportarne gli investimenti in vista delle transizioni digitale e sostenibile.

Produttività. Nei dieci anni tra il 2014 e il 2023, la produttività del lavoro (valore aggiunto per ora lavorata) dell’economia italiana, al netto del settore delle amministrazioni pubbliche, è cresciuta in media dello 0,3 per cento. Fino al 2019, si è registrato un suo incremento annuale piuttosto regolare, pari in media allo 0,4 per cento, mentre, nel quadriennio successivo (2020-2023), a fronte di un incremento medio annuale della produttività del lavoro di simile entità (0,3 per cento), si è assistito a un profilo instabile, con una forte salita nel 2020 e un deciso calo nel 2023 (-1,5 per cento), in parte da ricondurre alla crisi energetica. Nella media del decennio 2014-2023, il contributo dell’intensità di capitale alla dinamica della produttività del lavoro è risultato negativo (-0,2 punti percentuali), mentre quello della TFP è stato positivo e pari a 0,5 punti percentuali. L’incremento della produttività del lavoro nel periodo 2014-2023 è riconducibile in modo predominante al

contributo dell'industria manifatturiera e del commercio. Persiste un significativo differenziale negativo nell'andamento della produttività del lavoro dell'Italia rispetto ai principali partner europei. L'andamento debole della produttività aggregata riflette vari fattori, tra i quali spiccano la struttura dimensionale e settoriale delle imprese italiane. L'Italia si caratterizza infatti per un'alta concentrazione di occupati nelle imprese di piccola dimensione, nelle quali la produttività è tipicamente inferiore; ciò costituisce un fattore frenante per la produttività aggregata.

Il sistema produttivo. Il sistema produttivo italiano si distingue per alcuni tratti strutturali, riaffermatasi con maggiore evidenza negli ultimi anni, che riflettono le peculiarità del tessuto economico del Paese. In primo luogo, alla storica dipendenza da fonti di approvvigionamento estere per le materie prime si accompagna una significativa capacità di adattamento delle strategie delle imprese alle mutate condizioni di contesto. Nel 2022, il notevole deterioramento dell'interscambio dei prodotti energetici ha determinato, per la prima volta dal 2011, un deficit della bilancia commerciale. Tuttavia, ampliando l'orizzonte temporale al periodo 2019-2023 l'avanzo commerciale medio annuo ha superato i 32 miliardi; al netto dei prodotti energetici, ha oltrepassato gli 89 miliardi, segno della capacità dei settori produttivi di competere sui mercati internazionali. La buona performance registrata nel 2023 ha consolidato la posizione dell'Italia nel contesto internazionale, collocandola al sesto posto per valore delle esportazioni, dietro Cina, Stati Uniti, Germania, Paesi Bassi e Giappone.

Nella media del periodo 2019-2023, la quota di mercato dell'export italiano è risultata stabile al 2,8 per cento rispetto al quinquennio precedente, mentre tutti gli altri Paesi del G7 hanno sperimentato una riduzione della propria incidenza sul mercato globale. Il ritorno a un avanzo del saldo delle partite correnti, cui si è affiancato un surplus del conto capitale, ha contribuito a una posizione patrimoniale sull'estero che è risultata pari a 154,6 miliardi, equivalente al 7,3 per cento del PIL a fine 2023.

La performance positiva delle esportazioni è stata in parte dovuta al posizionamento strategico delle imprese italiane, che ha riflesso la notevole capacità di integrarsi in modo efficiente nei processi produttivi internazionali. Questa maggiore partecipazione alle reti produttive globali è l'esito non solo di un crescente numero — in termini assoluti — di imprese coinvolte nelle global value chains, ma anche del consolidamento delle imprese già esposte in tali catene. Per i prossimi anni, il Governo intende sostenere il consolidamento di tali tendenze, andando a rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese, in particolare PMI, in continuità con le iniziative avviate dal PNRR. Un ulteriore elemento importante che connota il nostro sistema imprenditoriale afferisce all'elevato grado di differenziazione produttiva del modello industriale. La presenza delle imprese italiane in molteplici settori ha infatti agito da contrappeso significativo alle recenti crisi, evitando un eccessivo livello di concentrazione a livello di prodotti e operatori.

La resilienza delle esportazioni italiane, rilevata nel periodo in esame, è ascrivibile in primo luogo ai prodotti del made in Italy e di alcuni comparti dell'industria di base (chimica e metallurgia). Inoltre, i dati mostrano una progressiva specializzazione del Paese nei prodotti farmaceutici di base e nei preparati farmaceutici, caratterizzati da elevato valore aggiunto e ad alta intensità di spesa in ricerca e sviluppo; in questi settori la quota italiana sul commercio globale è aumentata di 1 punto percentuale tra il 2018 e il 2023, collocandosi al 5,7 per cento. All'evoluzione del grado di specializzazione hanno inoltre contribuito i recenti progressi in termini di competitività, associati sia alla tendenza all'accorciamento delle catene di fornitura conseguente la crisi pandemica, sia la notevole moderazione salariale. Su quest'ultimo punto, anche nel confronto con i partner europei, si è rilevato un aumento più contenuto del costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP), cresciuto dell'8,3 per cento nel periodo 2019-23, rispetto alla media europea del 14,5 per cento.

Un altro aspetto peculiare riguarda la questione dimensionale, alla luce della netta predominanza di imprese micro, piccole e medie, che rappresentano oltre il 99 per cento del totale. D'altra parte, questo elemento specifico, che affonda le radici in cause profonde, tra cui la diffusione di un modello di governance familiare e di una struttura finanziaria prettamente basata sul credito bancario, ha registrato una lenta, ma graduale riallocazione delle risorse a favore delle aziende di

maggiori dimensioni, con la quota dei lavoratori occupati nelle imprese con almeno 250 addetti del settore privato in aumento di 0,6 punti percentuali tra il 2019 e il 2022. Tuttavia, l'attuale configurazione dimensionale delle imprese continua a incidere sulla performance modesta della produttività aggregata dell'economia italiana. Mentre i livelli di produttività risultano superiori a quelli delle principali economie europee per le imprese medie (50-249 addetti), e in linea con quelle franco-tedesche per le piccole (10-49 addetti) e per le grandi (250 addetti e oltre), si osserva una produttività significativamente inferiore nelle microimprese (fino a 9 addetti). Infine, la ridotta dimensione aziendale è un fattore che frena la capacità di innovazione a livello di sistema, tenuto conto che le imprese più piccole mediamente hanno più difficoltà a destinare risorse finanziarie e organizzative alle attività di ricerca. Ne deriva un sistema dualistico, accentuatosi tra il 2018 e il 2022, con una prevalenza di imprese meno dinamiche, caratterizzate da una propensione medio-bassa a innovare, investire in tecnologia e formazione del personale e organizzazione aziendale, le quali tuttavia registrano un peso economico limitato in termini di valore aggiunto (inferiore al 25 per cento) e di addetti (inferiore a un terzo del totale). Al contrario, le imprese più dinamiche, che investono in tecnologie più avanzate (ad es. Big Data, robotica), seppur meno numerose, risultano economicamente più rilevanti, generando oltre la metà del valore aggiunto e impiegando il 40 per cento dell'occupazione del totale. In questo contesto, al fine di consolidare i punti di forza e affrontare in modo efficace le criticità del tessuto produttivo, il Governo ha adottato numerose misure per rafforzare l'efficienza produttiva dei fattori, anche grazie alle risorse e alle riforme del PNRR. Tra questi, si rilevano gli interventi di semplificazione normativa, regolatoria, burocratica e fiscale; la promozione di un sistema di giustizia civile più rapido; la razionalizzazione dei sistemi di incentivi alle imprese; la valorizzazione del sistema di protezione dei brevetti; provvedimenti in materia di concorrenza e per il miglioramento delle competenze della forza lavoro. Questa strategia è stata adottata nel più ampio contesto delle priorità strategiche del PNRR, ossia la digitalizzazione (in particolare del sistema giudiziario e sanitario) e la transizione ecologica, che si dovranno muovere su sentieri 'intrecciati' e funzionali l'uno all'altro. Si prevedono quindi non solo misure volte all'espansione delle infrastrutture digitali (ad es. banda larga e 5G), ma anche investimenti nelle energie rinnovabili, nella mobilità sostenibile e nell'efficienza energetica, con il prosieguo del percorso di riqualificazione e ristrutturazione degli edifici esistenti, compresi quelli pubblici, senza inficiare la dinamica sostenibile del mercato. Nei prossimi anni, il Governo intende continuare in questa direzione, dando priorità, nella sua azione, al miglioramento ulteriore della qualità delle istituzioni e dell'ambiente imprenditoriale. In particolare, si confida che l'adozione di una legge quadro sulle PMI possa permettere di affrontare le diverse criticità evidenziate, facilitando il passaggio generazionale, l'aggregazione e la crescita dimensionale delle imprese, nonché un loro maggior orientamento verso l'innovazione e l'investimento in ricerca e sviluppo. In conclusione, il quadro delineato mostra un'economia complessivamente resiliente, in grado di riavviare i motori della crescita a seguito della sequenza di crisi di portata significativa che si è trovata ad affrontare recentemente. Nel tempo, nonostante alcune vulnerabilità ancora da risolvere, il Paese sembra essersi progressivamente adattato alle mutate condizioni di contesto, e, grazie alle misure adottate e programmate, è pronto ad affrontare i grandi cambiamenti in corso, dalla transizione demografica a quelle digitale ed ecologica.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Il Comune di Tortoreto è beneficiario di alcuni finanziamenti del PNRR tra cui vengono ricordati in particolare:

51F22004670006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE PIATTAFORMA
G71B2000090001	STRADA COMUNALE VIA MURACCHE II.*VIA MURACCHE II*INTERVENTI NEL

	CAMPO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE. REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA MURACCHE II.
G71B21005290001	STRADE COMUNALI*STRADE COMUNALI*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA. REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SU STRADE COMUNALI.
G71C22000130006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N.14 SERVIZI DA MIGRARE
G71F22000560006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA LIBERTA N. 12*ENTRAMBI
G71F22002810006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADANOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO)
G71F22003790006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE CIE
G74D22001070006	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII*VIA LAMPEDUSA*PNRR M2, C4, INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI PRESSO LA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII
G74D22005950006	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII.*VIA LAMPEDUSA*PNRR M2, C4, I.2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI PRESSO LA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII. II LOTTO
G74D22005960006	SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII*VIA LAMPEDUSA*PNRR M2, C4, INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII
G74H20000690001	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TRATTO DI MONTE DEL FOSSO CIMITERO -INTERVENTO T8 -*FOSSO CIMITERO*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE PER LA MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
G75F21000640005	SCUOLA ELEMENTARE IN TORTORETO LIDO VIA OBERDAN.*VIA OBERDAN*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SOLAI DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN TORTORETO LIDO VIA OBERDAN
G76B20000670001	VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI*LOCALITÀ CAVATASSI*INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI
G71F23000410006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 56 servizi
G71F24000150006	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 48 servizi
G74H20000680001	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL FOSSO BOCCIODROMO -TRATTO DI MONTE.*FOSSO BOCCIODROMO*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE PER LA MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
G74H20000670001	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TRATTO DI MONTE DEL FOSSO VASCHELLO - INTERVENTO T7 -*TRATTO DI MONTE DEL FOSSO VASCHELLO*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE PER LA MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
G78H22000840006	RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E FUNZIONALE, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E TECNOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA MENSA SCOLASTICA E DEI RELATIVI LOCALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII*VIA LAMPEDUSA*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA

	ADIBIRE AL SERVI
G71B21005180001	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI.*LOCALITA' CAVATASSI*INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE EST DEL CENTRO ABITATO DI CAVATASSI. II LOTTO.

RISORSE FINANZIARIE

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione. L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli. Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito, e continua a subire, costanti e radicali modificazioni legislative .

Anche i nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) penalizzano il Comune di Tortoreto poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "percettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale. Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività /servizi / risorse congrue e affidabili.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello distanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI, TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICIE INVESTIMENTI

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri generali di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:

- l'intervento sulla leva fiscale attraverso l'analisi del gettito delle entrate tributarie che permetta di individuare interventi di sostegno alle categorie più deboli;
- il consolidamento dell'attività di recupero evasione dei tributi locali cercando di contenere l'imposizione fiscale in capo a tutti i contribuenti;
- l'attenzione alle politiche di gestione della sicurezza urbana attraverso l'installazione di box dissuasori di velocità, autovelox fissi, "rosso semaforico" e tramite riorganizzazione funzionale dell'attività svolta dalla Polizia Locale e dagli ausiliari del traffico;
- le entrate certe da parcheggi a pagamento, attraverso la presentazione di un progetto che contempli la revisione del piano sosta secondo le linee di indirizzo;
- la prosecuzione nell'attività di valorizzazione del patrimonio comunale in termini di

ottimizzazione dei canoni attivi, suffragati da idonee garanzie, e contenimento degli affitti passivi;

- il contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla Legge;
- il contenimento della spesa corrente perseguita attraverso la stipula di contratti di erogazione /somministrazione / acquisto / locazione di beni e servizi più vantaggiosi;
- l'attenzione agli standard di qualità dei servizi e delle opere di investimento in special modo per i servizi: strade, verde, turismo, refezione, asilo, grandi opere;
- la determinazione analitica degli ex oneri di urbanizzazione con riferimento al trend in corso, suscettibile di variazione in aumento per il concretizzarsi di nuove operazioni urbanistiche, e/o in diminuzione per le rateizzazioni e dilazioni eventualmente concedibili;
- l'attivazione di finanziamenti da altri Enti (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea, Terzi) di un valore superiore al 40% dell'importo del progetto;
- la predisposizione del Cronoprogramma degli Investimenti in OO.PP. ed altri interventi in conto capitale che individuino l'oggetto e gli importi che permettano di raggiungere l'obiettivo programmato.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Il territorio di Tortoreto fa parte della Val Vibrata, pur non essendo per nulla bagnato dalle acque del torrente che dà il proprio nome alla valle. Si affaccia a est sul mare Adriatico ed è delimitato a sud, al confine con Giulianova, dal fiume Salinello, mentre a nord confina con Alba Adriatica, e nella zona collinare, a ovest, è circondato dai comuni di Corropoli, Sant'Omero e Mosciano Sant'Angelo.

Nella classificazione sismica della Protezione civile è identificato come Zona 3, cioè zona a bassa sismicità.

Il paese si articola in due parti differenziate fra di loro: la prima, più antica, si trova in collina, è nota come "Tortoreto Alta" (talora "Tortoreto Alto") ed è situata fra i 225 e 240 m sul livello del mare. A sua volta Tortoreto Alta è costituita dall'antico borgo medievale e dai due rioni tradizionali di Terravecchia e Terranova.

Più nota e frequentata è la frazione Tortoreto Lido, sul livello del mare, attraversata dalla Strada Statale Adriatica e dalla Ferrovia Adriatica. Ha una spiaggia lunga circa quattro chilometri ed è una località balneare molto attrezzata che richiama, d'estate, un notevole flusso di turisti.

COMUNI CONFINANTI

Giulianova	6,8km	Mosciano Sant'Angelo	7,1km
Corropoli	6,8km	Alba Adriatica	2,8km
Sant'Omero	10,8km		

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento al 31/12/2021		11.846
Popolazione residente 31/12/2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n. 11.830
	di cui:	n.
	maschi	5.702
	femmine	6.128
	nuclei familiari	5.979
Popolazione al 1 gennaio 2022		n. 11.846
Nati nell'anno	n.	
Deceduti nell'anno	75	
	n.1	n. -40
Immigrati nell'anno	15	
Emigrati nell'anno	saldo naturale	n.+48
Popolazione al 31-12-2022	n.5	n.11.830
di cui	32	
In età (0/4 anni)	n.4	n.372
In età (5/9 anni)	37	n.476
In età (10/14 anni)	saldo migratorio	n. 517
In età (15/19 anni)		n. 511
In età (20/24 anni)		n. 511
In età (25/29 anni)		n. 574
In età (30/34 anni)		n. 651
In età (35/39 anni)		n. 768
In età (40/44 anni)		n. 955
In età (45/49 anni)		n. 1.018
In età (50/54 anni)		n. 1.072
In età (55/59 anni)		n. 1.070
In età (60/64 anni)		n. 778
In età oltre 65 anni		n. 2.557

Natalità ultimo quinquennio:	Anno	N. nati
	2018	90
	2019	74
	2020	68
	2021	75

	2022	75
Mortalità ultimo quinquennio:	Anno	N. morti
	2018	94
	2019	100
	2020	113
	2021	115
	2022	110
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	1.355
	Diploma	7.485
	Lic. Media	2.461
	Lic. Elem.	120
	Alfabeti	262
	Analfabeti	235

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2016.

Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Tortoreto è pari ad € **11.424,00** e risulta più basso rispetto al dato regionale (€ 11.955,00) e più alto rispetto a quello provinciale (€ 11.383,00).

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di medio livello.

Reddito complessivo in euro	Numero Dichiaranti	%Dichiaranti	Importo Complessivo	%Importo
minore o uguale a zero	56	0,7%	-648.168	-0,5%
da 0 a 10.000 euro	2.864	37,4%	13.478.085	10,5%
da 10.000 a 15.000 euro	1.262	16,5%	15.710.149	12,2%
da 15.000 a 26.000	2.080	27,2%	41.711.200	32,5%
da 26.000 a 55.000	1.198	15,7%	40.790.151	31,8%
da 55.000 a 75.000	88	1,2%	5.670.523	4,4%
da 75.000 a 120.000	78	1,0%	7.062.733	5,5%
oltre 120.000	25	0,3%	4.688.184	3,6%

Totale	7.651	128.462.857
---------------	--------------	--------------------

Confronto dati Tortoreto con Provincia/Regione/Italia						
Nome	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio	Media/Pop.
Tortoreto	7.651	11.542	66,3%	128.462.857	16.790	11.130
Provincia di Teramo	210.381	310.339	67,8%	3.477.308.876	16.529	11.205
Abruzzo	891.373	1.326.513	67,2%	15.660.235.747	17.569	11.806
Italia	40.239.091	60.665.551	66,3%	831.896.205.927	20.674	13.713

TERRITORIO

Superficie in Kmq	23,00										
RISORSE IDRICHE											
* Laghi			4								
* Fiumi e torrenti			1								
STRADE											
* Statali	<input checked="" type="checkbox"/>	Km.	4,00								
* Provinciali	<input checked="" type="checkbox"/>	Km.	21,00								
* Comunali	<input type="checkbox"/>	Km.	42,00								
* Vicinali		Km.	20,00								
* Autostrade		Km.	4,00								
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI											
* Piano regolatore adottato	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No									
* Piano regolatore approvato	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No									
* Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No									
* Piano edilizia economica e popolare	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No									
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI											
* Industriali	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No									
* Artiginali	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No									
* Commerciali	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No									
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/> Si <input style="width: 40px;" type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/> No <input style="width: 40px;" type="text"/>									
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)											
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/> No								
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 30%;"></td> <td style="text-align: center;">AREA</td> <td style="width: 30%;"></td> <td style="text-align: center;">AREA</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">INTERESSATA</td> <td></td> <td style="text-align: center;">DISPONIBILE</td> </tr> </table>					AREA		AREA		INTERESSATA		DISPONIBILE
	AREA		AREA								
	INTERESSATA		DISPONIBILE								
P.E.E.P.	mq.	136.805,00	mq. 53.200,00								
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00								

PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Costo del personale.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

		2020	2021	2022	2023	2024	
AUTONOMIA FINANZIARIA	Titolo I + Titolo III	x	98,5	88,0	91,6	93,4	73,5
	Titolo I + II + III	100	6	1	0	4	1

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minor sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

		2019	2020	2021	2022	2023	
RIGIDITA` SPESA	Spese personale + Quoteammor. nto	x	24,83	18,19	26,44	28,54	20,37

CORRENTE	mutui	100					
	Totale entrate Tit. I + II + III						

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

			2019	2020	2021	2022	2023
COSTO DEL PERSONALE	Costo del personale	x 100	20,01	19,47	21,02	21,97	6,12
	Spese correnti						

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1			C.1	21	15
A.2			C.2	13	13
A.3	1	1	C.3	2	2
A.4			C.4	1	1
A.5			C.5	4	4
B.1	6	5	C.6		
B.2	3	3	D.1	7	2
B.3	6	6	D.2	5	5
B.4	1	1	D.3	1	1
B.5			D.4		
B.6	2	2	D.5	1	1
B.7			D.6	1	1
TOTALE				75	63

Totale personale al 31-12-2023:

di ruolo n.	63
fuori ruolo n.	2

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A		
B	10	10	B	1	1
C	9	7	C	4	4
D	8	6	D	2	1
Dir			Dir		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A		
B			B	2	2
C	12	1 2	C	3	3
D	2	1	D	1	1
Dir			Dir		
ALTRE AREE			TOTAL E		
Categoria	Previsti in dotazione	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione	N [^] . in servizio

	organica			organica	
A	1	1	A	1	1
B	5	4	B	18	17
C	12	9	C	40	35
D	3	1	D	16	10
Dir			Dir		
			TOTALE	75	63

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
<p>– Responsabile Settore N. 1 - <i>Affari Generali – Segreteria – Notifiche – Sport – Sociale – Materno Infantile – Pari Opportunità – Politiche Giovanili – Turismo – Cultura</i></p>	<p><u>Dott.ssa Simona Salvi</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 2 - <i>Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Statistica – Protocollo – U.R.P. – Polizia Mortuaria – Servizi Cimiteriali</i></p>	<p><u>Dott.ssa Tiziana Piccioni</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 3 - <i>Polizia Locale, Amministrativa, Rurale e Giudiziaria – Sicurezza e controllo Urbano – Traffico e Viabilità – Segnaletica – Abusivismo – Controllo Mercato Settimanale</i></p>	<p><u>Dott.ssa Sabrina Polletta</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 4 - <i>Bilancio – Ragioneria – Economato – Tributi – Recupero Crediti e Riscossioni Coattive – Lampade Votive – Personale – Farmacia - Informatizzazione – Pubblica Istruzione e Trasporto Scolastico – Agricoltura – Contenzioso</i></p>	<p><u>Dott.ssa Priscilla Di Vittorio</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 5 - <i>Urbanistica – Assetto del Territorio - S.U.E. - Patrimonio - Demanio Marittimo - S.U.A.P. e Commercio - Progetto Paride - Ciclo dei rifiuti e rapporti con il gestore</i></p>	<p><u>Arch. Massimo Di Domenico</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 6 - <i>Lavori Pubblici – Appalti - Manutenzione Ordinaria e Straordinaria di tutto il patrimonio Comunale – Ambiente – Servizio Integrato Energia - Protezione Civile - Autoparco</i></p>	<p><u>Arch. Attilio Petrella</u></p>
<p>Responsabile Settore N. 7 - <i>Lavori Pubblici in esecuzione e/o affidati – Conclusione pratiche espropri – Messa in sicurezza, chiusura discarica e post-gestione della discarica comunale – Coordinamento del servizio di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i></p>	<p><u>Arch. Leo Di Febo</u></p>

STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2023				Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	
Asili nido	n	1	post	n. 27	27	27	27	27
Scuole materne	n	1	post	n. 215	215	215	215	215
Scuole elementari	n	2	post	n. 450	450	450	450	450
Scuole medie	n	2	post	n. 300	300	300	300	300
Strutture residenziali per anziani	n	0	post	n. 0	0	0	0	0
Rete fognaria in Km								
bianca	24,00				24,00	24,00	24,00	24,00
nera	46,00				46,00	46,00	46,00	46,00
mista	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore	S	X	N		S	X	N	
Rete acquedotto in Km	72,00				72,00	72,00	72,00	72,00
Attuazione servizio idrico integrato	S	X	N		S	X	N	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	20	hq.	3,00	n.	20	hq.	3,00
Punti luce illuminazione pubblica	n	3.350	.		n	3.350	.	
Rete gas in Km	0,00				0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti differenziata	S	X	N		S	X	N	

ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Il Comune di Tortoreto, unitamente ad altri enti locali hanno stabilito di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Il Consorzio provvede alla gestione delle

operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittime competenti, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

Soci	Quota
Provincia di Teramo	24,10 %
Regione Abruzzo	24,10 %
Comune di Giulianova	12,06 %
C.C.I.A.A. di Teramo	24,10 %
Comune di Teramo	1,20 %
Consorzio Comuni BIM Tordino Vomano	3,61 %
Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo di Teramo	4,82 %
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo	2,41 %
Comune di Mosciano S.A.	1,20 %
Comune di Tortoreto	1,20 %
Comune di Alba Adriatica	1,20 %
TOTALE	100,00 %

SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA GAL (GRUPPO AZIONE LOCALE) TERREVERDI TERAMANE.

La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno sottoscritto un capitale sociale per 150mila euro.

La società ha il compito di avviare una nuova fase di animazione economica, sociale e promozionale, con lo scopo di aiutare, promuovere e valorizzare con fondi comunitari le realtà rurali del mondo di oggi.

Partenariato pubblico:

- Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Castilenti, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto;

- Provincia di Teramo;
- Camera di Commercio di Teramo;

Partenariato privato:

- CNA Teramo, Coldiretti Teramo, Confesercenti Teramo, Consorzio Bonifica Nord Teramo-bacino Tronto, Tordino, Vomano, Consorzio Colline teramane, Copagri Teramo.

Il Comune di Tortoreto ha sottoscritto n. 4 quote per un valore complessivo di € 2.000,00.

SOCIETÀ CONSORTILE FLAG COSTA BLU

Data di costituzione: 6 settembre 2016.

Sede legale: Giulianova – Lungomare Spalato – Porto Molo Sud.

Oggetto Sociale: La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità ed alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca ed in altri settori dell'economia marittima.

Capitale sociale al 31.12.2016: € 31.000,00.

Altri soci: Provincia di Teramo, Comune di Alba Adriatica, Comune di Giulianova, Comune di Martinsicuro, Comune di Pineto, Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Silvi, Ente Porto di Giulianova, CCIAA di Teramo, IZSAM "G, Caporale", Università degli Studi di Teramo, Copesrl, AMP Torre di Cerrano, Coldiretti Impresa Pesca, Associazione O.P. Abruzzo Pesca, Cogevo Abruzzo, O.P. Vongole Costa del Teramano, Federpesca, Federcoopescpa, C.I.A. Teramo, Confcommercio Teramo, Confesercenti Teramo, CNA Teramo, Ditta Specca Junior, Circolo Nautico Vallonchini, PIS Cea Ambiente Mare srl, Blu Marine Service, Società Nazionale Salvamento TE, DMC Riviera dei Borghi d'Aquavivasrl, DMC Hadriatic, Associazione Scerne Progetto 2000.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: € 500,00 pari a 0,62%

RUZZO RETI S.P.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Comuni associati:Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, **Tortoreto**, Tossicia, Valle Castellana.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL VIBRATA

Rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

Servizi:

- Realizzazione e gestione dello Sportello unico per le attività produttive;
- Promozione e sviluppo P.R.U.S.S.T. (Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) a livello d'intero ambito;
- Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori: cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale;
- Tutela, a livello d'intero ambito, di: pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale;
- Realizzazione e attuazione dei Piani di zona dei servizi sociali;
- Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Comuni uniti: Alba Adriatica - Ancarano - Civitella del Tronto - Colonnella – Controguerra - Corropoli - Martinsicuro - Nereto – S. Egidio alla Vibrata – S. Omero - Torano Nuovo –Tortoreto.

2) SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno del personale, delle opere pubbliche e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1)

ANALISI DELLE RISORSE
FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	11.508.680,04	12.483.271,93	12.295.809,25	12.079.531,04	11.884.810,04	0,00	- 1,758
Contributi e trasferimenti correnti	4.637.292,93	575.738,11	439.049,00	341.516,40	341.932,40	0,00	- 22,214
Extratributarie	1.368.705,94	1.896.806,72	1.872.995,00	1.818.845,00	1.791.495,00	0,00	- 2,891
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.514.678,91	14.955.816,76	14.607.853,25	14.239.892,44	14.018.237,44	0,00	- 2,518
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	34.959,75	58.021,37	173.786,98	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.549.638,66	15.013.838,13	14.781.640,23	14.239.892,44	14.018.237,44	0,00	- 3,665
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.221.613,60	1.024.642,88	3.138.047,70	5.981.153,00	1.381.153,00	0,00	90,601
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	726.758,30	403.106,78	5.013.000,00	2.315.000,00	770.000,00	0,00	- 53,820
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	6.245.200,01	21.424,93	578.652,54	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	9.193.571,91	1.449.174,59	8.729.700,24	8.296.153,00	2.151.153,00	0,00	- 4,966
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	28.456.215,19	16.463.012,72	26.847.061,47	25.871.766,44	19.505.111,44	0,00	- 3,632

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	11.433.880,26	11.581.621,59	21.506.021,03	24.310.511,37	13,040
Contributi e trasferimenti correnti	2.518.423,16	544.593,43	2.945.086,47	1.040.847,74	- 64,658
Extratributarie	2.017.936,77	1.740.116,66	2.769.356,97	2.981.428,36	7,657
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.970.240,19	13.866.331,68	27.220.464,47	28.332.787,47	4,086
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	15.970.240,19	13.866.331,68	27.220.464,47	28.332.787,47	4,086
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.846.555,74	2.708.687,07	6.009.190,62	8.745.634,51	45,537
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	1.063.705,68	729.839,58	8.584.181,27	5.364.715,17	- 37,504
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.910.261,42	3.438.526,65	14.593.371,89	14.110.349,68	- 3,309
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.593.506,23	17.304.858,33	45.149.557,36	45.778.858,15	1,393

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.508.680,04	12.483.271,93	12.295.809,25	12.079.531,04	11.884.810,04	0,00	- 1,758

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.433.880,26	11.581.621,59	21.506.021,03	24.310.511,37	13,040

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Il gettito ordinario è calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere al 31 dicembre 2023. Si rileva, sul piano operativo, che "... i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.

Per l'anno 2026 l'orientamento dell'Amministrazione è quello di confermare le aliquote IMU 2025.

➤ TARI

La previsione, iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2026 è pari ad € 3.240.544,00. Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

➤ **RECUPERO EVASIONE E COATTIVA**

La previsione, iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2026 è pari ad € 1.619.397,04.

➤ **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/02/2018 il Comune di Tortoreto ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2019, l'Imposta di Soggiorno ed approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduti a declinare gli aspetti operativi, gestionali, ivi comprese le esenzioni.

Per l'anno 2026 è stimato di confermare le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento come per l'anno di imposta 2025, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive.

Il gettito dell'imposta di soggiorno è stato stimato nell'anno 2026 in € 400.000,00 sulla base delle tariffe, agevolazioni, esenzioni e del dato delle presenze.

➤ **ADDIZIONALE IRPEF**

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze), tuttavia se si tratta di confermare la misura addizionale questa è demandata alla Giunta Comunale.

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2026 è pari ad € 700.000,00.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	4.637.292,93	575.738,11	439.049,00	341.516,40	341.932,40	0,00	- 22,214

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.518.423,16	544.593,43	2.945.086,47	1.040.847,74	- 64,658

ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.368.705,94	1.896.806,72	1.872.995,00	1.818.845,00	1.791.495,00	0,00	- 2,891

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.017.936,77	1.740.116,66	2.769.356,97	2.981.428,36	7,657

Risultano allocati in questo Titolo i proventi derivanti:

- dai servizi a domanda individuale;
- dalle concessioni di aree per l'installazione di apparati di telefonia mobile;
- dalle concessioni cimiteriali;
- dai fitti reali di fabbricati;
- interessi attivi sulle somme giacenti in Banca d'Italia, nonché gli importi degli interessi attivi calcolati dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione alle somme non erogate in conto mutui concessi.

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 31/12/1983 di individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale, il Comune di Tortoreto gestisce i seguenti servizi a domanda, che presentano i dati previsionali di costi e ricavi di seguito elencati.

La percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale gestiti da questo Comune che vengono finanziati con tariffe, contribuzioni ed entrate finalizzate sarà pari al 56,13%.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Art. 6 Legge 26/04/1983, n. 131

(Categorie individuate con D.M. 31/12/1983 in G.U. n. 16 del 17 Gennaio 1984)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE E DEI COSTI DI GESTIONE

(Art. 14 D.L. 28/12/1989, n. 415, convertito in Legge 28/02/1990, n. 38)

ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 24.600,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 22.500,00
3. Servizio "Mensa scuole materne"	€ 140.000,00
4. Servizio "Asili-Nido" (al 50%)	€ 134.024,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 68.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 40.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 440.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 35.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 10.000,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 48.800,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 5.000,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 5.000,00

TOTALE COSTI € 977.924,00

ENTRATE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 70.000,00
--	-------------

2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 12.000,00
3. Servizio "Mensa e Refezione scuole materne Statali"	€ 100.000,00
4. Servizio "Asilo-Nido"	€ 50.000,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 2.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 30.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 60.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 1.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 500,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 220.000,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 1.750,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 1.750,00

TOTALE ENTRATE € 549.000,00

1) ILLUMINAZIONE VOTIVA AL CIMITERO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: Cap. 1422/1 - 265 (9,67%)	€ 24.600,00
---	-------------

TOTALE SPESE € 24.600,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: Cap. 312	€ 70.000,00
---------------------------------------	-------------

TOTALE ENTRATE € 70.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

☐ Canone annuo per ciascuna lampadina:	€ 18,00 (diciotto/00) Iva compresa
--	------------------------------------

MODALITA' DI VERSAMENTO

I canoni *annuali* saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA", previo invio di appositi avvisi di pagamento, con recupero delle spese postali.

2) OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

- b) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 265 (32,23%) € 22.500,00

TOTALE SPESE € 22.500,00

ENTRATE

- b) Da proventi tariffari: € 12.000,00

TOTALE ENTRATE € 12.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

Tumulazione	€ 70,00
Tumulazione in celletta ossaria	€ 20,00
Tumulazione salma in cappella gentilizia	€ 100,00
Estumulazione ordinaria	€ 100,00
Estumulazione straordinaria	€ 350,00
Traslazione	€ 50,00
Riduzione in resti	€ 50,00
Inumazione	€ 500,00
Esumazione	€ 250,00
Verifica interna loculo	€ 50,00
Diritto di sovrapposizione salme e/o resti mortali	€ 52,00
Diritto di apertura loculo per tumulazione, traslazione etc.	€ 26,00

Ai sensi dell'art.1, comma 7 bis del D.L. 27.12.2000, n.392, convertito con modificazioni nella Legge 26/2001, si garantisce la gratuità delle inumazioni ed esumazioni ordinarie nel caso di salma di persona indigente o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Le tariffe saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA".

3) REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLE MATERNE STATALI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: Cap. 641	€ 145.000,00
TOTALE SPESE	€ 145.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: Cap. 288	€ 100.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 100.000,00

TARIFFE

Buono pasto per la mensa (*Iva compresa*):

FASCIA	ISEE	Costo buono pasto
I	Fino a € 6.000,00	€ 2,00
II	Da € 6.000,01 a € 12.000,00	€2,80
III	Oltre € 12.000,01	€ 4,00

MODALITA' DI VERSAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'utilizzo del servizio mensa è garantito mediante l'acquisto del buono pasto elettronico. Ogni utente pagante sarà intestatario di un conto unico al quale potranno essere associati uno o più alunni iscritti al servizio. Tale conto unico potrà essere ricaricato con una delle seguenti modalità:

- in autonomia sul sito <http://tortoreto.ecivis.it> utilizzando carte di pagamento;
- recandosi presso la filiale della BdM Banca S.p.A. - Gruppo Mediocredito Centrale (già Banca Tercas), filiale di Tortoreto, utilizzando il metodo di pagamento per cassa.

Il costo del Buono pasto è stabilito in base al valore *Isee* del nucleo familiare. Per poter usufruire della tariffa corrispondente alla situazione economica della propria famiglia, è necessario presentare all'Ufficio Scolastico del Comune di Tortoreto un'istanza redatta su apposito **modello** corredata di attestazione *Isee* in corso di validità.

N.B.: in caso di mancata presentazione dell'Isee si applicherà la tariffa corrispondente alla III fascia.

4) ASILO NIDO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

(Ai sensi dell'art. 5 della Legge 23/12/1992, n. 498, le spese per gli asili-nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale)

a) Oneri di personale (al 50%):	€ 109.874,00
b) Spese per acquisto di beni e servizi:	
Cap. 1666 - 1666/1 - 1666/2 (50%)	€ 10.150,00
Cap. 641 (quota parte)	€ 14.000,00
TOTALE SPESE	€ 134.024,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari:	€ 50.000,00
Cap. 334	
TOTALE ENTRATE	€ 50.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

FASCIA	ISEE	TARIFFA
I	Fino a € 6.200,00	€ 170,00
II	Da € 6.200,01 a € 10.900,00	€ 210,00
III	Da € 10.900,01 a € 14.100,00	€ 255,00
IV	Da € 14.100,01 a € 18.000,00	€ 285,00
V	Oltre € 18.000,01	€ 314,00

La mancata presentazione della dichiarazione ISEE comporterà l'inserimento automatico nella fascia massima.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE RETTE

La contribuzione va pagata anticipatamente entro il 10 del mese di riferimento tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Non sono, comunque, ammesse riduzioni della quota mensile per assenze, malattie ecc. Solo in caso di iscrizione in corso d'anno la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi.

Nel caso di apertura dell'Asilo Nido Comunale nel corso del mese, la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi. Nel caso di chiusura disposta dal Comune per causa di forza maggiore provvederà al rimborso per trentesimi delle giornate di chiusura.

Il ritiro deve essere comunicato per iscritto entro il 25 di ciascun mese precedente quello delle dimissioni stesse, diversamente l'utente sarà comunque tenuto al pagamento della retta del mese successivo pur non frequentando il servizio. La data di iscrizione o ritiro deve essere attestata dall'Ufficio servizi sociali.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

Nel caso di mancato pagamento della quota mensile, dopo un avviso di sollecito, l'Amministrazione Comunale procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute, comprensive delle spese e degli interessi legali maturati al saggio normativamente determinato. Il mancato pagamento di n. 2 mensilità consecutive comporterà la dimissione d'Ufficio del bambino dall'Asilo Nido.

5) IMPIANTI SPORTIVI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:	
Cap. 1776	€ 17.000,00
Cap. 1776/3	€ 51.000,00

TOTALE SPESE € 68.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari :	€ 2.000,00
----------------------------	------------

TOTALE ENTRATE € 2.000,00

TARIFFE

Per l'utilizzo saltuario degli impianti sportivi di proprietà comunale, l'Amministrazione Comunale determina la tariffa dovuta dall'utilizzatore come segue:

	TARIFFA PARTITA	ALLENAMENTO TARIFFA ORARIA	MAGGIORAZIONE SERALE
CAMPI DA CALCIO	€ 80,00	€ 20,00 /ORA	30%
PALAZZETTO	€ 80,00	€ 20,00 /ORA	30%

	TARIFFA ORARIA SOCIO FIB	TARIFFA ORARIA NON SOCIO FIB
CAMPI DA BOCCE	€ 2,00	€ 8,00

	TARIFFA ORARIA
PALESTRA	€ 18,00

MODALITA' DI VERSAMENTO

L'importo dovuto va pagato tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

6) COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

- a) Spese per acquisto di beni e servizi € 40.000,00
Cap. 1876/1

TOTALE SPESE € 40.000,00

ENTRATE

- a) Da pagamento quote di partecipazione: € 30.000,00
Cap. 310

TOTALE ENTRATE €30.000,00

TARIFFE

Perle COLONIE ESTIVE la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

FASCIA	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 6.500,00	30%
II	Da € 6.500,01 a € 10.850,00	44%
III	Da € 10.850,01 a € 13.550,00	58%
IV	Da € 13.550,01 a € 16.250,00	72%
V	Da € 16.250,01 a € 19.000,00	86%
VI	Oltre € 19.000,01	100%

Per il SOGGIORNO TERMALE PER ANZIANI la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

Fascia di reddito (intese per singole persone)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 4.970,00	36%
II	Da € 4.970,01 a € 6.610,00	60%

III	Da € 6.610,01 a € 8.676,00	80%
IV	Oltre € 8.676,01	100%

Fascia di reddito (intese per la coppia)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 9.941,00	50%
II	Da € 9.941,01 a € 13.221,00	80%
III	Oltre € 13.221,01	100%

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il pagamento delle quote di partecipazione delle colonie estive e del soggiorno termale per gli anziani saranno versati anticipatamente dagli utenti tramite il sistema “PagoPA”, mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

7) TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

- a) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 738

€ 440.000,00

TOTALE SPESE

€ 440.000,00

ENTRATE

- b) Da proventi tariffari
Cap. 346

€ 60.000,00

TOTALE ENTRATE

€ 60.000,00

TARIFFE

- ☐ Contributo annuo per gli alunni della scuolamaterna, elementare e media che usufruiscono del servizio (*Iva compresa*):

FASCIA	ISEE	Costo
I	Fino a € 10.000,00	€ 50,00
II	Da € 10.000,01 a € 15.000,00	€ 80,00
III	Da € 15.000,01 a € 20.000,00	€ 120,00
IV	Da € 20.000,01 a € 28.000,00	€ 150,00
V	Da € 28.000,01 a € 35.000,00	€ 180,00
VI	Oltre € 35.000,01	€ 220,00

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il contributo fisso (Iva compresa) a carico dell'utente va pagato anticipatamente per usufruire dell'abbonamento annuale nominativo.

Il versamento verrà effettuato tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Nel caso di più figli frequentanti il trasporto la quota contributiva è fissata come segue:

- riduzione del 20% sulla quota fissa per il secondo figlio che frequenta il servizio;
- riduzione del 30% sulla quota fissa per il terzo figlio che frequenta il servizio.

Il mancato pagamento della somma dovuta nei termini stabiliti determinerà esclusione dal servizio di trasporto scolastico.

Il servizio di Trasporto Scolastico è gratuito per gli alunni portatori di handicap, previa esibizione dell'apposita certificazione L. n. 104/92.

8) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI ANNO 2026**COSTI DI GESTIONE**

a) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 1897 € 35.000,00

TOTALE SPESE € 35.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 1.000,00

TOTALE ENTRATE € 1.000,00

TARIFFE

Il servizio viene erogato gratuitamente quando ricorrono le seguenti condizioni:

- I. Gravità dell'handicap risultante dal certificato rilasciato dalla commissione medica ASL competente per territorio ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92, da cui risulti la non autosufficienza del soggetto richiedente;
- II. Reddito del nucleo familiare inferiore a € 6.197,48 (quota base).

Negli altri casi le famiglie dei portatori di handicap sono ammesse al servizio, previa compartecipazione alla spesa occorrente per l'espletamento del servizio stesso, a seguito presentazione di dichiarazione sostitutiva unica, come illustrato nella seguente tabella:

FASCIA	ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
I	Fino a € 6.197,00	Esonero
II	Da € 6.197,01 a € 8.236,00	9,80%
III	Da € 8.236,01 a € 11.362,00	16,33%
IV	Da € 11.362,01 a € 14.460,00	22,86%
V	Da € 14.460,01 a € 16.526,00	33,64%
VI	Da € 16.526,01 a € 18.592,00	47,03%
VII	Da € 18.592,01 a € 20.658,00	57,15%
VIII	Da € 20.658,01 a € 30.000,00	63,88%
IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.
L'attivazione del servizio avviene:

IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.

L'attivazione del servizio avviene:

- Su richiesta da parte del diretto interessato;
- Su richiesta da parte di un componente della famiglia.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento delle quote di contribuzione al servizio di assistenza domiciliare agli anziani saranno versati mensilmente e posticipatamente dagli utenti, per le quote a loro carico, tramite il sistema “PagoPA” mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

10) PARCHEGGI A PAGAMENTO ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

- a) Spese per acquisto di servizi:
 Cap. 1566 € 48.800,00

TOTALE SPESE € 48.800,00

ENTRATE

- a) Da proventi tariffari € 220.000,00
 Cap. 360

TOTALE ENTRATE € 220.000,00

TARIFFE: PERIODO DAL 01 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

- Lungomare Sirena lato Est ad eccezione delle rotonde;
- Parcheggio Piazza Caduti di Nassiriya – aree nord-est, sud-est e sud-ovest;
- Piazza Caduti del Mare – lato nord-est;
- Piazzale del Marinaio – lato est;

- Piazza Berlinguer: tutta;

- Piazza Matteotti – area interna;

Orari: dalle 09.00 alle 20.00;

Tariffe: tariffa oraria pari a € 0,60 frazionabile;
sosta minima 30 minuti € 0,30;

Orari: dalle 20.01 alle 01.00;

Tariffe: tariffa oraria pari a € 1,00 frazionabile;
sosta minima 30 minuti € 0,50;

- TARIFFA GIORNALIERA € 4,00 dalle ore 8.00 alle 20,00;
- ABBONAMENTO SETTIMANALE € 25,00;
- ABBONAMENTO MENSILE € 70,00;
- ABBONAMENTO STAGIONALE
 - € 115,00 per operatori turistici che insistono sul territorio comunale;
 - € 50,00 per residenti nel Comune di Tortoreto e limitatamente a n. 1 autovettura di proprietà nell'ambito dello stesso nucleo familiare;
 - € 50,00 per attività commerciali con sede legale a Tortoreto e limitatamente ad una sola autovettura in proprietà;
- *ABBONAMENTO STAGIONALE NON RESIDENTI € 120,00;*
 - Eventuali richieste di duplicati saranno accolte dietro presentazione di regolare denuncia di smarrimento agli organi competenti ed il pagamento di :
 - € 30,00 per gli abbonamenti di € 115,00 E € 120,00;
 - € 10,00 per gli abbonamenti di € 70,00 e € 50,00
- *ESENZIONE TOTALE AL PAGAMENTO DELLA SOSTA PER LE AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE 100% ELETTRICA.*

11) ACCORDI DI SEPARAZIONE CONSENSUALE ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: € 5.000,00

TOTALE SPESE € 5.000,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari: € 1.750,00

TOTALE ENTRATE € 1.750,00

TARIFFE

Imposta Bollo= € 16,00 (punto 11-bis della tabella D) allegata alla legge 8 giugno 1962, n.604, per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'Ufficiale dello stato Civile).

12) CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI ANNO 2026

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: € 5.000,00

TOTALE SPESE € 5.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 1.750,00

TOTALE ENTRATE € 1.750,00

1. Le sedi per la celebrazione dei matrimoni civili presso la casa comunale sono:

- Ufficio del Sindaco;
- Sala Consiliare.

Ulteriori sale o luoghi che si rendessero disponibili in futuro e che venissero ritenute idonee alla celebrazione dei matrimoni civili, potranno essere individuate con successivi provvedimenti dalla Giunta Comunale.

2. Gli orari per la celebrazione dei matrimoni sono:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
- sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00 (dalle ore 17,00 alle ore 19,00 nel periodo di vigenza dell'orario legale);
- domenica mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

- l'orario dei giorni dal lunedì al venerdì è considerato normale; l'orario dei giorni di sabato e domenica è considerato festivo;
- la data e l'ora del matrimonio devono essere concordate con l'Ufficio di Stato Civile; è esclusa la possibilità di celebrazione contemporanea di due o più matrimoni negli stessi orari.

3. Per ogni matrimonio civile celebrato in orario diverso dal normale orario di servizio (sabato e domenica), verrà richiesto agli sposi un contributo economico come di seguito descritto per i maggiori costi (personale, pulizie, consumo energia ecc.), stabilito come segue:

Sede:

Ufficio del Sindaco e Sala consiliare

TARIFFE PER **RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	Gratuito
sabato/domenica	€ 150,00

TARIFFE PER **NON RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 150,00
sabato/domenica	€ 300,00

Nuove Sedi per la celebrazione del matrimonio Civile

TARIFFE PER **RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 50,00
sabato/domenica	€ 300,00

TARIFFE PER **NON RESIDENTI**

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 300,00
sabato/domenica	€ 500,00

4. il versamento del contributo dovrà avvenire tramite il sistema “PagoPA” mediante appositi avvisi di pagamento e andrà effettuato entro giorni 5 (cinque) dalla data di prenotazione della cerimonia, ma non oltre due giorni antecedenti il matrimonio qualora fissato con breve anticipo. la ricevuta del pagamento da effettuarsi secondo le modalità richieste, dovrà essere consegnata a mano o a mezzo fax all’ufficio di stato civile entro gg. 10 dall’avvenuto pagamento. In caso di disdetta del matrimonio la somma non verrà rimborsata. Solo nel caso in cui entrambi i nubendi dovessero, entro i quattro mesi successivi, ripresentare richiesta di matrimonio si terrà conto del pagamento già effettuato.

ENTRATE FINANZIATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.221.613,60	1.024.642,88	3.138.047,70	5.981.153,00	1.381.153,00	0,00	90,601
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	726.758,30	403.106,78	5.013.000,00	2.315.000,00	770.000,00	0,00	- 53,820
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.948.371,90	1.427.749,66	8.151.047,70	8.296.153,00	2.151.153,00	0,00	1,780

ENTRATE CASSA	TREND STORICO	2026	% scostamento
---------------	---------------	------	---------------

	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	(previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.846.555,74	2.708.687,07	6.009.190,62	8.745.634,51	45,537
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.063.705,68	729.839,58	8.584.181,27	5.364.715,17	- 37,504
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.910.261,42	3.438.526,65	14.593.371,89	14.110.349,68	- 3,309

I proventi delle CONCESSIONI EDILIZIE sono destinati alle seguenti spese:

ENTRATE					
CAP	ART	DESCRIZIONE	PREV. 2026	PREV. 2027	PREV. 2028
600	0	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	400.000,00	400.000,00	400.000,00
602	0	INDENNITA' RISARCITORIA PER DANNO AMBIENTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE			410.000,00	410.000,00	410.000,00

SPESE					
CAP	ART	DESCRIZIONE	PREV. 2026	PREV. 2027	PREV. 2028
SPESE INVESTIMENTO					
1730	2	MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PASSEGGIATE PUBBLICHE	49.000,00	49.000,00	49.000,00
2002	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE SPORTIVE			
2023	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI			
2542	0	ATTUAZIONE BICIPLAN - MIGLIORAMENTO VIABILITA'			
2561	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOIO IN TORTORETO LIDO			
2626	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI			
2632	0	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STATICO E DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI PAESE E LIDO			
2645	0	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2646	0	ADEGUAMENTO LOCALI COMUNALI PER BIBLIOTECA			
2675	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI	70.000,00	95.000,00	95.000,00
2738	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII			
2743	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI		200.000,00	200.000,00
2820	8	DESTINAZIONE CONTRIBUTO SU ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA L.R. 29/88	6.000,00	6.000,00	6.000,00
2820	9	RIMBORSO ONERI BUCALOSSI PER RICONSEGNA DI TITOLO AUTORIZZATIVO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2849	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI	130.000,00		
2878	2	BOCCIODROMO - MIGLIORAMENTO SISMICO			
2881	2	SCUOLA MEDIA IN TORTORETO LIDO - MIGLIORAMENTO SISMICO			
2880	2	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE			
2889	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE			
2817	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI			
TOTALE			410.000,00	410.000,00	410.000,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	12.483.271,93	11.466.111,00	11.466.111,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	575.738,11	545.382,11	535.382,11
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.896.806,72	1.838.465,00	1.781.965,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		14.955.816,76	13.849.958,11	13.783.458,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.495.581,68	1.384.995,81	1.378.345,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	242.590,57	216.040,57	216.040,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.252.991,11	1.168.955,24	1.162.305,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Nelle previsioni del bilancio pluriennale sono stati considerati gli oneri finanziari relativi ai mutui in corso d'ammortamento e dei nuovi mutui.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato,

diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

ENTRATE DA CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,00	0,000
TOTALE	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000
TOTALE	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	0,000

Al fine di assicurare la continuità del funzionamento della gestione dell'Ente, con particolare riguardo al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, degli oneri di ammortamento dei mutui, al pagamento delle spese fisse obbligatorie ed alla liquidazione delle competenze maturate dai fornitori, l'Ente fa ricorso ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art.222 del D.Lgs. n.267/2000.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2025/2026/2027

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2025/2027 da rispettare sia in sede di programmazione, ovvero di deliberazione del bilancio di previsione, che in sede di gestione, ovvero durante le variazioni di bilancio che si susseguono nel corso dell'anno, sono riportati nelle tabelle sottostanti :

- **l'equilibrio di parte corrente**, secondo il quale la previsione delle entrate correnti, iscritte nei titoli 1° 2° e 3°, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale e aumentato del fondo pluriennale vincolato corrente iscritto in entrata, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- **l'equilibrio di parte capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e al fondo pluriennale vincolato capitale iscritto in entrata, ma al netto delle voci che per legge possono essere destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;
- **l'equilibrio finale**, secondo il quale la previsione del totale complessivo delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale complessivo delle spese; tale condizione è verificabile dall'equivalenza dei valori di entrate e spese dell'ultimo rigo del "Quadro Generale Riassuntivo" e dal valore pari a zero del rigo "Equilibrio finale" nel prospetto degli "Equilibri di bilancio".

• EQUILIBRI DI BILANCIO • 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	14.239.892,44 0,00	14.018.237,44 0,00	14.018.237,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	12.897.461,44 0,00 250.000,00	12.854.760,44 0,00 250.000,00	12.854.760,44 0,00 250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.042.306,00 0,00 0,00	863.352,00 0,00 0,00	863.352,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		300.125,00	300.125,00	300.125,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	8.296.153,00	2.151.153,00	2.151.153,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.596.278,00	2.451.278,00	2.451.278,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		-300.125,00	-300.125,00	-300.125,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		300.125,00	300.125,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		300.125,00	300.125,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

LA SPESA DI PERSONALE

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

Spese per Redditi da lavoro dipendente (retribuzione+oneri+Irap) = 2.894.046,00

Spese correnti = 13.160.700,40

Incidenza percentuale = 21,99%

Programma incarichi

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

I riferimenti normativi esterni osservati finora in tale ambito sono stati i seguenti:

- 1) l'art. 3 comma 55 della L. n. 244/2007 (finanziaria 2008) così modificato dall'art. 46 comma 2 della L. 133 del 06.08.2008 che testualmente recita: "Gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267";
- 2) l'art. 46 della L. 133/2008 avente per oggetto "Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella Pubblica Amministrazione";
- 3) l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 che stabilisce che la spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza non può essere superiore dall'anno 2015 al 75 per cento del limite di spesa dell'anno 2014.

Ai fini della programmazione per l'anno 2026 non si segnalano novità normative in materia, se non che risulta confermata la deroga, prevista all'art. 21-bis del D.L. 50/2017, sui limiti dovuti al contenimento della spesa per alcune tipologie (D.L. 78/10, incluso incarichi di studio, ricerca e consulenza) che ne liberalizza l'utilizzo ai comuni virtuosi. La Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, elimina definitivamente i vincoli per tutti i comuni.

In particolare, per incarichi di studio, ricerca e consulenza si intende rispettivamente:

- incarichi aventi ad oggetto studi, il cui requisito essenziale è la consegna al committente da parte dell'incaricato di una relazione scritta finale, nella quale vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- incarichi di ricerca, assimilabili agli incarichi di studio con la sola differenza che il presupposto della ricerca è la preventiva definizione di unprogramma di ricerca da parte dell'amministrazione;
- incarichi di consulenza, finalizzati alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi da parte di esperti in materie specifiche.

Restano esclusi dall'applicazione della disciplina degli incarichi:

- a) le prestazioni di servizi conferiti ai sensi del D.lgs n. 50/2016 (codice contratti pubblici), inclusi quelli per i c.d. "servizi legali";
- b) gli incarichi di cui all'art. 17 comma 1 lett. d) del D.lgs n. 50/2016 che saranno affidati in base ad apposito disciplinare adottato dall'Ente in applicazione dei principi di cui all'art. 4 del medesimo

decreto;

- c) i servizi (tecnici) conferiti ai sensi dell'art. 31, comma 8 del precitato D.lgs. n. 50/2016 che comunque devono essere trasmessi alla Corte dei conti nel caso in cui superino il compenso di € 5.000,00;
- d) l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso o gratuito da altri enti locali e/o pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art. 30, comma 4, del D.lgs 267/2000 (convenzioni tra enti locali per l'esercizio di funzioni e servizi), dell'art. 15 della legge 241/1990 (accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune) ovvero dell'art. 43, comma 3, della legge 449/1997 (convenzioni con soggetti pubblici);
- e) gli incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione (per il quale si fa riferimento al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi), delle Commissioni di gara o concorso;
- f) le prestazioni rese nell'ambito della Legge n. 266 del 11.08.1991 ("Legge quadro sul volontariato");
- g) ogni altra prestazione esclusa dalla Legge.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Tortoreto, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria.

Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa il 100% di tale importo calcolato con il criterio predetto.

Non si effettua accantonamento per entrate relative a: Trasferimenti da amministrazioni pubbliche, Crediti assistiti da fidejussioni, Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa, Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile.

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. (EX IMU - TASI)	2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
		2026	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	Manuale
1.01.01.51.001	PROVENTI TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - TARI (EX TARES)	2027	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	
		2028	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	
		2026	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	Manuale
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2027	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	
		2028	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	
		2026	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	
		2027	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	
		2028	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	

Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Con successivo atto la Giunta Comunale valorizzerà definitivamente per l'esercizio 2026 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, sul capitolo 2488/0 del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti.

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2026	5.139.986,00	161.428,00	0,00	0,00	5.301.414,00
	2027	5.123.835,00	161.428,00	0,00	0,00	5.285.263,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2026	723.100,00	101.850,00	0,00	0,00	824.950,00
	2027	723.100,00	101.850,00	0,00	0,00	824.950,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2026	746.949,40	10.000,00	0,00	0,00	756.949,40
	2027	746.949,40	10.000,00	0,00	0,00	756.949,40
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2026	8.950,00	0,00	0,00	0,00	8.950,00
	2027	8.950,00	0,00	0,00	0,00	8.950,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2026	88.179,00	295.000,00	0,00	0,00	383.179,00
	2027	88.179,00	0,00	0,00	0,00	88.179,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2026	397.500,00	50.000,00	0,00	0,00	447.500,00
	2027	397.500,00	50.000,00	0,00	0,00	447.500,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2026	5.000,00	2.098.000,00	0,00	0,00	2.103.000,00
	2027	5.000,00	1.198.000,00	0,00	0,00	1.203.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2026	3.630.982,00	25.000,00	0,00	0,00	3.655.982,00
	2027	3.630.982,00	25.000,00	0,00	0,00	3.655.982,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2026	909.465,00	5.255.000,00	0,00	0,00	6.164.465,00
	2027	882.915,00	305.000,00	0,00	0,00	1.187.915,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2026	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00
	2027	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2026	858.871,00	600.000,00	0,00	0,00	1.458.871,00
	2027	858.871,00	600.000,00	0,00	0,00	1.458.871,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2026	5.158,04	0,00	0,00	0,00	5.158,04
	2027	5.158,04	0,00	0,00	0,00	5.158,04
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2026	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	2027	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2026	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
	2027	14.000,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2026	308.321,00	0,00	0,00	0,00	308.321,00
	2027	308.321,00	0,00	0,00	0,00	308.321,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2026	0,00	0,00	0,00	1.042.306,00	1.042.306,00
	2027	0,00	0,00	0,00	863.352,00	863.352,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	2026	0,00	0,00	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00
	2027	0,00	0,00	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2026	0,00	0,00	0,00	3.656.795,00	3.656.795,00
	2027	0,00	0,00	0,00	3.656.795,00	3.656.795,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2026	12.897.461,44	8.596.278,00	0,00	8.034.822,00	29.528.561,44
	2027	12.854.760,44	2.451.278,00	0,00	7.855.868,00	23.161.906,44
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gestione cassa

Codice missione	ANNO 2026				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	7.026.433,18	1.554.734,38	0,00	0,00	8.581.167,56
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	987.245,19	390.562,36	0,00	0,00	1.377.807,55
4	1.258.305,88	649.769,43	0,00	0,00	1.908.075,31

5	18.736,64	0,00	0,00	0,00	18.736,64
6	187.088,87	873.668,84	0,00	0,00	1.060.757,71
7	715.282,46	81.244,09	0,00	0,00	796.526,55
8	5.000,00	6.478.018,08	0,00	0,00	6.483.018,08
9	4.740.245,64	947.346,24	0,00	0,00	5.687.591,88
10	1.523.327,37	7.413.561,28	0,00	0,00	8.936.888,65
11	75.580,00	0,00	0,00	0,00	75.580,00
12	1.329.216,15	962.743,70	0,00	0,00	2.291.959,85
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	38.145,36	0,00	0,00	0,00	38.145,36
15	9.260,02	0,00	0,00	0,00	9.260,02
16	42.411,82	0,00	0,00	0,00	42.411,82
17	0,00	2.743,53	0,00	0,00	2.743,53
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	1.042.306,00	1.042.306,00
60	0,00	0,00	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00
99	0,00	0,00	0,00	4.480.501,38	4.480.501,38
TOTALI	17.956.278,58	19.354.391,93	0,00	8.858.528,38	46.169.198,89

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	11.679.531,04	23.910.511,37	11.484.810,04	11.484.810,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	63.247,00	168.584,11	63.663,00	63.663,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	882.205,00	1.596.810,44	854.855,00	854.855,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		68.281,53		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		202.532,94		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	12.624.983,04	25.946.720,39	12.403.328,04	12.403.328,04
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.301.414,00	8.581.167,56	5.285.263,00	5.285.263,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	5.139.986,00	7.026.433,18	5.123.835,00	5.123.835,00
Spese in conto capitale	161.428,00	1.554.734,38	161.428,00	161.428,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.301.414,00	8.581.167,56	5.285.263,00	5.285.263,00

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti	Data	Data	Contributo	Sezione
-------	-------------	-------------------	----------	------	------	------------	---------

			interessati	inizio	fine	G.A.P.	operativa
2	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
2 Giustizia**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	550.000,00	724.878,96	550.000,00	550.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	550.000,00	724.878,96	550.000,00	550.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	274.950,00	652.928,59	274.950,00	274.950,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	824.950,00	1.377.807,55	824.950,00	824.950,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	723.100,00	987.245,19	723.100,00	723.100,00
Spese in conto capitale	101.850,00	390.562,36	101.850,00	101.850,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	824.950,00	1.377.807,55	824.950,00	824.950,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	57.849,40	145.976,82	57.849,40	57.849,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	160.000,00	369.132,73	160.000,00	160.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		230.848,77		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		125.987,64		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	217.849,40	871.945,96	217.849,40	217.849,40
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	539.100,00	1.036.129,35	539.100,00	539.100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	756.949,40	1.908.075,31	756.949,40	756.949,40

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	746.949,40	1.258.305,88	746.949,40	746.949,40
Spese in conto capitale	10.000,00	649.769,43	10.000,00	10.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	756.949,40	1.908.075,31	756.949,40	756.949,40

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		5.000,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		5.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	8.950,00	13.736,64	8.950,00	8.950,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	8.950,00	18.736,64	8.950,00	8.950,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	8.950,00	18.736,64	8.950,00	8.950,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				

Rimborso prestiti e altre spese			
TOTALE USCITE	8.950,00	18.736,64	8.950,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		36.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.000,00	7.000,00	2.000,00	2.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		102.333,33		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	295.000,00	664.451,80		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	297.000,00	809.785,13	2.000,00	2.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	86.179,00	250.972,58	86.179,00	86.179,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	383.179,00	1.060.757,71	88.179,00	88.179,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	88.179,00	187.088,87	88.179,00	88.179,00
Spese in conto capitale	295.000,00	873.668,84		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	383.179,00	1.060.757,71	88.179,00	88.179,00

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		10.693,40		
Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.062,13		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	400.000,00	411.755,53	400.000,00	400.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	47.500,00	384.771,02	47.500,00	47.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	447.500,00	796.526,55	447.500,00	447.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	397.500,00	715.282,46	397.500,00	397.500,00
Spese in conto capitale	50.000,00	81.244,09	50.000,00	50.000,00

Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	447.500,00	796.526,55	447.500,00	447.500,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.335.000,00	2.346.823,65	735.000,00	735.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	900.000,00	1.832.008,44	600.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	2.243.000,00	4.186.832,09	1.343.000,00	1.343.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		2.296.185,99		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.103.000,00	6.483.018,08	1.203.000,00	1.203.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	2.098.000,00	6.478.018,08	1.198.000,00	1.198.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.103.000,00	6.483.018,08	1.203.000,00	1.203.000,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.000,00	214.193,22	40.000,00	40.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	8.843,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		651.090,40		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	45.000,00	874.126,62	45.000,00	45.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.610.982,00	4.813.465,26	3.610.982,00	3.610.982,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.655.982,00	5.687.591,88	3.655.982,00	3.655.982,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	3.630.982,00	4.740.245,64	3.630.982,00	3.630.982,00

Spese in conto capitale	25.000,00	947.346,24	25.000,00	25.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.655.982,00	5.687.591,88	3.655.982,00	3.655.982,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.000.000,00	5.158.100,11		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.120.000,00	1.822.994,24	170.000,00	170.000,00
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	5.120.000,00	6.981.094,35	170.000,00	170.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.044.465,00	1.955.794,30	1.017.915,00	1.017.915,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.164.465,00	8.936.888,65	1.187.915,00	1.187.915,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	909.465,00	1.523.327,37	882.915,00	882.915,00
Spese in conto capitale	5.255.000,00	7.413.561,28	305.000,00	305.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.164.465,00	8.936.888,65	1.187.915,00	1.187.915,00

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.000,00	91.600,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	50.000,00	91.600,00	50.000,00	50.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.000,00		2.000,00	2.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	52.000,00	75.580,00	52.000,00	52.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
-------------------	-------------------------	--------------------	-----------	-----------

Spese correnti	52.000,00	75.580,00	52.000,00	52.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	52.000,00	75.580,00	52.000,00	52.000,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	130.420,00	344.723,89	130.420,00	130.420,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	177.000,00	197.278,00	177.000,00	177.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	646.153,00	839.247,12	646.153,00	646.153,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		65.649,71		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	953.573,00	1.446.898,72	953.573,00	953.573,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	505.298,00	845.061,13	505.298,00	505.298,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.458.871,00	2.291.959,85	1.458.871,00	1.458.871,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	858.871,00	1.329.216,15	858.871,00	858.871,00
Spese in conto capitale	600.000,00	962.743,70	600.000,00	600.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.458.871,00	2.291.959,85	1.458.871,00	1.458.871,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.640,00	48.423,10	19.640,00	19.640,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	19.640,00	48.423,10	19.640,00	19.640,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.158,04	38.145,36	5.158,04	5.158,04

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2026	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Spese correnti	5.158,04	38.145,36	5.158,04	5.158,04
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.158,04	38.145,36	5.158,04	5.158,04

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	9.000,00	9.260,02	9.000,00	9.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	9.000,00	9.260,02	9.000,00	9.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	9.000,00	9.260,02	9.000,00	9.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	9.000,00	9.260,02	9.000,00	9.000,00

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	14.000,00	42.411,82	14.000,00	14.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	14.000,00	42.411,82	14.000,00	14.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	14.000,00	42.411,82	14.000,00	14.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	14.000,00	42.411,82	14.000,00	14.000,00

missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		29.076,30		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	15.000,00	44.076,30	15.000,00	15.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		2.743,53		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale		2.743,53		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		2.743,53		

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.042.306,00	1.042.306,00	863.352,00	863.352,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.042.306,00	1.042.306,00	863.352,00	863.352,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.042.306,00	1.042.306,00	863.352,00	863.352,00
TOTALE USCITE	1.042.306,00	1.042.306,00	863.352,00	863.352,00

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01- 2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00
TOTALE USCITE	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01- 2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.656.795,00	4.480.501,38	3.656.795,00	3.656.795,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.656.795,00	4.480.501,38	3.656.795,00	3.656.795,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	3.656.795,00	4.480.501,38	3.656.795,00	3.656.795,00
TOTALE USCITE	3.656.795,00	4.480.501,38	3.656.795,00	3.656.795,00

SETTORE N. 1

Affari Generali – Segreteria – Notifiche – Sport – Sociale – Materno Infantile – Pari Opportunità – Politiche Giovanili – Turismo – Cultura

Responsabile: Dott.ssa SIMONA SALVI

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini. Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato. Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione. L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. In quest'ottica si intende proseguire le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

Inoltre, si è proceduto allo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente allo sportello e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione.

SEGRETARIA – AFFARI GENERALI

Proseguirà l'attività di supporto agli organi di governo nell'individuazione e definizione degli obiettivi gestionali:

"Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano

nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative: 1) l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del Sindaco e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il Sindaco, il corpo legislativo; 5) le commissioni e i comitati paritetici permanenti o dedicati creati dal Sindaco. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali (cerimonie).

L'Ufficio Messaggi e Notifiche che cura le pubblicazioni e le notificazioni degli atti comunali e degli atti di altri Enti e Organismi richiedenti tali prestazioni."

Piano della comunicazione

L'adozione, anche per l'anno 2025 del Piano di Comunicazione, consentirà la pianificazione degli eventi e l'individuazione di strumenti di comunicazione idonei alla loro pubblicizzazione. Tali strumenti consentiranno un'efficace gestione delle risorse umane e una razionale pianificazione del Comunicare dell'Ente.

Promozione eventi e manifestazioni

Sarà promossa la cultura del bene comune che unisce cittadini, lavoratori pubblici e amministratori nel perseguimento degli interessi generali favorendo la partecipazione attiva e il civismo diffuso come fondamento di una comunità di cittadini, valorizzando le libere forme associative, disciplinando le forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, attraverso progettualità partecipate, supportando e promuovendo interventi volti a favorire integrazione e coesione sociale. Saranno supportate attività sussidiarie svolte da associazioni per la creazione di momenti di animazione o iniziative culturali rivolte ai cittadini dei quartieri.

SOCIALE

Compito dei servizi sociali comunali è creare una rete di servizi per i suoi membri più fragili, sia con risorse proprie sia diventando cabina di regia di tutti gli attori (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Volontari ecc.) che dedicano impegno e risorse agli anziani o, in generale, ai più fragili della comunità. L'aiuto concreto di tutte le realtà sociali, ben coordinate tra loro, è un nostro punto di forza. I bisogni sociali nel tempo sono aumentati ed il sistema sociale spesso non riesce più a dare risposte adeguate: i bisogni emergenti sono legati alla situazione di crisi economica, caratterizzata da precarietà del lavoro e da nuove povertà. Assistiamo, nostro malgrado, all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie e a tutto ciò si è aggiunto l'impatto della crisi che ha comportato nuove povertà e fenomeni di emarginazione, alla esposizione di alcune fasce della popolazione a situazione di rischio, intesa come incertezza della propria condizione sociale ed economica. Il Comune deve essere punto di riferimento per tutte le attività sociali, associative ed economiche, per essere insieme protagonisti dello sviluppo della comunità senza spreco di risorse sia economiche che progettuali.

Nell'Ambito delle Politiche Sociali, i punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Assessorato nel prossimo quinquennio riguarderanno: a) Servizi di sostegno alla famiglia, in questa azione attuata dall'Ufficio preposto che si occupa del disagio familiare in cui dovrebbero essere fornite informazioni sui servizi e sulle opportunità offerti dai servizi sociali alle famiglie in difficoltà e

comunque realizzare interventi volti a rimuovere le condizioni di rischio e di emarginazione delle persone in difficoltà; b) Politiche Giovanili, in questa sezione dovrebbero essere coordinate le diverse associazioni culturali e di aggregazioni giovanili presenti sul territorio in cui dovrebbero essere fornite informazioni sugli interventi e sulle attività a favore dei giovani con particolare riferimento alle opportunità di scambi culturali e opportunità lavorative che scaturiscono da bandi europei, nazionali, regionali e provinciali nonché dal settore privato; c) Associazioni e Centri Sociali per Anziani, in questa sezione vengono coordinate le diverse associazioni presenti sul territorio con il compito di evitare e prevenire eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione e le capacità di offrire, senza fini di lucro, luoghi di incontro e di iniziative, di organizzare dei servizi di assistenza e di sviluppare programmi di carattere ricreativo culturale e sociale; d) Politiche per l'integrazione degli stranieri, in questa sezione vengono coordinate le diverse associazioni presenti sul territorio con il compito primario di iniziative tese ad un inserimento sociale con l'insegnamento dell'italiano base con l'organizzazione di appositi corsi; e) Emergenza Sociale, a fronte della grave situazione economica l'Amministrazione si impegna per le persone in difficoltà e una prima assistenza alle esigenze primarie delle persone. Inoltre l'Amministrazione interviene sul funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti dei disabili, della famiglia, dei minori, degli anziani, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Interventi e servizi di cura e di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia per assicurare la possibilità di permanenza del soggetto bisognoso di assistenza nel suo domicilio e contesto di vita ovvero per promuovere percorsi di vita indipendente

E' di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti. Fondamentale, inoltre, perseguire il progressivo accrescimento e consolidamento dei livelli di autodeterminazione delle persone disabili mediante azioni progettuali di sviluppo e potenziamento delle autonomie personali, con accompagnamento verso l'emancipazione del nucleo familiare e l'avvio di un progetto di vita indipendente, compatibilmente con la propria condizione di disabilità. All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzata alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Interventi per gli anziani

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile si confermeranno indirizzate a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto ambientale, andando a creare una filiera di servizi integrati tra loro ed in grado di intercettare i bisogni e saperli soddisfare in modo

flessibile, in particolare con servizi di centri diurni o residenzialità protette. Il sistema di accreditamento dei servizi domiciliari integrati verrà ulteriormente sviluppato correlato al profilo di budget economico, uscendo definitivamente da una logica prestazionale degli interventi ed al fine di poter ampliare la platea dei beneficiari, riuscendo ad attuare anche progettazioni individualizzate mirate alla prevenzione e monitoraggio di situazioni di anziani soli, ancora in situazione di autosufficienza, ma comunque in condizione di potenziale fragilità. Verrà monitorata attentamente l'applicazione della lista unica per gli inserimenti nei servizi per anziani, al fine di valutare e concordare in raccordo con l'Unione dei Comuni eventuali miglioramenti applicativi. E' stato messo a regime il progetto dello sportello assistenti familiari, con il sostegno economico alle famiglie che hanno necessità di rivolgersi alla collaborazione di un assistente familiare, ponendo in essere le necessarie sinergie per contribuire al miglioramento della professionalità di queste importanti figure del welfare, anche con apposite attività formative e mediante l'apertura di uno sportello di riferimento per le famiglie stesse. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Interventi per le famiglie

I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Sono confermate le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Il servizio sociale territoriale diviene punto di riferimento stabile per il contatto con le famiglie affinché possano beneficiare di tutti i supporti ed interventi a loro sostegno, integrandosi con le altre figure professionali deputate a garantire la salvaguardia del benessere dei bambini e dei ragazzi e dei loro genitori, con risposte intelligenti, accessibili e semplici nell'ottica dell'integrazione delle risorse della città. E' implementato il modello PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), per la prevenzione all'istituzionalizzazione dei minori, che favorirà l'acquisizione di nuove e specifiche competenze professionali da parte degli assistenti sociali appositamente formati che andranno a realizzare percorsi integrati di presa in carico con i soggetti istituzionali ed informali che operano in città (autorità giudiziaria, scuole, servizi educativi, soggetti che possano garantire la vicinanza solidale alle famiglie seguite).

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato. Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili per il servizio, garantisca il più possibile ad ogni alunno interventi personalizzati e quanto più possibile rispondenti alla promozione dell'autonomia.

Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli. Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 21/06/2018 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Teramo, del Protocollo di Intesa per la violenza di genere e che con delibera di G.C. n. 191 del 09/09/2021 si è realizzato la progettualità "non sei

sola” dove si colto tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti finalizzati a realizzare iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne, ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorse professionali con funzione di coordinamento.

Ambito Territoriale Sociale

Il Comune di Tortoreto in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.328/200 e alla Legge regionale, nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità. L'ambito territoriale sociale è svolto dall'Unione dei Comuni Val Vibrata quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali utilizzando il "Piano di Zona" quale principale strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale nel quale sono definite le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali sul territorio. Ciò rappresenta una sfida per la concretizzazione di buone prassi anche in sinergia con il Terzo Settore il quale, in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii. (cd. Codice del Terzo Settore”) interagirà con l'ente pubblico anche mediante gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario.

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Inserimento piattaforma GEPI per il Reddito di Cittadinanza, con nomina coordinatore per i controlli anagrafici. Progettazione PUC e coordinamento con organi istituzionali per la realizzazione dei PUC ed inserimento lavorativo degli stessi. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

b) Obiettivi

- corsi e seminari sui servizi al fine di evitare l'esclusione sociale
- servizi sociosanitari
- servizi domiciliari
- assistenza educativa scolastica ed extrascolastica

SPORT

L'indirizzo strategico è rappresentato dal potenziamento delle attività sportive e si intende sviluppare una serie di offerte sportive supplementari secondo le più recenti tendenze del settore.

Obiettivo della politica per lo sport riguarda l'adeguamento tecnico e miglioramento degli impianti per la pratica delle attività sportive da rendere a disposizione sia delle società che dei cittadini singoli o associati.

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale del nostro paese che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline. Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive. La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di sé stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica. Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura. I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali. Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale. L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo. Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori, allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati. I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto- dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari. Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani. Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella

direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell'ultima parte del cammino.

Verranno patrocinate le manifestazioni sportive più rilevanti a livello locale, cittadino, provinciale, regionale, organizzate da società sportive ed enti di promozione sportiva. Si sosterranno e valorizzeranno le società sportive presenti sul territorio, in particolare a quelle impegnate nelle attività di formazione dei giovani e a quelle attive a favore delle persone con disabilità.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età con la creazione di una "piattaforma sportiva polivalente" al fine di sviluppare azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica.

POLITICHE GIOVANILI

L'area giovanile presenta problematiche simili al disagio minorile, in termini di rischio di esclusione sociale, emarginazione e devianza. Serpeggiano nuove fragilità (NEET) e forme di dipendenza (etilismo, tabagismo, ludopatia) che impongono interventi mirati a favorire esperienze formative, anche in termini di acquisizioni di competenze professionali e di occasioni di cittadinanza attiva. A questo riguardo pare opportuno proseguire nella proficua esperienza di percorsi già attivati nel biennio precedente e nel potenziamento dell'offerta culturale (cfr. sezione dedicata). Va assicurato loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la creatività, la passione. L'obiettivo è permettere ai giovani di esprimere al meglio le loro potenzialità nonché di sviluppare una tensione al miglioramento della società.

Stimoleremo e supporteremo i giovani che scommettono sulle loro idee e capacità investendo in tal senso ogni volta che si deve valutare una scelta politica e non solamente quando si programmano iniziative dedicate.

Le politiche giovanili comunali interverranno, pertanto, offrendo opportunità attraverso progetti e servizi e assumendosi anche responsabilità pedagogiche, più accentuate negli interventi verso i minori, per accompagnare i giovani con una presenza equilibrata e non invadente e, infine, promuovendo spazi dove si possa sviluppare fiducia in sé e nelle capacità inclusive della comunità locale. Col coordinamento strategico dell'Assessorato in costante confronto col territorio, si realizzeranno iniziative dirette o supportate lungo l'asse opportunità – fiducia – accompagnamento.

ASILO NIDO

Assolvimento delle funzioni comunali collegate all'adempimento del diritto dovere all'istruzione ed alla formazione per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento fin dall'Asilo Nido ed in particolare in quelle successive. Ottenere un qualificato sistema educativo sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo. Continuare con azioni mirate a garantire il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale innalzando il livello qualitativo del sistema educativo. Garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il contenimento delle tariffe relative al servizio e il sostegno

alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Favorire dunque più stimoli culturali avviati da cultori di conoscenze e competenze specifiche, intervenendo parallelamente alle famiglie in un momento fondamentale del curriculum formativo del bambino, insegnando loro ad affrontarli e a sperimentare che ciò che fa crescere è l'avventurarsi a scoprire il nuovo, l'esplorare spazi fisici e mentali diversi, il valorizzare le proprie risorse, l'incontrare e superare i propri limiti.”

Il primo passo pedagogico-educativo molte persone lo incontrano già dai primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e i Comuni si sono adoperati per creare strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti. Il nido è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale. Le ricerche scientifiche ed economiche, a livello mondiale, confermano l'importanza dell'educazione in collettività nei primi tre anni di vita per assicurare ai futuri giovani più chance di successo nel mercato del lavoro. I servizi per l'infanzia sono infatti un presidio che la società civile si dà per evitare il perpetuarsi tra le generazioni di situazioni di svantaggio e di diseguaglianze. Il D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta “Buona Scuola”, ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani. L'importanza dei primi anni nella vita delle persone, delle condizioni materiali e relazionali in cui li si vive e delle esperienze che si fanno, è stata ormai accertata dalle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e dalle neuroscienze. Il cambiamento del mercato del lavoro, introdotto dall'ingresso delle donne, e il cambiamento dell'economia con l'avvento della società della conoscenza, fa dei servizi educativi all'infanzia una leva decisiva della crescita del Paese.

PESCA

Nel futuro l'Amministrazione intende procedere con maggiore intensità alla valorizzazione attraverso molteplici misure che possano favorire una migliore accessibilità ai luoghi della pesca e al tempo stesso sviluppare una gestione innovativa dei sistemi di promozione di tale attività”.

Si creeranno partnership culturali con operatori del settore ed il ricorso a nuovi e più efficaci canali di comunicazione e veicolazione delle iniziative proposte quali:

- Ampliamento del “Museo del Mare” con fondi FLAG come volano della promozione turistica di borgo marinaro;
- Calendarizzazione della rievocazione storica la “sciabicata”;
- Eventi enogastronomici di promozione, conoscenza e rilancio del pesce dell'Adriatico;
- Collaborazione e sensibilizzazione con i pescatori della piccola pesca e della piccola pesca artigianale;
- Confronti, chiarimenti con le associazioni di categoria quali : COGEVO Abruzzo. O.P. Vongole costa del Teramano, O.P. Abruzzo Pesca, garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramana.

TURISMO - CULTURA

L'indirizzo strategico è rappresentato dall'ulteriore potenziamento della vocazione turistica del Comune di Tortoreto, noto ormai per le qualità della sua spiaggia e per la bellezza del suo Centro Storico, a tal punto da essere la principale località turistica abruzzese per numero di presenze. Accanto alla vocazione principale di Tortoreto quale Città dedicata alle famiglie, al relax ed alla qualità della vita, si intende sviluppare una serie di offerte turistiche supplementari secondo le più recenti tendenze del settore. Tra le principali: turismo itinerante, sportivo, enogastronomico, culturale, giovanile.

Nel periodo di riferimento definirà ulteriormente la visione turistica di Tortoreto, delineata attraverso la collaborazione tra l'ente, i rappresentanti delle categorie del settore, le associazioni, anche all'interno del Comitato Turistico Permanente. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la definizione del piano strategico del turismo, primo documento programmatico del comparto.

Gli obiettivi generali fissati per il suddetto indirizzo strategico, all'interno dei quali si inserirà il redigendo piano, sono i seguenti:

- A. Sviluppare ulteriormente la vocazione turistica della Città;**
- B. Valorizzare il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico;**
- C. Potenziare le strategie di comunicazione dell'offerta turistica e culturale della città.**

A. Lo sviluppo ulteriore della vocazione turistica si realizza innanzitutto proponendo eventi di qualità riconoscibile, riproposti nel tempo e/o affiancati da nuove proposte e servizi. L'organizzazione di eventi rappresenta una componente strategica nelle politiche volte a rafforzare l'attrattività turistica di una destinazione, per questo si intende procedere nel solco del calendario estivo realizzato negli anni precedenti, caratterizzato da eventi di alto livello nonché da attività sportiva, animazione per bambini, visite guidate. A tal proposito si intende:

- Proseguire nella realizzazione eventi di qualità artistica e culturale elevata che caratterizzino la Città di Tortoreto;
- Potenziare gli eventi più importanti già esistenti, quali il "Palio del Barone", la "Notte Rosa dei Bambini", le "Notti del Soul Blues", il "Borgo Incantato", il "Tortoreto Green Kidz Festival", il "Tortoreto Comix", etc.;
- Valorizzare le tipicità enogastronomiche attraverso organizzazione di sagre ed eventi dedicati;
- Sfruttare a pieno le potenzialità dei vessilli e riconoscimenti di cui Tortoreto può fregiarsi.

B. Il rilancio del territorio passa attraverso l'esaltazione delle sue potenzialità: bellezze architettoniche e paesaggistiche. Ciò è possibile grazie all'integrazione tra spiaggia, collina e centro storico, che permetta di godere di riposo al mare affiancato da visite culturali, itinerari gastronomici, attività fisica, eventi caratteristici. Questi obiettivi passano necessariamente attraverso la creazione di un percorso culturale che coinvolga bellezze architettoniche, chiese, siti archeologici. In tal senso, il valore della Cultura si coniuga perfettamente con quello del Turismo, ben potendo le stesse attività coniugare l'interesse della cittadinanza a quello dei visitatori. A tal fine si intende:

- Valorizzare il Centro Storico;
- Proseguire il percorso di valorizzazione della Villa Rustica "Le Muracche", in stretta

collaborazione con la SABAP, mediante visite guidate, di laboratori per bambini ed eventi di rievocazione storica;

- Riaprire, potenziare e digitalizzare la biblioteca comunale;
- Realizzare eventi culturali che stimolino il dibattito ed il confronto;
- Proseguire l'attività di intrattenimento musicale, anche invernale, realizzata con partner prestigiosi del mondo sinfonico;
- Potenziare i percorsi PedoCiclovie Tortoreto, coinvolgendo così una parte ancora maggiore di territorio e prevedendo altresì tratti con caratteristiche diverse;

C. Il miglioramento dell'offerta non può prescindere da una adeguata strategia di comunicazione. Al fine di una migliore diffusione delle possibilità che offre il territorio di Tortoreto, alla luce delle più recenti tendenze mediatiche in materia di marketing, si intende:

- Potenziare i canali social ViviTortoreto;
- Potenziare l'attività di promozione e marketing di destinazione tramite i canali social, Google ADS nonché ogni strumento più recente;
- Potenziare il sito turistico ViviTortoreto e la relativa app di destinazione;
- Migliorare i servizi info-turistici.

SETTORE N. 2

Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Statistica – Protocollo – U.R.P. – Polizia Mortuaria – Servizi Cimiteriali

Responsabile ad interim: Dott.ssa Tiziana Piccioni

SERVIZI DEMOGRAFICI

L'ufficio Anagrafe, l'ufficio di Stato Civile, l'ufficio Elettorale e l'ufficio Leva, denominati unitariamente Servizi Demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

L'attività anagrafica, di competenza dello Stato e gestita dai comuni, oltre a rappresentare uno **strumento fondamentale a tutela della sicurezza**, costituisce la **base di numerosi altri servizi pubblici, quali quello elettorale, scolastico, sanitario, assistenziale, tributario, che attingono alla fonte anagrafica per le notizie necessarie alle loro funzioni**. Dalla correttezza e dalla puntualità degli adempimenti anagrafici dipende tutta l'attività amministrativa dello Stato, delle Regioni e dei Comuni, con le inevitabili ricadute sui diritti e sui doveri delle persone.

In tale contesto gli uffici comunali che erogano servizi demografici, svolgendo tale fondamentale attività per conto dello Stato, assolvono la funzione di essere interlocutori privilegiati della popolazione in quanto rappresentano il primo e principale soggetto pubblico con cui interagire da cui ricevere servizi, soggetto che è posto in prima linea di fronte a questo cambiamento perché continuamente destinatario delle frequenti novità legislative e tecnologiche.

L'attività dei Servizi Demografici, effettuata a mezzo di pubblici registri, ha il compito di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di dimora abituale, del diritto di voto.

Queste funzioni sono svolte attraverso la registrazione, l'aggiornamento e la certificazione di tutte le posizioni anagrafiche, elettorali, di stato civile e leva militare relativa alle singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel Comune la loro residenza nonché con l'accertamento, la registrazione e la pubblicità delle vicende giuridicamente rilevanti riguardanti le singole persone avvenute nel territorio comunale o avvenute altrove ma riguardanti cittadini residenti.

Si prevede il consolidamento della gestione informatizzata degli appuntamenti prenotabili direttamente online, con tutti gli uffici dei servizi demografici per snellire e favorire gli interessi dei cittadini. I Servizi Demografici assicurano un'informazione completa ai cittadini in merito alle modalità di accesso e di fruizione dei servizi attraverso la sezione web dedicata ai servizi demografici sul sito del Comune e con la Carta dei Servizi demografici..

I Servizi Demografici realizzano e mettono a disposizione dei cittadini, sia in formato cartaceo che elettronico, la modulistica necessaria per lo svolgimento delle pratiche.

I Servizi Demografici, utilizzando i mezzi ritenuti più idonei, si impegnano ad informare il singolo cittadino in merito a qualsiasi provvedimento che lo riguardi, motivando la decisione e indicando i riferimenti necessari per ottenere chiarimenti o ulteriori informazioni al riguardo.

Oltre al pagamento tramite l'apposita piattaforma (PagoPA), è stato inserito anche il pagamento tramite POS.

Il Comune di Tortoreto è entrato nell'ANPR nel mese di ottobre 2019. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) rappresenta la realizzazione di un progetto strategico per la digitalizzazione e la modernizzazione del Paese, in tutte le sue componenti amministrative.

L'anagrafe cura degli adempimenti relativi alle seguenti competenze: Istruttoria delle pratiche migratorie:

Immigrati:

Richiesta ed inserimento dati a computer, accertamento da parte dei Vigili, compilazione degli APR e spedizione Modello al Comune di provenienza del richiedente per la conferma sia della avvenuta cancellazione dalla loro anagrafe che dei dati anagrafici personali, comunicazione alla ufficio elettorale e all'Ufficio tributi comunale. Comunicazione successiva all'anagrafe tributaria, all'AUSL ed all'INPS, la stessa procedura si applica nel caso di variazioni d'indirizzo, tramite il collegamento ANPR.

Per gli stranieri (immigrati) stessa procedura più segnalazione alla Questura, controllo e conservazione copia documenti (passaporto permesso di soggiorno e documenti rilasciati dal proprio consolato, ecc) per aggiornamento anagrafe stranieri.

Emigrati:

Registrazione della cancellazione anagrafica a computer, compilazione APR di risposta al Comune richiedente e comunicazioni agli Enti ed Uffici di cui sopra. Protocollo in uscita per conferma avvenuta cancellazione anagrafica, per gli stranieri emigrati stessa procedura più comunicazione alla Questura con relativo protocollo, archiviazione fascicolo personale.

Pratiche di cancellazione anagrafica per irreperibilità avviate d'ufficio o su segnalazione: accertamento vigili, comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione anagrafica all'interessato con raccomandata e a chi ha fatto la segnalazione, successive richieste di sopralluogo da parte dei vigili nell'arco di un anno.

Provvedimento di cancellazione anagrafica pubblicazione Albo Pretorio, compilazione APR, comunicazione di avvenuta cancellazione per irreperibilità alla Questura, Prefettura, A.U.S.L. e all'ufficio elettorale.

Rilascio carte d'identità elettroniche ai residenti e non, anche ai turisti che approfittano delle vacanze per fare nel nostro comune le CIE.

Con l'attivazione del nuovo sistema di rilascio della Carta d'identità elettronica è stato attivato il progetto "Una scelta in Comune" (donazione organi), inerente alla volontà che il cittadino può esprimere in merito alla donazione organi e tessuti in fase di rilascio o rinnovo della carta d'identità e si proseguirà nella sensibilizzazione dei cittadini per un argomento così importante.

Autentica di firma:

atti notori., riscossione ratei maturati e non riscossi, delega di pensione, dichiarazione di domicilio.

Autentica di firma sul certificato di proprietà o foglio complementare di beni mobili art.7 L. 248/2006.

Autentica di copia in particolare su richiesta dei cittadini stranieri; informazione autocertificazione, autentica di foto.

Rilascio certificazione anagrafica:certificati di residenza, stato di famiglia, stato libero, cittadinanza, esistenza in vita, anagrafico di nascita, godimento diritti politici, stato di famiglia per assegni familiari, stato di famiglia al momento del decesso, certificati contestuale Ecc.

Corrispondenza:

richiesta di certificati da parte di enti pubblici o gestori di pubblica utilità; richiesta certificati da parte di studi professionali o da privati cittadini; informazioni telefoniche in merito all'applicazione della legge sul bollo, rilascio certificati , protocollo in uscita collegato alla richiesta.

Variatione anagrafiche relative titolo di studio, professione e correzione dati anagrafici su richiesta dell'interessato.

Rilascio attestato di soggiorno a cittadini comunitari già residenti: informazione documentazione da presentare, verifica documenti compilazione richiesta , rilascio ricevuta di richiesta di attestato di soggiorno .

Rilascio attestato di soggiorno entro 30 giorni. Tutto protocollato

Rilascio attestato permanente: informazioni documentazione da presentare, compilazione richiesta verifica anche presso altri Comuni e/o Questura del soggiorno regolare e continuativo in Italia per 5 anni.

Aggiornamento AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero):

ricevimento, comunicazione, controllo della posizione anagrafica, iscrizione e trasmissione dati Prefettura e comunicazione all'AUSL, Ufficio Tributi, INPS, ecc., inserimento a computer e rilascio certificazione a richiesta,

Diritti di segreteria e Carte d'identità:

Gestione giornaliera mediante controllo di cassa, compilazione del registro e preparazione del verbale per i revisori periodicamente. Mantenimento dell'allineamento dei codici fiscali, con servizio di attribuzione del codice fiscale ai nuovi nati e comunicazione dei decessi tramite INA- SAIA .Informazioni sulla tessera sanitaria. Rotazione degli operatori dei vari servizi, anche all'interno degli stessi, in considerazione dell'eterogeneità di competenze presenti, onde garantire il funzionamento corretto dell' ufficio.

La gestione ordinaria assorbe molta parte delle risorse e il personale è costantemente impegnato per la gestione ordinaria e per il mantenimento dei livelli standard che questo Servizio con il tempo ha raggiunto.

STATO CIVILE

In ogni Paese che intenda considerarsi civile è fondamentale garantire gli status dei propri cittadini (cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile, morte). Il servizio dello stato civile ha la funzione di acclarare tali status attraverso la registrazione amministrativa di tutti gli eventi, le dichiarazioni e manifestazioni di volontà, i fatti giuridici che costituiscono, modificano o estinguono le connesse condizioni e situazioni personali, mediante appositi atti giuridici detti appunto atti di stato civile, soggetti ad accertamenti e particolari forme di pubblicità. Le fonti normative sono gli artt. 449-455 c.c., il d.P.R. 3/11/2000, n. 396 ma anche numerose norme che disciplinano i diversi eventi ed istituti che devono essere registrati negli atti di stato civile, dal codice civile alle leggi in materia di filiazione, adozione e diritto al nome, dal matrimonio alle unioni civili, separazione e divorzio, dalla cittadinanza alla legge di diritto internazionale privato, le convenzioni internazionali, i regolamenti UE, ed altre ancora.

Il **sindaco è ufficiale dello stato civile** ed agisce in questo ruolo come ufficiale di governo: le funzioni di ufficiale dello stato civile vengono **delegate dal sindaco ai dipendenti del comune.**

Lo Stato civile si occupa di:

Redazione degli atti, ad es.: nascita, morte, matrimonio, cittadinanza e successive comunicazioni agli Enti, ecc...

Rilascio certificazione e estratti di stato civile: nascita, matrimonio, morte. Elenchi richiesti periodicamente dall'unione, dall'istituto comprensivo di Tortoreto, da scuole superiori, da gestori di utenze, Forze dell'ordine, ecc.

L'ampliamento delle sedi di celebrazione dei Matrimoni e di costituzione di Unioni Civili già attivato nell'anno 2018, corrisponde all'esigenza dell'Amministrazione Comunale di valorizzare il patrimonio storico, architettonico e paesaggistico cittadino a beneficio dell'economia locale.

Trascrizione degli atti, provenienti dagli altri Comuni, dai Consolati o presentati personalmente dagli interessati (es. richieste di trascrizione atti di nascita e di matrimonio avvenuti all'estero, da parte di neo-cittadini italiani) e successive comunicazioni agli Enti interessati.

Statistiche: predisposizione e comunicazione mensile ed annuale all'ISTAT dei movimenti migratori e dello Stato Civile.

Pubblicazioni matrimonio: richiesta d'ufficio documentazione, predisposizione atto, pubblicazione all'Albo di Stato Civile, decorsi i termini: redazione richiesta all'altro Comune, decorso il termine, trasmissione del certificato di eseguite pubblicazioni all'altro Comune e nulla-osta per il Parroco.

In caso di matrimonio civile rilascio o ricezione deleghe per celebrazione matrimonio.

Cittadinanza: notifica del Decreto di concessione cittadinanza all'interessato, giuramento davanti al Sindaco, trascrizione decreto verifica composizione nucleo familiare (in presenza di minori si procede al conseguente riconoscimento della cittadinanza italiana mediante attestazione del sindaco), controllo e comunicazione ai vari Ministeri, alla Prefettura ed alla Questura, aggiornamento a computer.

Riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis e a persone straniere nate in Italia che hanno raggiunto la maggiore età. Controllo e comunicazione ai vari Ministeri, alla Prefettura ed alla Questura, aggiornamento a computer.

Nascita: cittadini italiani (verifica attestazioni certificati assistenza al parto, stesura atto e comunicazione al Comune di nascita e all'A.U.S.L.. Cittadini stranieri (oltre agli adempimenti di cui sopra) contatti con il Consolato di competenza per la verifica del nome dichiarato, comunicazione alla Questura.

Morte: Richiesta documento morte, verifica esattezza dei dati contenuti nei certificati necroscopici del modello ISTAT ed eventuale richiesta dati al Comune di residenza, controlli e stesura dell'atto e permesso di seppellimento, comunicazione agli Enti, autorizzazione al trasporto salma fuori comune .

In caso di cremazione di salme

1. a) Redazione richiesta di cremazione per conto dei familiari; 2. b) verifica della volontà testamentaria del defunto tramite dichiarazione olografa o dei familiari; 3. c) Redazione e firma autorizzazione alla cremazione; 4. d) Predisposizione documentazione da trasmettere al forno crematorio; 5. e) Gestione del pagamento dell'operazione in caso di tumulazione dell'urna cineraria
2. In caso di cremazione di resti mortali in occasione di estumulazioni/esumazioni 1. a) Redazione richiesta di cremazione per conto dei familiari; 2. b) Redazione e firma autorizzazione alla cremazione; 3. c) Predisposizione documentazione da trasmettere al forno crematorio; 4. d) Gestione del pagamento dell'operazione in caso di tumulazione dell'urna cineraria
3. In caso di richiesta di affidamento delle ceneri si segue la procedura suindicata e si

autorizza la conservazione delle ceneri presso abitazioni private, aggiornamento registro interno degli affidamenti.

4. In caso di dispersione delle ceneri, stessa procedura seguita per la cremazione e successivo rilascio dell'autorizzazione alla dispersione.

Rettifiche atti di stato civile:

Richiesta documentazione per avvio del procedimento di rettifica e comunicazioni varie. Adozioni: trascrizione, controllo e comunicazione ai vari Enti. Matrimonio Civile ed Unioni Civili. Residenti: controllo stesura atto e adempimenti successivi.

Non residenti: delega altro Comune, trascrizioni, comunicazioni, ed assistenza alle celebrazioni, eventuale delega a celebrante estero. Matrimonio religioso: controllo dell'atto, successiva trascrizione, comunicazione ad altri Enti.

Annullamenti di matrimonio: trascrizione sentenza .

Proposte di annotazione e comunicazione di variazione status. - Divorzi: Ricevimento sentenza, annotazione sui registri di stato civile e successive proposte di annotazione ai comuni coinvolti e comunicazioni di variazioni di status al Comune di residenza

Separazione e divorzi davanti all'ufficiale di stato civile. Avvio del procedimento, predisposizione del primo atto di manifestazione di volontà e del secondo atti di conferma dopo almeno 30 giorni, successive comunicazioni ai comuni coinvolti ed all'Istat.

Trascrizioni sentenze di negoziazione assistita riguardanti separazioni, divorzi e modifica delle relative condizioni e successive comunicazioni.

In ottemperanza al "Regolamento concernente la Banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento", approvato con D.M. 10/12/2019 n. 168, in vigore dall'1/2/2020, ed alla circolare tecnico - operativa M.I. n. 2 del 31/1/2020, è stato compilato e trasmesso al Ministero della Salute l'elenco nominativo delle persone che hanno espresso dichiarazioni anticipate di trattamento antecedentemente alla realizzazione della predetta Banca dati nazionale. E' stata altresì regolarmente avviata l'attività di riversamento alla predetta Banca dati nazionale delle copie delle DAT depositate prima dell'1/2/2020, nel rispetto delle scadenze inviate dal Ministero della Salute e nel futuro si proseguirà con l'inserimento dei dati direttamente sul sito del Ministero.

UFFICIO LEVA

Adempimenti previsti:

Formazione lista di leva, pubblicazione manifesto, acquisizione d'ufficio certificato di nascita, controlli predisposizione del registro di leva, corrispondenza con altri comuni. Deposito lista e floppy presso l'ufficio leva Distretto militare di Chieti. Informazioni all'utenza.

ELETTORALE

L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini ed alle cittadine i diritti previsti dall'art.48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione, provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi e assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione.

Revisioni dinamiche ordinarie, cancellazioni (entro il 10.01 ed entro il 10.07.) iscrizioni residenti e AIRE entro il 31.01 entro il 31.07 e controlli incrociati con Ufficio Anagrafe (elenchi preparatori tabelle statistiche e verbale per commissione elettorale, Ufficiale Elettorale, ed allegati) successivo aggiornamento delle liste elettorali.

Revisione semestrale: redazione elenco preparatorio contenente coloro che compiranno 18 anni nel semestre successivo, ed elenco dei cancellandi per irreperibilità, contatti con altri Comuni ed il Casellario Giudiziale.

Ufficio elettorale per proposta iscrizione, successivo inoltro del materiale alla Commissione Circondariale, che deve approvare le proposte per l'iscrizione definitiva alle liste elettorali. Ricompilazione liste elettorali generali e sezionali in più copie, sia nel caso di istituzione di nuova sezione elettorale, sia in occasione di consultazioni elettorali.

Stampa delle tessere elettorali per immigrazione nel Comune e rilascio del duplicato della tessera in caso di smarrimento mediante sottoscrizione della richiesta e comunicazione al seggio elettorale.

Stampa delle etichette per aggiornamento delle tessere elettorali in caso di cambio di indirizzo che comporta la variazione della sezione elettorale. ristampa etichette per tessere elettorali degli elettori che cambiano sezione. –

Statistiche: richieste dalla Prefettura sulla consistenza del corpo elettorale dopo le revisioni semestrali.

Fra le attività ordinarie dell'ufficio, oltre alla revisione e l'aggiornamento delle liste elettorali, rientra la corretta gestione degli albi: dei giudici popolari; degli scrutatori; dei Presidenti degli uffici elettorali di sezione.

Albo scrutatori: pubblicazione, raccolta domande, istruttoria, redazione del verbale della Commissione Elettorale, aggiornamento, notifica agli interessati, pubblicazione definitiva all'Albo Pretorio.

Albo presidenti: pubblicazione, raccolta domande, istruttoria, redazione del verbale dell'Ufficiale Elettorale, trasmissione alla Corte d'appello dell'Albo aggiornato, notifica agli interessati. –

Aggiornamento: albo dei Giudici popolari di Corte di Assise e di Assise d'Appello (anni dispari) : affissione del manifesto relativo alle iscrizioni all'albo (entro il 30/4); ricezione delle domande di iscrizione (entro il 31/7) , verifica dei requisiti previsti dalla legge; attivazione della procedura informatica di estrazione degli iscrivendi e dei cancellandi e formazione degli elenchi; redazione degli elenchi iscrivendi e cancellandi e convocazione della commissione comunale; trasmissione al Tribunale degli elenchi anche su supporto informatico; affissione all'albo degli elenchi trasmessi dal Tribunale; trasmissione al Tribunale per approvazione definitiva degli elenchi e pubblicazione degli elenchi approvati.

Dal 1° gennaio 2015, a seguito del Decreto del Ministero dell'interno 12.02.2014, sono state attuate le nuove modalità di comunicazione telematica tra Comuni in materia elettorale con la creazione del fascicolo personale elettronico degli elettori e alla trasmissione ai soggetti competenti dei i verbali di approvazione per le varie revisioni elettorali, consentendo un notevole risparmio di materiale cartaceo e spese postali.

Si proseguirà nell'obiettivo di sviluppo dell'amministrazione digitale, andando a completare la digitalizzazione del flusso documentale all'interno del fascicolo elettronico dell'elettore iscritto alle liste ordinarie. Infatti, attualmente parte della documentazione costituente tale fascicolo (file.xml degli elettori emigrati da altri Comuni, certificati penali richiesti al Casellario giudiziale tramite procedura massiva, certificati cumulativi di nascita, cittadinanza e residenza) viene prodotta e/o acquisita in formato digitale, mentre la restante parte della documentazione (relate di consegna tessere elettorali, atti di nascita dei neo diciottenni nati altrove, certificati di pubblica sicurezza) viene oggi prodotta e/o acquisita in

formato cartaceo e successivamente digitalizzata mediante scannerizzazione e memorizzata nel fascicolo stesso. Ci si prefigge, pertanto, nell'arco del prossimo triennio, anche attraverso uno sviluppo del software gestionale, di generare e/o acquisire l'intera documentazione costituente il fascicolo elettorale direttamente in formato digitale, azzerando completamente l'utilizzo della carta e riducendo al minimo l'intervento manuale dell'operatore, con conseguente risparmio di materiale, ottimizzazione dei tempi di lavoro e riduzione del margine di errore.

Nella direzione di una maggiore semplificazione amministrativa delle procedure della de materializzazione documentale e dell'economia di spesa verrà effettuata la sospensione della gestione cartacea delle liste elettorali sezionali e generali che saranno sostituite con liste in formato elettronico non modificabile.

STATISTICA

L'Ufficio di Statistica assolve le funzioni concernenti le rilevazioni e le indagini statistiche sia previste dal Piano Statistico Nazionale per conto dell'ISTAT sia promosse nell'interesse dell'amministrazione.

Le indagini statistiche, svolte sul territorio comunale da rilevatori esperti per conto dell'Istat, riguardano la rilevazione dei consumi delle famiglie e degli aspetti di vita sociale delle famiglie e servizi indicati nel paniere Istat .

Nel prossimo triennio il Comune di Tortoreto sarà nuovamente al lavoro per il censimento sugli "Aspetti e qualità della vita" della popolazione che viene regolarmente svolto ogni anno e nei prossimi anni si svolgerà nuovamente il censimento permanente.

TOPONOMASTICA E ONOMASTICA

La toponomastica e onomastica cura l'archivio dei toponimi e della numerazione civica. Latoponomastica e onomastica cura l'archivio dei toponimi e della numerazione civica.

Nei prossimi anni il servizio continuerà il lavoro con il censimento dei numeri civici mancanti e con la revisione di quelli esistenti al fine di uniformare e implementare i numeri civici.

Viene prevista la revisione e posizionamento di nuovi numeri civici.

PROTOCOLLO E SPEDIZIONE

Ogni giorno viene effettuata la registrazione della posta sia cartacea che informatica.

Assicura il ritiro e la consegna della posta provvedendo alle operazioni di affrancatura e registrazione e spedizione postale.

Cura la distribuzione della posta ritirata alle strutture assegnatarie. Gestisce il centralino del settore n.2.

POLIZIA MORTUARIA

Il servizio di Polizia Mortuaria si occupa delle **pratiche funerarie** successive alla morte di una persona, delle regole per il trasporto funebre e dell'accoglimento della salma nei cimiteri. La **polizia mortuaria** si occupa di diversi servizi: dalla necropsia (cioè, l'autopsia sulla salma) al trasporto cimiteriale; dalla denuncia della causa di morte a quella in materia di malattie infettivo- diffuse. Essa, inoltre, svolge attività di rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre, alla cremazione, alla dispersione e all'affido personale delle ceneri e di rilascio del passaporto mortuario.

Infatti da un decesso hanno origine sia la necessità di risolvere la posizione giuridica della persona, ambito di intervento tipico dell'ufficiale dello stato civile, sia quella di provvedere alla collocazione a dimora definitiva del cadavere, attività questa che è disciplinata dalle norme mirate alla tutela della salute pubblica, quindi di ispirazione igienico sanitaria. Attività che va appunto riassunta nel termine di polizia mortuaria.

Sovente gli operatori degli uffici demografici si trovano a svolgere entrambe le funzioni, dovendo quindi conoscere sia le norme che sovrintendono allo stato civile, sia la vasta normativa, statale, regionale o comunale che disciplina l'ambito della polizia mortuaria. Se in prima istanza l'Ordinamento impone adempimenti quali la dichiarazione di morte, l'accertamento di decesso, il rilascio dell'autorizzazione alla sepoltura o alla cremazione, contemporaneamente richiede adempimenti quali le autorizzazioni al trasporto funebre, come pure alla eventuale dispersione delle ceneri o all'affidamento dell'urna cineraria, fino al trasporto del feretro all'estero.

U.R.P.

Informazioni rilasciate ai cittadini che si presentano allo sportello o a mezzo telefono, in attesa che venga costituito l'Ufficio relazioni con il pubblico in forma sperimentale, adeguato alle esigenze dei cittadini.

SETTORE N. 3
Polizia Locale, Amministrativa, Rurale e Giudiziaria –
Sicurezza e controllo Urbano – Traffico e Viabilità –
Segnaletica – Abusivismo – Controllo Mercato Settimanale

Responsabile: Dott.ssa SABRINA POLLETTA

Ferme restando le attribuzioni di competenza della polizia locale, così come stabilite dalla Legge n.65/1986, consistenti essenzialmente nella vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato e dagli Enti Locali, l'attività del Corpo sarà improntata al tentativo di miglioramento o, quantomeno, di mantenimento della qualità e quantità dei servizi offerti.

Inoltre, ferma restando la costante tendenza dell'ufficio al miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza, grazie anche all'ausilio della dotazione dell'ufficio mobile, il settore si adopererà fattivamente per realizzare ulteriori e più ampi miglioramenti dei servizi stessi rispetto allo standard, comunque buono, attualmente raggiunto.

D'altra parte, fermo restando l'espletamento particolare dei servizi che codesta amministrazione riterrà prioritari, il Settore n.3 procederà, comunque, ad assicurare lo svolgimento dei seguenti consueti servizi da parte del Comando Polizia Locale.

SERVIZI DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZI DI CONTROLLO DELLA VIABILITÀ IN GENERE

Pattuglie ad hoc per l'accertamento, anche con il sussidio dell'apparecchio di rilevazione "TelelaserTrucam", della velocità sulle strade principali di tutto il territorio comunale. Inoltre, tenuto conto della dotazione del mezzo furgonato, Renault Master, adibito ad ufficio mobile, si procederà, come già avvenuto nel corso degli anni pregressi, alla esecuzione di servizi di vigilanza sul territorio, mediante periodiche postazioni fisse prestabilite in alcuni siti sensibili del paese, anche al fine di consentire agli anziani e cittadini dei centri abitati e delle contrade, che hanno difficoltà a raggiungere gli uffici della polizia locale, di avere in loco a disposizione detto ufficio mobile, per poter ricevere spiegazioni ed informazioni in genere, nonché effettuare eventuali segnalazioni ed ottenere, all'occorrenza, la modulistica necessaria. La presenza sul territorio didetto ufficio mobile consentirà, altresì, di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e prevenire le condotte criminose, stante il fattore deterrente derivante dal relativo avvistamento e/o posizionamento.

Inoltre, nell'ottica del miglioramento dei servizi di controllo della viabilità in generale per la sicurezza stradale, sono stati attivati due sistemi di rilevamento automatico delle infrazioni semaforiche, che rende oltremodo necessaria l'incrementazione del personale in dotazione all'ufficio C.d.S. presso il Comando Polizia Locale, stante l'aumento esponenziale del lavoro

d'ufficio che detti sistemi comportano, in termini di verifica dei dati rilevati, inserimento delle infrazioni, completamento delle infrazioni con i dati del veicolo e del proprietario, generazione dei verbali, stampa e postalizzazione degli atti di natura amministrativa, decurtazione punti patente, rendicontazione pagamenti, rendicontazione notifiche, ricorsi, predisposizione dei ruoli esattoriali e quant'altro, in parte espletati da una unità operativa esterna al Corpo Polizia Locale, all'uopo reclutata dal fornitore a noleggio delle predette apparecchiature di rilevazione.

SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO.

Detto servizio verrà attuato anche mediante il monitoraggio costante dei flussi di immigrazione e degli ambulanti esercenti attività di vendita al dettaglio in forma itinerante, al fine di prevenire e contrastare il commercio abusivo soprattutto in occasione delle manifestazioni e sul bagnasciuga, concordando gli interventi anche con le altre forze dell'ordine.

SERVIZI DI VIABILITÀ E DI ORDINE PUBBLICO DURANTE GLI EVENTI.

Servizi che verranno espletati in occasione di cortei, processioni, spettacoli vari, gare ciclistiche e podistiche, salvo altro.

SERVIZI DI CONTROLLO E VIGILANZA DURANTE LE MANIFESTAZIONI.

Servizi che verranno garantiti con la presenza costante degli agenti di polizia locale in occasione delle varie manifestazioni, anche al di fuori del territorio comunale.

SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO.

Servizio che verrà espletato laddove risulti necessario, possibilmente, anche se non necessariamente, in ausilio alle altre forze di polizia.

SERVIZI DI CONTROLLO DEI MERCATI SETTIMANALI, ANNUALI, ESTIVI, STAGIONALI E SERALI.

In occasione di tutti i mercati e fiere annuali, settimanali, estivi, stagionali e serali, che verranno organizzati nel territorio comunale, durante gli anni 2025-2026-2027, verrà assicurato costante il servizio di controllo, come di consueto.

SERVIZI DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE.

Tra detti controlli vi rientrano sia quelli relativi al disturbo della quiete pubblica da parte d'imprese edili, e sia quelli riconducibili alle attività turistiche e pubblici esercizi in genere, soprattutto, durante il periodo estivo, per prevenire e/o reprimere la attività di diffusione sonora musicale oltre gli orari consentiti ed al di sopra dei limiti di tollerabilità.

Inoltre, detti servizi di controllo riguardano anche l'abbandono di rifiuti sul territorio, a cui il personale del corpo Polizia Locale è particolarmente attento durante l'intero anno solare, con peculiare attenzione

al fenomeno in primavera ed in estate.

SERVIZI DI CONTROLLO IN MATERIA EDILIZIA.

Tra i controlli in materia edilizia vi rientrano quelli relativi agli abusi edilizi commessi sul territorio, che vengono attuati sia autonomamente dal personale della polizia locale, che in collaborazione con il personale dell'ufficio tecnico comunale, mediante programmati accertamenti congiunti.

SERVIZIO DI VIGILANZA DURANTE I CONSIGLI COMUNALI.

La presenza dell'agente di polizia locale verrà assicurata durante ogni consiglio comunale, come di consueto.

MIGLIORAMENTO DEL PIANO VIARIO.

Compatibilmente con gli stanziamenti finanziari previsti in bilancio, sulla base dell'esistente piano urbano del traffico, si procederà al miglioramento del piano viario, prestando particolare attenzione all'apposizione della segnaletica di indicazione. Inoltre, sempre compatibilmente con le dotazioni finanziarie, si procederà anche, attraverso interventi concreti e realizzabili, alla predisposizione di attraversamenti pedonali sicuri, alla esecuzione di ulteriori piste ciclabili sul territorio, in attuazione del progetto Biciplan già in atto, ed alla auspicabile realizzazione di rotonde, due delle quali sulla Strada Statale SS16, a cura e spese dell'ANAS, quale ente proprietario della strada. D'altra parte, si procederà, altresì, al rifacimento ed alla integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, sostituendo finanche quella rovinata.

SETTORE N. 4

Bilancio – Ragioneria – Economato – Tributi – Recupero Crediti e Riscossioni Coattive – Lampade Votive – Personale – Farmacia - Informatizzazione – Pubblica Istruzione e Trasporto Scolastico – Agricoltura – Contenzioso

Responsabile: Dott.ssa PRISCILLA DI VITTORIO

Il Servizio Finanziario ha la finalità di migliorare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso appropriate azioni di reperimento e sviluppo delle risorse, di supporto nei confronti degli altri Servizi dell'Ente, di controllo economico-finanziario delle attività dell'Ente.

In particolare:

- predispone e gestisce i documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria;
- cura il monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- controlla i flussi di cassa ai fini di una corretta ed economica gestione delle disponibilità finanziarie e del rispetto del patto di stabilità;
- gestisce le entrate e le spese mediante la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso;
- verifica e collabora con i diversi servizi ai fini del rispetto dei tempi di pagamento;
- si occupa degli adempimenti fiscali in materia di imposte dirette ed indirette.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il Settore tiene le scritture e tutti i registri necessari a rilevare gli effetti degli atti amministrativi in relazione tanto alle entrate ed alle spese quanto al patrimonio e alle sue variazioni.

In particolare provvede:

- alla prenotazione degli impegni di spesa in via di formazione ed alla registrazione degli impegni perfezionati;
- alla registrazione degli accertamenti di entrata;
- all'emissione ed alla contabilizzazione degli ordinativi di pagamento e di incasso;

- alla compilazione dei conti riassuntivi delle entrate e delle spese dipendenti dalla gestione del bilancio secondo la classificazione di questo;
- a predisporre i conti riassuntivi del patrimonio ponendone in evidenza le variazioni che avvengono nella consistenza di esso sia per effetto della gestione del bilancio, sia per qualunque altra causa;
- alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- alla tenuta della contabilità fiscale del Comune quale soggetto passivo e sostituto di imposta e a tutti gli adempimenti conseguenti;
- alla gestione dell'indebitamento dell'Ente.

RILEVAZIONI ECONOMICHE E CONTROLLI

Il Servizio finanziario, in collaborazione con gli altri servizi, provvede alla predisposizione, alla tenuta ed all'aggiornamento di un sistema di rilevazione analitica dei costi di gestione dei vari servizi e delle varie unità amministrative in cui è divisa l'organizzazione del Comune.

ECONOMATO:

L'Ufficio Economato, svolge un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Fra le principali attività si possono citare:

- anticipazione fondi per cassa economale;
- verifiche trimestrali di cassa;
- conto annuale dell'Economo;
- acquisto e gestione della cancelleria.

UFFICIO STIPENDI:

L'ufficio stipendi si occupa della gestione interna degli stipendi dei dipendenti del Comune, ed in particolare:

- elaborazione stipendi mensili del personale e degli amministratori;
- aggiornamento anagrafiche;
- gestione ANF, detrazioni IRPEF;
- gestione 730 CAAF;
- gestione posizioni INAIL ed autoliquidazione annuale;
- pratiche cessioni del quinto stipendio e/o deleghe su emolumenti dipendenti: certificazioni dello stipendio, atti di Benestare, contratti, perfezionamento delle trattenute

- attraverso le procedure informatiche;
- gestione TFR dipendenti a tempo determinato;
 - gestione modelli INPS disoccupazione;
 - gestione ritenute erariali IRPEF: rendicontazione mensile entrate/uscite;
 - stesura ed elaborazione del Modello 770 e trasmissione telematica;
 - gestione telematica ENTRATEL dei versamenti previdenziali ed erariali dei modelli:
 - UNIEMS (INPS)
 - DMA (INPDAP)
 - MODELLO F24 (INPS)
 - MOD.F24EP (IRPEF, AD. REG., AD.COM)
 - gestione telematica dei crediti WEB INPDAP
 - acquisizione posizione da portafoglio INPDAP

TRIBUTI:

L'ufficio è competente in tutti i procedimenti amministrativi relativi alla ricezione ed al controllo della dichiarazione, alla gestione delle banche dati, alla predisposizione degli atti di accertamento (quale attività straordinaria) e di rimborso da emettere in forza delle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti, nonché alla formazione e gestione dei ruoli, alla predisposizione delle istanze di insinuazione al passivo in caso di fallimento. Si occupa inoltre, del ricevimento del pubblico in relazione agli atti emessi e per informazione ai cittadini.

Infine, l'ufficio si occupa dei tributi minori: imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni, servizio pubbliche affissioni.

RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONI COATTIVE:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 06/07/2015, l'Ente ha deciso di optare per la gestione diretta del servizio di recupero coattivo dei crediti, in luogo dell'affidamento a concessionario, a partire dal 01/07/2015.

L'Ufficio, pertanto, si occupa della gestione diretta della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in modalità SaaS (Software as a service), attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatizzata che permette di gestire la riscossione in modalità diretta, sfruttando gli strumenti messi a disposizione ai Comuni dalla normativa speciale tributaria, con notevole risparmio in termini di spese legali, gestione proattiva dei flussi di cassa, eliminazione dei residui, eliminazione di spese di recupero infruttuose, etc.

SERVIZIO INFORMATIZZAZIONE:

Il Servizio Informatizzazione è uno strumento fondamentale per il raggiungimento di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e quindi dei servizi resi al cittadino, nonché di una maggiore trasparenza, da compiere attraverso un efficace sviluppo del sistema di informatizzazione comunale (I.T.C.).

Il Servizio Informatizzazione svolge le seguenti attività:

- gestione sito istituzionale e adempimenti sulla Trasparenza (Amministrazione Aperta);
- collaborazione ed inserimento dati sul sito internet e sul sottomenù "Comune Informa";
- verifica Backup Server di posta e di rete ed eventuali segnalazioni guasti;
- verifica connettività VPN sede Master e periferiche;
- interventi presso uffici per installazione stampanti, verifica malfunzionamenti hardware;
- sicurezza perimetrale Firewall (telecom) su rete internet dell'Ente;
- convenzione server Black Box – Halley;
- convenzione programmi gestionali – Halley;
- posta elettronica hosting;
- gestione firma digitale;
- acquisti in economia;
- servizio di Manutenzione Hardware, sostituzione componenti;
- licenza antivirus;
- convenzione per manutenzione impianti di cablaggio centraline (SELTA);
- convenzioni Consip telefonia mobile e fissa, fotocopiatrici;
- acquisti su MePa hardware, software e consumabili;
- Gestione "DisasterRecovery";
- Gestione servizio "Qui Tortoreto Whatsapp";
- Controllo funzionalità impianti WiFi Tortoreto to Coast;
- Abilitazione/Disabilitazione programmi Halley;
- Gestione WiFi Consiglio Comunale;
- Gestione WiFi per controllo remoto defibrillatore.

DIGITALIZZAZIONE PA:

L'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Per fare ciò pone cinque ambiziosi obiettivi:

1. Diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. Colmare il gap di **competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
4. Raggiungere almeno l'80% dei **servizi pubblici essenziali** erogati online;
5. Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con **reti a banda ultra-larga**.

Il Comune di Tortoreto al fine di favorire l'innovazione e l'ammodernamento dei servizi comunali ha presentato la propria candidatura sulla piattaforma del Ministero, ottenendo il finanziamento dei seguenti interventi:

1. "Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI" TotaleFinanziamento

€ 121.992,00;

2. "Misura 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – COMUNI" Totale Finanziamento € 20.344,00.
3. "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" Totale Finanziamento € 155.234,00;
4. "Misura 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA" Totale Finanziamento € 47.992,00;
5. "Misura 1.4.3 ADOZIONE APP IO" in attesa di finanziamento € 16.464,00;
6. "Misura 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" Totale Finanziamento € 14.000,00;
7. "Misura 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" Totale Finanziamento € 32.589,00;

Oltre gli importanti finanziamenti ricevuti, l'Ente intende altresì promuovere l'educazione digitale della cittadinanza, specie in età giovanile e della terza età, nonché procedere alla valutazione ed al contenimento degli eventuali rischi di hackeraggio al sistema, mediante azioni di prevenzione e contrasto.

FARMACIA COMUNALE

Con determina n. 321/R.G. 675 del 30/06/2020 si è provveduto all'affidamento in concessione della gestione della farmacia comunale per anni 10 con decorrenza 01.07.2020 in favore della ditta MRC S.r.l. Il Settore n. 4 curerà i rapporti con il concessionario al fine del corretto funzionamento della struttura stessa.

PERSONALE

Il Servizio si occupa della programmazione ed organizzazione di interventi in materia di acquisizione, gestione e sviluppo delle risorse umane; di implementare i sistemi di incentivazione e valutazione; di fornire una dinamica gestionale delle relazioni sindacali; di assicurare un'efficiente amministrazione del personale nel rispetto degli istituti contrattuali.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- programmazione quali-quantitativa del fabbisogno di personale in relazione alla programmazione complessiva dell'Ente, individuazione e gestione degli strumenti attuativi;
- amministrazione e gestione giuridica del personale; applicazione dei contratti decentrati;
- programmazione quali – quantitativa del personale e gestione della relativa dinamica di spesa;
- reclutamento del personale;
- gestione della mobilità interna tra i diversi settori;
- amministrazione giuridica del personale;
- presidio della normativa in materia di personale e supporto tecnico-giuridico ai Dirigenti datori di lavoro;
- supervisione e coordinamento del sistema comunale delle relazioni sindacali;
- supporto e indirizzo per perseguire la coerenza tra gli accordi sindacali e l'applicazione dei

- variistituti nell'ambito delle politiche del personale;
- tenuta dei rapporti con le rappresentanze sindacali del personale e supporto alle delegazionitrattanti nei diversi livelli di relazioni sindacali;
 - gestione del sistema di valutazione delle posizioni, delle prestazioni, delle competenze e del potenziale;
 - formazione e sviluppo del personale;
 - progetti finalizzati all'innovazione e alla razionalizzazione dei metodi di lavoro e dei processi;
 - progettazione e realizzazione di interventi e iniziative per l'analisi e lo sviluppo del benessere organizzativo e per la valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'Ente;
 - promozione e attivazione di nuove forme di erogazione dei servizi e degli interventi del Comune attraverso progetti di innovazione;
-
- promozione e attivazione di nuove forme di collaborazione con i diversi soggetti della società civile anche attraverso nuove forme di partecipazione e di cittadinanza attiva con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali;
 - attuazione e monitoraggio dei programmi a livello di ente volti allo sviluppo organizzativo, al miglioramento del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle risorse umane;
 - istituzione e gestione del ciclo della performance;
 - gestione adempimenti a carico della P.A. mediante sistemi informatici ministeriali, volti alla razionalizzazione del patrimonio informativo in materia di personale e alla semplificazione della comunicazione con gli enti interessati;
 - gestione mobilità personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero.

SERVIZI SCOLASTICI

Il Servizio Scolastico si caratterizza per attività inerenti l'educazione, l'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini, i ragazzi e i giovani della comunità di Tortoreto pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa.

L'intento dell'Amministrazione è quello di raccogliere una sfida "complessa" originata da una emergenza educativa, per rispondere ai tanti problemi quotidiani che hanno diminuito la voglia di credere nel futuro e di impegnarsi concretamente per migliorare il mondo che ci circonda. La crisi valoriale, ma ora anche la crisi economica, la mancanza di modelli di riferimento, l'incapacità individuale e sociale di affrontare con serenità, fiducia ed impegno le difficoltà relazionali e pratiche della vita, sono i temi con i quali il Settore vuole confrontarsi, finalizzando la propria azione nell'offrire opportunità individuali e di comunità.

Gli ambiti di cui l'Amministrazione si occupa direttamente riguardano:

- i servizi relativi al diritto allo studio per i bambini e ragazzi che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- i servizi di mensa e di trasporto scolastico;

- i contributi regionali per i libri di testo;

Il settore, per l'ampiezza e la trasversalità delle proprie competenze, lavora ed interagisce con numerosi enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati del territorio, per costruire sempre maggiori reti di relazioni, collaborazioni, sinergie che favoriscano l'evoluzione del lavoro dalla logica di rete a quella di sistema. La complessità e vastità delle attività del settore e gli obiettivi di miglioramento qualitativo necessari per affrontare i cambiamenti, comportano la necessità di prestare particolare attenzione alla crescita professionale del personale del settore, attraverso la formazione e l'aggiornamento costante.

Le Scuole dell'infanzia comunali, "paritarie" ai sensi della L. n. 62 del marzo 2000, fanno parte del sistema formativo nazionale come le scuole dell'infanzia statali. Sarà erogato anche per il 2018 un contributo al fine di assicurare alle scuole cittadine un sostegno per la didattica ed il funzionamento.

Il numero degli alunni frequentanti le tre scuole dell'infanzia sono all'incirca 300 suddivisi in 13 sezioni di 23 bambini ciascuna. Le scuole dell'infanzia comunali ospitano alunni disabili per i quali è necessario individualizzare una specifica proposta didattica al fine di favorire l'integrazione e facilitare gli apprendimenti.

C'è una presenza rilevante di alunni stranieri in quasi tutte le scuole pari al 25%, che in alcune classi diventa significativa. Le risorse necessarie saranno utilizzate per acquistare materiale didattico, materiale di pulizia e per attivare laboratori didattici ed iniziative culturali nelle diverse aree di apprendimento. Per ogni bambino gli insegnanti compilano il "Portfolio delle competenze individuali" ai soli fini didattico-educativi, comprensivo del Piano personalizzato delle attività educative che è l'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate.

Infine, l'Assessorato favorirà, in collaborazione con le scuole, la progettazione e realizzazione di eventi culturali, educativi e sportivi.

AGRICOLTURA

L'Amministrazione punta alla valorizzazione del patrimonio agricolo del nostro territorio anche nell'ottica della promozione di un'identità culturale del paese, facendo leva sulle peculiarità, le eccellenze ed i talenti del territorio. Tale strategia di intervento si realizza attraverso diverse azioni mirate a valorizzare, non solo il ricco patrimonio di coltivazioni, ma anche tutto ciò che è espressione delle sue tradizioni.

Gli interventi strategici riconducibili a tale programma i seguenti:

- Valorizzare i prodotti DOC e DOCG con un'attenta analisi dei terreni coltivati e delle produzioni effettuate;
- Aspetto saliente per l'Ente è quello di veicolare le informazioni dei bandi PFR al fine di sfruttare al meglio i finanziamenti previsti PFR regionale e dal GAL appena costituito;
- Promozione eccellenza agricole con organizzazione di mercatini, esposizioni fieristiche, mostre mercato in zone caratterizzate da un afflusso turistico rilevante al fine di rendere più attive e dinamiche alcune zone del comune con un incontro diretto tra produttore e consumatore. In tale svolgimento si persegue un'attività di collaborazione sinergica con l'associazionismo imprenditoriale locale (C.T.S.), con le Associazioni dei produttori agricoli (CIA, Coldiretti, Copagri, ecc..).

CONTENZIOSO

L'Ufficio è chiamato a svolgere ogni attività di studio e di istruttoria, anche con il supporto degli Uffici comunali interessati, funzionale al conferimento di incarichi a legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione ed al buon esito del giudizio, mediante l'adozione di ogni atto all'uopo necessario.

Esso è chiamato, altresì, a predisporre atti di transazioni stragiudiziali o giudiziali, d'intesa con il legale nominato, nonché a redigere proposte di deliberazioni di competenza della Giunta o del Consiglio Comunale conseguenti alla definizione dei contenziosi.

LAMPADE VOTIVE

Per le lampade votive anche per i prossimi anni continuerà il sistema di gestione dei Pagamenti Elettronici PAGOPA .

Il tema dei pagamenti elettronici ha subito un notevole sviluppo con la realizzazione del sistema "pagoPA" che concretizza le nuove disposizioni di legge sull'amministrazione digitale.

SETTORE N. 5

Urbanistica – Assetto del Territorio - S.U.E. - Patrimonio - Demanio Marittimo - S.U.A.P. e Commercio - Progetto Paride - Ciclo dei rifiuti e rapporti con il gestore

Responsabile: Arch. MASSIMO DI DOMENICO

GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Competono all'Ente locale e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio. I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Regolatore Generale e i piani particolareggiati. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio comunale individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Obiettivi programmatici:

- approvazione e gestione del nuovo Piano Regolatore Generale;
- adozione di eventuali varianti al PRG che si rendessero necessarie in sede di approvazione dai studi dei piani attuativi, o per consentire la realizzazione di opere pubbliche non previste, o in relazione a necessità di particolare rilevanza, ovvero per obblighi di legge;
- aggiornamento del PRG ai nuovi Piani Sovracomunali;
- aggiornamento su P.R.G. delle aree percorse da incendi ai sensi dell'art. 10 comma 2 legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".
- avvalersi di strumenti di pianificazione per il recupero e la salvaguardia di aree strategiche (es. il centro del Lido, le aree tra la linea ferroviaria e il lungomare, ecc.), con la finalità di operare su un assetto del territorio che ottimizzi il riutilizzo di quanto costruito in passato, reinserendolo nella vita attuale, salvaguardando gli aspetti storici ed ambientali;
- adozione nuovo Piano Regolatore Cimiteriale Comunale per una riqualificazione generale del cimitero, dovuta sia alle carenze di strutture che soprattutto, alla vetustà dei compresi nicchiarci esistenti. Il nuovo PRGC permetterà di regolamentare e programmare lo sviluppo del cimitero in maniera ordinata e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
- avvalersi di un nuovo Piano di Recupero del centro storico per la salvaguardia e la gestione dei luoghi che sono la memoria storica di Tortoreto;
- aggiornamento e implementazione del sistema informativo territoriale (S.I.T.).

GESTIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

La gestione dell'attività edilizia comprende tutta una serie di competenze che, nel rispetto delle normative nazionali, regionali e comunali, regolano l'edificazione sul territorio.

Obiettivi programmatici:

- attuazione del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia che ha riunito diverse leggi che regolamentano la materia.
- attuazione delle nuove disposizioni impartite dal D. Lgs 22.01.2004 n.42 cosiddetto Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modificazioni ed integrazioni.
- attuazione delle finalità delle diverse leggi nazionali e regionali che regolamentano la gestione dell'attività edilizia privata;
- razionalizzare le procedure interne per ridurre i tempi ed uniformarne i contenuti;
- rendere più facilmente accessibili le pratiche edilizie mediante la digitalizzazione, l'informazione e la semplificazione sia per i cittadini che per i professionisti, migliorando la soddisfazione dell'utenza;
- potenziare le informazioni ai cittadini e professionisti nell'ambito di un percorso condiviso con le categorie professionali;
- potenziare il controllo dell'attività edilizia sul territorio.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELL'ENTE

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli Enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art. 119 Cost., comma 7). I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali (art. 824 c.c.), assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili (art. 826, commi 2 e 3, c.c.), ed in beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile. Più precisamente i beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e sono, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; quelli patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati; ed i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, ed assolve, in modo indiretto ed eventuale, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

La gestione del patrimonio deve essere caratterizzata da processi finalizzati ad ottenere un'efficiente uso degli stessi, agendo prevalentemente su due fronti:

- a) migliorare e ottimizzare l'uso degli immobili per aumentarne il rendimento, o ridurre l'onere da mantenimento.
- b) dismettere quei beni che non necessitano all'Ente, per abbattere il debito e controbilanciarne

il costo migliorando il saldo della gestione patrimoniale.

Obiettivi programmatici:

- gestione del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali;
- cura dell'inventario, mantenendolo costantemente aggiornato ed accessibile per le esigenze di tutte le strutture organizzative comunali;
- coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici, sia su supporto cartaceo che informatizzato, relative al patrimonio comunale;
- vendita di alloggi e di altri beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico;
- istruttoria amministrativa e valutazione tecnica ed economica finalizzate ad ottenere il rilascio della concessione d'uso di beni di proprietà dell'Ente;
- ridefinizione delle convenzioni per la gestione del patrimonio immobiliare con le associazioni e con soggetti privati;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo;
- prosecuzione nell'affidamento di parte del patrimonio indisponibile - non utilizzato per le attività istituzionali - a Enti e associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività a vantaggio diretto o indiretto della collettività;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente collocando attività proprie in spazi di proprietà comunale.

DEMANIO MARITTIMO

- rilascio concessioni demaniali e aggiornamenti delle stesse (variazioni, sub-ingressi) con applicazione dei canoni e riscossione degli stessi;
- rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie sul demanio per il transito degli automezzi, per le manifestazioni pubbliche e private, per il commercio ambulante, per ombreggiamenti vari ecc.;
- rinnovi/proroghe o revoca/decadenza concessioni, canoni e pratiche annesse;
- rapporti con il demanio marittimo Regionale e del Demanio dello Stato.

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

In relazione alla presenza attiva sul territorio di piccola media impresa, artigianato, esercizi commerciali, aziende agricole, si rende opportuno il passaggio di informazioni per l'apertura, la gestione e la cessazione delle attività.

Il programma si propone di sostenere e valorizzare il territorio e lo sviluppo delle sue attività anche

attraverso la fattiva collaborazione delle Associazioni di Categoria operanti sul territorio che sono il riferimento principale delle attività commerciali.

L'economia tortoretana gravita in larga misura sul settore commercio, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Obiettivi gestionali:

- Gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Lo sportello ha la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva;
- Ottimizzazione del portale telematico per l'inoltro delle pratiche urbanistiche e ambientali;
- Ottimizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive e del Settore Commercio con adeguamento alle normative che sono intervenute, nell'ultimo arco temporale, a livello nazionale e regionale;
- Elaborazione di un regolamento disciplinante la materia del commercio sulle aree pubbliche attualizzato e conforme alle nuove disposizioni normative;
- Conformazione del Servizio SUAP e della modulistica unificata del servizio Commercio in adeguamento a tutte le modifiche apportate dalle corrispondenti normative con ampliamento procedimenti connessi alle funzioni introdotte dalla riforma Madia e successive.

RIFIUTI

- Controllo della gestione della raccolta differenziata e della pulizia delle aree pubbliche affidata alla ditta Poliservice;
- Trasmissione delle segnalazioni dei cittadini alla Poliservice;
- Attivazione del servizio di raccolta differenziata sulle spiagge libere;
- Predisposizione della documentazione da trasmettere ai vari enti sui rifiuti, compresa la compilazione del MUD, Sistri, comunicazione varie a Regione e Provincia dei quantitativi di rifiuti prodotto "CARIREAB";
- Predisposizione ed inserimento dati O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale)
- Espletamento pratiche per la discarica comunale, conferenze di servizi, incontri, incarichi per effettuare analisi delle acque sotterranee, caratterizzazione, smaltimento percolato e tenuta registri percolato.
- Organizzazione di conferenze di servizio per la messa in sicurezza e chiusura della discarica di Contrada Salino;
- Messa in sicurezza della discarica;
- Perfezionamento dell'impatto visivo e dell'igiene ambientale dell'arenile mediante estensione del servizio di pulizia e incremento della raccolta differenziata prima e durante la stagione estiva.

SETTORE N. 6
**Lavori Pubblici – Appalti - Manutenzione Ordinaria e
Straordinaria di tutto il patrimonio Comunale – Ambiente –
Servizio Integrato Energia - Protezione Civile - Autoparco**

Responsabile: Arch. Attilio Petrella

LAVORI PUBBLICI

1. Predisposizione della programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche;
2. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere pubbliche e predisposizione degli atti tecnico-amministrativi;
3. Corrispondenza e rapporti con l'Autorità di Vigilanza, l'Osservatorio dei Lavori Pubblici Centrale e Regionale, per le opere di competenza;
4. Progettazione, direzione, assistenza tecnica ed amministrativa, sorveglianza dei lavori;
5. Coordinamento intersettoriale per l'applicazione della normativa del D.lgs 81/2008:

- Obblighi datore di lavoro
- Gestione e rapporti con RSPP e medico del Lavoro
- Stesura del DVR
- Gestione visite mediche obbligatorie
- Gestione corsi obbligatori

APPALTI

Attività connesse ai bandi di gara per Lavori Pubblici, commissioni di gara, pubblicazioni, comunicazioni, aggiudicazioni, predisposizione fascicoli per contratti.

MANUTENZIONE - MAGAZZINO UNICO - AUTOPARCO

- Predisposizione di tutti gli atti necessari per effettuare le gare di appalto del Settore n. 6 inerenti gli affidamenti di servizi e/o forniture, per l'affidamento di lavori, e per atti di somma urgenza non programmabili facendo ricorso, quando è possibile, a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione;
- Controllo di tutti i servizi, le forniture e i lavori dati in affidamento per verificare che siano stati regolarmente eseguiti nel rispetto delle condizioni pattuite, oltre alla redazione di tutti gli atti necessari alla liquidazioni delle relative fatture.
- Redazione dei progetti di fattibilità e delle relative delibere per l'approvazione in giunta relativamente ai LAVORI realizzati dal settore su specifiche indicazioni dell'amministrazione comunale;
- Affidamento incarichi di servizi di ingegneria e architettura volti alla realizzazione di opere di

manutenzione ordinaria sul patrimonio comunale e la predisposizione di ogni atto tecnico-amministrativi ai fini dell'esecutività dell'opera;

- Pubblicazione delle informazioni relative alle procedure di gara nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale del Comune di Tortoreto e nella sezione Simog sul portale ANAC

AUTOMEZZI COMUNALI

- Gestione di tutti gli automezzi di proprietà comunale mediante:
 - predisposizione di gare per la manutenzione meccanica, elettrica e dei pneumatici e per l'affidamento della fornitura carburanti;
 - redazione di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dei servizi e delle forniture suddetti, previo controllo;
 - monitoraggio delle scadenze riguardanti gli automezzi e pagamento dei relativi bolli;
 - acquisto di nuove attrezzature per effettuare interventi di manutenzione sul territorio comunale (parchi e giardini, apertura delle cavate a mare);
 - rottamazione mezzi in dismissione:
 - acquisto di nuovi automezzi a sostituzione di quelli ormai obsoleti in base alla reale necessità e alle disponibilità delle somme in bilancio;
 - Gestione del magazzino unico;

MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI

- Realizzazione di quanto necessario per effettuare le manifestazioni:
 - montaggio e smontaggio palchi;
 - affidamento dell'ispezione con controllo visivo, redazione del certificato di idoneità statica e corretto montaggio del palco, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia;
 - trasporto sedie e altro materiale necessario;
 - assistenza tecnica con montaggio quadri, fari, etc;
 - realizzazione e collocazione della segnaletica verticale mobile per le necessarie chiusure delle strade e piazze in ottemperanza alle ordinanze dei vigili urbani.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

- controllo e riparazione degli impianti di illuminazione presenti in tutti gli edifici comunali;
- affidamento della manutenzione ordinaria degli impianti cimiteriali, che comprende le aree verdi interne, strutture, impianti ed inoltre il funzionamento dei cancelli automatici;

- monitoraggio degli impianti di sollevamento in particolare quelli dei sottopassi comunali;
- affidamento della manutenzione degli impianti di elettropompe per irrigazione dei giardini pubblici e dei pozzi di sollevamento;
- controllo del funzionamento degli impianti termici e di raffrescamento;
- affidamento del "Servizio conduzione, manutenzione e nomina terzo responsabile centrali termiche e impianti di condizionamento";
- manutenzione delle strade comunali e vicinali bianche effettuando l'imbrecciamento, la decespugliazione, ecc.;
- manutenzione delle strade comunali asfaltate effettuando rappezze, decespugliazione, sistemazione banchine, tombini stradali ecc.;
- rilascio parere per occupazione del suolo pubblico ai fini dell'installazione dei sottoservizi (luce, acqua, gas, telefoni);
- manutenzione canali e fossi e apertura dei canali a mare in occasione di pioggia;
- affidamento della manutenzione ordinaria di tutti gli edifici comunali;
- piccola manutenzione ordinaria, con interventi, anche giornalieri, negli edifici scolastici di ogni ordine e grado;
- livellamento dell'arenile in concessione al comune e tutti i relativi interventi connessi al buonmantenimento dello stesso.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della Bandiera Blu per la stagione estiva successiva, compresi i corsi di aggiornamento;
- Preparazione delle gare per gli acquisti di materiale vario (bandiere, cartellonistica,...) necessari per gli adempimenti Bandiera Blu;
- Attivazione di tutte le procedure per la conservazione della certificazione ambientale ISO 14001;
- Conferenze di servizio per attività ambientali di ditte private (caratterizzazioni, emissioni di fumi, ecc.);
- Manutenzione delle aree verdi del territorio comunale in amministrazione diretta con l'ausilio del personale operaio:
 - Giardini pubblici del Lungomare Sirena, Piazza Galvaligi, zona PEEP centro, Piazza dei pini, zona peep nord e di tutte le aree di cessione delle lottizzazioni;
 - Parco zona Fortellezza, giardini di Tortoreto alto, zone verde circonvallazione, Salino e di tutte le aree di cessione delle lottizzazioni;
 - Zona a verde degli svincoli stradali e viali alberati Moro, Napoli, Archimede, Cimarosa,

Mazzini, scuola materne via Giovanni XXIII, Asilo nido, scuola materna Cavatassi, scuole medie ed elementare in genere;

- Attivazione annuale dello SPORTELLO VERDE che fornisce assistenza al cittadino per le problematiche inerenti il verde ornamentale sia pubblico sia privato;
- Rilascio autorizzazioni per l'abbattimento di alberi malati o pericolanti;
- Affidamento del "Servizio di trattamento antiparassitario delle alberature presenti sul territorio comunale" relativo alla lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso) lotta obbligatoria al *Toumeyella parvicornis* (Cocciniglia Tartaruga) lotta obbligatoria alla *Thaumetopoea pityocampa* (Processionaria del Pino) contrasto alla *Corythuca ciliata* (tingide del platano) e di altre avversità degli alberi in ambito urbano, che creano disagi ai residenti, con metodi endoterapici.
- Affidamento e controllo dell'attività di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale;
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA SPIGHE VERDI che certifica la qualità ambientale delle località rurali, premiando quelle buone pratiche di sostenibilità che hanno effetto positivo sugli ecosistemi, ma anche sulle popolazioni, sul turismo e sulla commercializzazione dei prodotti agricoli.
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA VERDE PEDIATRICA assegnata dalla SIPPS (Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale) che premia quei Comuni che si distinguono per le loro "spiagge a misura di bambino".
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA GIALLA DEI COMUNI CICLABILI che premia gli sforzi di quelle amministrazioni che mettono in pratica concrete politiche per la mobilità in bicicletta, perché una città a misura di bicicletta è prima di tutto una città per le persone.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Riduzione dell'inquinamento idrico e miglioramento del controllo della qualità delle acque scaricate in acque superficiali;
- Controllo attività di gestione delle fognature al fine di eliminare possibile fuoriuscite di liquami soprattutto nel periodo estivo.
- Affidamento del servizio di disintasamento fognature ed espurgo fanghi;
- Controllo del funzionamento del depuratore;

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in caso di calamità naturali e coordinamento delle procedure di emergenza;

- Gestione delle allerte meteo emanate dalla protezione civile;
- Pratiche terremoto e frane 2016,2017;
- Gestione delle eventuali convenzioni coi gruppi di protezione civile presenti sul territorio;
- Tenuta dei contatti con gli uffici regionale per la progettazione della messa in sicurezza del territorio (verifica e aggiornamento del "Piano di Emergenza Comunale".....);
- Attivazione del servizio di salvamento a mare compreso la sistemazione della cartellonistica, delle torrette di avvistamento e posizionamento boe per canali di uscita in mare;
- Interventi di protezione civile in caso pioggia, di neve o di altre calamità, con controllo del territorio, aperture canali a mare e ripristino interventi urgenti per problemi igienici sanitari e di incolumità pubblica (aperture di buche improvvise, rami rotti, ecc.).

SETTORE N. 7

Lavori Pubblici in esecuzione e/o affidati – Conclusione pratiche espropri – Messa in sicurezza, chiusura discarica e post-gestione della discarica comunale – Coordinamento del servizio di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Responsabile: Arch. LEO DI FEBO

Il Settore "Lavori Pubblici – Espropri - Appalti" svolge sommariamente le seguenti attività:

LAVORI PUBBLICI

1. Predisposizione degli atti tecnico-amministrativi inerenti opere pubbliche in esecuzione e/o affidati;
2. Corrispondenza e rapporti con l'Autorità di Vigilanza, l'Osservatorio dei Lavori Pubblici Centrale e Regionale, per le opere di competenza;
3. Progettazione, direzione, assistenza tecnica ed amministrativa, sorveglianza dei lavori;
4. Coordinamento intersettoriale per l'applicazione della normativa del D.lgs 81/2008:
 - Obblighi datore di lavoro
 - Gestione e rapporti con RSPP e medico del Lavoro
 - Stesura del DVR
 - Gestione visite mediche obbligatorie
 - Gestione corsi obbligatori

ESPROPRI

Conclusione pratiche di Espropri ed acquisizioni forzose di aree. Adempimenti tecnico-amministrativi connessi al servizio di competenza e corrispondenza relativa, compresa l'istruttoria di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti (proposte di deliberazione, determinazioni, atti, provvedimenti, ecc.) nonché l'adozione di tutti i provvedimenti di propria competenza riservati dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2026/2028

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a

riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il disegno di legge di bilancio 2025 prevede che l'anno prossimo le amministrazioni locali con più di 20 dipendenti potranno effettuare nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura non superiore ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

A ben vedere, tuttavia, la nuova disciplina vincolistica non si sostituirà a quella oggi vigente, ma si sovrapporrà ad essa, creando così intuibili criticità interpretative e applicative di cui gli operatori avrebbero fatto volentieri a meno.

Invero, il comma 9 dell'art. 110 della legge di bilancio statuisce chiaramente la perdurante vigenza delle disposizioni recate dall'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (con l'inciso “Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58...”), che quindi continueranno a trovare applicazione contestualmente al limite assunzionale di nuova introduzione.

Anche le amministrazioni più grandi dovranno pertanto necessariamente continuare a calcolare l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti dell'ultimo triennio, ma dalle risultanze di questo calcolo discenderanno conseguenze diverse da quelle oggi abituali.

In particolare, ove detto rapporto dovesse risultare inferiore al valore soglia previsto per la relativa fascia demografica di appartenenza, l'ente non potrà più espandere la propria spesa di personale fino al predetto valore soglia, ma dovrà limitarsi ad assumere un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa non superiore al 75% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

Qualora invece detto rapporto dovesse risultare compreso tra i due valori soglia (“medio” e “massimo”) previsti dal D.M. del 17/3/2020, l'ente non solo non potrà incrementare il ridetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato, ma dovrà anche preoccuparsi di contenere la spesa per le nuove assunzioni entro il 75% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente. In sintesi, dunque, l'amministrazione dovrà attenersi al più basso dei due limiti che otterrà dal computo dei propri spazi assunzionali.

Da ultimo, laddove il rapporto fra la spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dovesse risultare superiore al valore soglia massimo (definito come “superiore” dalla legge), l'ente dovrà in ogni caso osservare un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Sembra comunque già oggi possibile affermare che, per quanto attiene al criterio di calcolo del budget di spesa su cui calcolare la percentuale di sostituzione, si dovrà prendere a riferimento la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità, assicurando criteri omogenei rispetto al calcolo degli oneri assunzionali.

Inoltre, come affermato in passato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia (si veda la deliberazione n. 71/2017/PAR), non sembra possibile enucleare a questi fini un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. Pertanto, la percentuale in esame dovrà essere calcolata facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del comma 557 dell'art. 1 della l. 296/2006.

Pare altresì ragionevole ritenere che nel nuovo sistema delineato dal legislatore la mobilità volontaria (quanto meno quella riguardante due enti entrambi con più di 20 dipendenti) potrà tornare ad essere considerata “neutrale” ai fini della determinazione dei nuovi spazi assunzionali, non essendo più questi ultimi legati esclusivamente alla sostenibilità finanziaria della spesa del personale.

Di seguito si riporta il limite di spesa per nuove assunzioni ai sensi del D.M. Ministero dell’Interno 17 marzo 2020 a seguito di approvazione ultimo rendiconto approvato (2024).

ANNO		2025	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2024	12.148	I
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2024	2.832.409,25 €	(I)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 dal foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2022	13.342.882,49 €	
		2023	17.514.878,51 €	
		2024	14.985.816,75 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			15.271.192,58 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2025	250.000,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			15.021.192,58 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)				(c) 18,86%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM				(d) 27,00%
Valore soglia massima del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM				(e) 31,00%
COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI				
ENTE VIRTUOSO				
ENTE VIRTUOSO				
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < e - (d))			1.222.255,30 €	(f)
Sommetria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1			4.055.704,12 €	(ff)
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo		2025		(g) 27,00%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2025	4.055.704,12 €	(h)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 27.06.2024 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell’Ente con conseguente rideterminazione della dotazione organica:

SETTORE N. 1	SETTORE N. 2	SETTORE N. 3	SETTORE N. 4	SETTORE N. 5	SETTORE N. 6	SETTORE N. 7
Affari Generali – Segreteria – Notifiche – Sport – Sociale – Materno Infantile – Pari Opportunità – Politiche Giovanili – Turismo – Cultura	Anagrafe – Stato Civile – Elettorale – Statistica – Protocollo – U.R.P. – Polizia Mortuaria – Servizi Cimiteriali	Polizia Locale, Amministrativa, Rurale e Giudiziaria – Sicurezza e controllo Urbano – Traffico e Viabilità – Segnaletica – Abusivismo – Controllo Mercato Settimanale	Bilancio – Ragioneria – Economato – Tributi – Recupero Crediti e Riscossioni Coattive – Lampade Votive – Personale – Farmacia – Informatizzazione – Pubblica Istruzione e Trasporto Scolastico – Agricoltura – Contenzioso	Urbanistica – Assetto del Territorio - S.U.E. - Patrimonio - Demanio Marittimo - S.U.A.P. e Commercio - Progetto Paride - Ciclo dei rifiuti e rapporti con il gestore	Lavori Pubblici – Appalti - Manutenzione Ordinaria e Straordinaria di tutto il patrimonio Comunale – Servizio Integrato Energia - Protezione Civile - Autoparco	Lavori Pubblici in esecuzione e/o affidati – Conclusione pratiche espropri – Messa in sicurezza, chiusura discarica e post-gestione della discarica comunale – Coordinamento del servizio di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

FUNZIONARI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

D - Funzionario Amministrativo Dott.ssa Simona Salvi	D - Funzionario Amministrativo -	D - Ispettore di P.L. Dott.ssa Sabrina Polletta	D - Funzionario Amministrativo Contabile Economico - Dott Marco Viviani	D - Funzionario Tecnico - Arch Massimo Di Domenico	D - Funzionario Tecnico - Arch. Attilio Petrella	D - Funzionario Tecnico - Arch Leo Di Febo
D - Funzionario Amministrativo - (Mazzocchetti)	D - Funzionario Amministrativo (Piccioni) in aspettativa	D - Funzionario - Ispettore di P.L. (Di Gaspare)	D - Funzionario (Di Pancrazio)	D - Funzionario Tecnico (Ferretti)	D - Funzionario Tecnico (Di Domenicantonio)	D - Funzionario Tecnico (Vacante)
C (f.t) - Istruttore Amm.vo - Staff - Art. 90 D.lgs. 267/2000	C - Istruttore Amministrativo (Di Gaetano)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Ciprietti V.)	C - Istruttore Contabile Economico (Scaranari)	C - Istruttore Tecnico (Vacante)	D - Funzionario Tecnico (Garzarelli)	D - Funzionario Amministrativo (Tomassini)
C - Istruttore Amministrativo (Di Ferdinando)	C - Istruttore Amministrativo (Corneli)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Romagnoli)	C - Istruttore Amministrativo - contabile (vacante)	C - Istruttore Tecnico (Intellini)	C - Istruttore Tecnico (Centimo)	C - Istruttore Tecnico (Ronda)
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Laudadio)	C - Istruttore Amministrativo (Camplese)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Cardinali)	C - Istruttore Amministrativo (Quinto F.)	C - Istruttore Tecnico (Falasca)	C - Istruttore Tecnico (Vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Caralla)	B3 - Operatore Esperto (Cardinale)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Di Carmine)	C - Istruttore Contabile Economico (Vacante)	C - Istruttore Amministrativo (Ciavatta)	C - Istruttore Tecnico (D'Agostino)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Vulpiani)	B - Operatore Esperto L.68/99 (Zippilli)	C - Istruttore - Agente di P.L. (Ciprietti M.)	C - Istruttore Contabile Economico (Valentini)	B - Operatore esperto L.68/99 art.1 (Ciafardoni)	C - Istruttore Tecnico (vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (vacante)		C - Istruttore - Agente di P.L. (Di Gaetano Y.)	C - Istruttore Amministrativo (Fiorà)		C - Istruttore Tecnico (Vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (vacante)		C - Istruttore - Agente di P.L. (Di Giuseppe)	C - Istruttore Contabile Economico (P.T. 83,34%) (Di Sabatino)		C - Istruttore tecnico P.T. 83,33% (vacante)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Viggiani)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (vacante)	C - Istruttore Amministrativo (Quinto A.)		B3 - Operatore esperto (D'Ascanio)	
B3 - Operatore esperto (Di Lorenzo L.)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Di Agostino)	B - Operatore esperto (Di Donato)		B3 - Operatore esperto (Vacante)	
B1 - Inserviente - Operatore esperto - (Ceci)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Astolfi)	B - Operatore esperto (Andrenacci)		B3 - Operatore esperto (Vita)	
B1 - Inserviente - Operatore esperto - (Di Lorenzo M.L.)		C - Istruttore - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Viola)	B - Operatore esperto L.68/99 art. 18 (Pedone)		B3 - Operatore esperto (Balloni)	
B1 - Operatore esperto (vacante)		C - Istruttore - Agente di P.L. (Zambon)	B - Operatore esperto (Cudini)		B - Operatore esperto (Pigliacampo)	
					B - Operatore esperto (Cretone)	
					B - Operatore esperto Specializzato (De Dominics)	
					B - Operatore esperto (Rasicci)	
					B - Operatore esperto (P.T. 50%) (Rapagnà)	

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028

Il D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 stabilisce all'articolo 37:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai commi 2 e 3, prevedono come: "2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione." e "3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).";

Richiamato l'art. 3 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Richiamato altresì l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";

Richiamato infine l'art. 5, comma 6, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che "Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 si provvederà ad integrare il presente DUP con il programma triennale delle opere pubbliche, così come deciso dall'amministrazione e consentito dalla norma vigente, fatte salve le disponibilità economiche previste dall'ente.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028

Il D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 prevede in particolare all'articolo 37:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai comma 2 e 3, prevede come: "2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione." e "3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).";

Richiamato inoltre l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";

L'art. 6, comma 1, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso";

Inoltre l'art. 6, comma 13, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi";

L'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti

esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

Ai sensi dell'art. 6, comma 12 del del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, sono comunicate dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014;

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 si provvederà ad integrare il presente DUP con il programma triennale delle opere pubbliche, così come deciso dall'amministrazione e consentito dalla norma vigente, fatte salve le disponibilità economiche previste dall'ente.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

N°	Denominazione	Indirizzo	Ubicazione	Identificativocatastali			Intervento previsto (Valorizzazione/Alienazione)	Misura di valorizzazione
				Foglio mappa	Particella Catasto Terreni	Particella Catasto Fabbricati		
1	Sede Comunale	Piazza Libertà12	Tortoreto Paese	23	46	46	Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
2	Sede Comunale Ufficio Urbanistica (Ex Biblioteca Comunale)	Via XX Settembre	Tortoreto Paese	23	137	137s ub6 sub7 sub9	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
3	Sede Comunale - Ufficio Opere Pubbliche – Ufficio Manutenzione Demanio. ARIT	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	31-32	31 sub4 31 sub2	Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali

4	Magazzino e Deposito Comunale - Sedeoperativa+areaD6	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	33-34-56-593	593subd a1a9	Valorizzazione	Immobile strumentale e destinato ad attività Istituzionali
5	Edificio con area pertinenziale su via Oberdan ,destinazione Bocciodromo ed Uffici comunali	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	3780	3780su b1 esub2	Valorizzazione	Immobile strumentale e destinato ad attività Istituzion

								ali
6	Scuola media "A"Volta con corte pertinenziale	Via Oberda n	Tortoret o Lido	19/ D	378 1	3781	Valorizzazio ne	Immobile strumental e destinato ad attività Istituzion ali
7	Scuola elementare "G.D'Annunzio"con corte pertinenziale	Via Oberda n	Tortoret o Lido	19/ D	378 2	3782	Valorizzazione	Immobile strumental e destinato ad attività Istituzion ali
8	Area di accesso alle scuole di cui ai punti6e7preced enti	Via Oberda n	Tortore to Lido	19/ D	378 4		Nessuno	Immobile strumental e destinato ad attività Istituzion ali

9	Area di destinata a parcheggio e viabilità	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/ D	3783		Nessuno	Immobile strumenta le destinato ad attività Istituzion ali
10	Cabina elettrica con area tra il bocciodromo e la scuola media	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/ D	2221	2221	Nessuno	- - - -

1 1	Scuola elementare "G.D'Annunzio" ed Elementare "A.Volta"	Via XX Settembre	Tortoreto Paese	23	133	133	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
1 2	Palazzo suore (ex IPAB)	Piazza Garibaldi	Tortoreto Paese	23	53	53sub da 1 a 5	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
1 3	Campo sportivo "Fontanelle"	Via dello Sport	Tortoreto Paese	18	115/16	115/16	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
1 4	Centro Polivalente Terra bianca (ex scuola Terra bianca)	Piazza Cerulli Irelli	Frazione Terra bianca	14	378	378	Valorizzazione	Concessione in uso a terzi
1 5	ex-Scuola Cavatassi	Via Cavatassi	Frazione Cavatassi	24/A	363	363	Valorizzazione	Concessione in uso a terzi

1 6	ex-Scuola Salino	Via Salino S.P.n.8	Frazione Salino	3 1	160	160	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
1 7	Campo sportivo "Pierantozzi"	Via Napoli	Tortoreto Lido	3 2	106-980-981	106-980-981	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività sportive
1 8	Palazzetto dello sport	Via Napoli	Tortoreto Lido	3 2	253	253sub1	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso

19	Circolo Tennis	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	253	253sub1	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
20	Ufficio LOCAMARE -Guardia Costiera	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	114	114 sub da 1 a 9	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali - museo
21	Asilo Nido	Via Carducci	Tortoreto Lido	19	1582	1582	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
22	Scuola Materna	Via Giovanni XXII I	Tortoreto Lido	19	3514	3514	Valorizzazione	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali
23	Immobile Comunale Edilizia Residenziale Pubblica (Casa parcheggio)	Via Nazionale Sud	Tortoreto Lido	29	691	691 sub da 1 a 4	Valorizzazione	Locazione a terzi a titolo oneroso

24	Locale di fianco pizzeria Antico Portone	Via XX Settembre 52	Tortoreto Paese	23	166	166sub1	Valorizzazione	Immobile strumentale-Info point-Paese
25	Porticati condominio"OA SI"	Via Isonzo	Tortoreto Lido	11	118	sub216 sub2 18	Valorizzazione	Immobile strumentale e destinato

						sub2 21		ad attività Istituzionali
26	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Nazionale sud (area ex Guarino)	Tortoreto Lido	29	580	580 subd a1 a9	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER-Teramo
27	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Nazionale nord	Tortoreto Lido	19	1618	1618 subd da la 4	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER-Teramo
28	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Costa del Monte	Tortoreto Paese	22	577	577 subd a1 a5	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER-Teramo
29	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Costa del Monte	Tortoreto Paese	22	733	733 subd a1 a8	Valorizzazione	Costituzione diritto di superficie in favore ATER-Teramo
30	Area edificabile Lotto di mq.360,00 su zona PEEP	Via Costa del Monte	Tortoreto Paese	22	590		Alienazione	- - - -

31	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Isonzo/Via I Novembre - Nazionale nord	Tortoreto Lido	11	Particelle		Valorizzazione	Cessione del diritto di proprietà sulle aree concesse. Valutazione in corso di definizione.
32	Area polivalente - Piazza Madonna di Fatima	Via Salino S.P.n8	Frazione Salino	28	119-352		Alienazione	Immobile strumentale e destinato ad attività socio-culturali

33	Area Chiesa Madonna di Fatima	Via San Giovanni	Frazione Salino	28	290		Alienazione	Cessione area alla Parrocchia S. Nicola. Valutazione e area in via di definizione.
34	Area Chiesa S.S. Maria Assunta in Cielo	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	19	3327-3334		Valorizzazione	Immobile strumentale – patrimonio indisponibile
35	Cimitero comunale	Via Fosso Marrone	Tortoreto Paese	18	AC 932-933-937-947-949		Valorizzazione	Immobile strumentale – patrimonio indisponibile

37	Villa Romana e sito archeologico	Via Enzo Ferrari	Tortoreto Lido	19	1371-1372-1373		Valorizzazione	Immobile storico – culturale, patrimonio indisponibile
38	Area ex depuratore comunale	Via del Dirupo	Tortoreto aese	18	630		Nessuno	Nessun intervento previsto
39	Depuratore comunale	Via dell'Industria	Strada Provinciale n.8 Salinello	32	29-30-79-80-181-182-247-255-256-361-362-363-364-366-367-368-369-370		Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività Istituzionali

4 0	Struttura polivalente CircoloTennis	Via Napoli	Tortor eto Lido	3 2	25 3	253sub 2	Valorizzazi one	Locazione a terzi a titolo oneroso
4 1	Portico su via Trieste condominio"Ma rilù"	Via Trieste	Tortor eto Lido	1 9	28 38	2838su b 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
4 2	Portico su viaTrieste	Via Trieste	Tortor eto Lido	1 9	31 77	3177su b 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
4 3	Portico su via Trieste Palazzina Savini	Via Trieste	Tortor eto Lido	1 9	28 53	3106su b 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
4 4	Portico su Piazza Matteotti condomi nio"Matteotti"	Piazza Matteotti	Tortor eto Lido	1 9	11 14	1114 s u b 8 e 9	Nessuno	Nessun intervento previsto
4 5	Portico su via Carducci Condominio"G.F.Car ducci"	Via Carducci 126	Tortor eto Lido	1 9	46 3	463sub 11	Nessuno	Nessun intervento previsto
4 6	Locale su via Giusti Condominio"Lorella"	Via Giusti	Tortor eto Lido	1 9	10 76	1076	Nessuno	Conce ssione in uso gratuit o ad Associ azione Insiem e

4 7	Locale su via Trieste Condominio"Tri este"	Via Trieste	Tortor eto Lido	1 9	11 52	1152s ub 4	Nessuno	Immobi le strumen tale-
--------	---	-------------	-----------------------	--------	----------	---------------	---------	----------------------------------

								Consulta giovanile comunale
48	Portico e area antistante costruzione Zappacosta	Via Carducci/ Via Rossini	Tortoreto Lido	19	3775	3775	Nessuno	Nessun intervento previsto
49	Area verde su via Giovanni XXIII	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	19	3246		Nessuno	Nessun intervento previsto
50	Abitazione custode campo "Fontanelle"	Via dello Sport	Tortoreto Paese	18	924	924	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
51	Torre dell'orologio	Piazza Garibaldi	Tortoreto Paese	23	57	57sub13	Valorizzazione	Bene storico-culturale – patrimonio indisponibile
52	Locale su Piazza Campo della Fiera sotto Palazzo Suore (exIPAB)	Piazza Campo della Fiera	Tortoreto Paese	23	53	53sub653sub7	Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali – Museo archeologico

53	Area ad uso parcheggio Villaggio Salinello	Piazzale del Marinaio	Tortoreto Lido		32	978-991-993-999	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
54	Bagni pubblici	Via Circonvallazione	Tortoreto Paese		23	6e7	Nessuno	Nessun intervento previsto

55	Locali + campoda bocce	Piazza Padre Natale Cavatassi	Frazione Cavatassi	2 1	507- 509- 510		Valorizzazio ne	Concession e in uso a terzi per attività sociali
56	Struttura legno+camp o bocce	Via dei Bastioni	Tortoreto Paese	2 3	291		Valorizzazio ne	Concession e in uso a terzi per attività sociali
57	Struttura legno+camp o bocce	Via Sirena Quattro Palme	Tortoreto Lido	2 6	3644		Valorizzazio ne	Concession e in uso a terzi per attività sociali
58	Struttura legno+camp o bocce	Via Sirena zona nord	Tortoreto Lido	1 9	----		Valorizzazio ne	Concession e in uso a terzi per attività sociali
59	Struttura legno+camp o bocce	Piazza E.Ferretti	Tortoreto Lido	2 6	2914		Valorizzazio ne	Concession e in uso a terzi per attività sociali
60	Struttura legno parco degli amici	Via Isola d'Elba /Via Sardegna	Tortore to Lido	1 9	174 1		Valorizzazio ne	Concessione in uso a terzi per attività sociali
61	Abitazione civile	Via Ombrone e snc	Località Salino	2 7	55 7	557sub1 9	Valorizzazio ne	Delibera G.C.196/ 2019
62	Locale uso accessorio (Fondaco)	Via Ombrone e snc	Località Salino	2 7	55 7	558sub1 3	Valorizzazio ne	Delibera G.C.196/ 2019
63	Comple so Edilizio - Palazzin a E	Via Belveder e	Tortoreto Paese	1 8	66 0	660sub 13	Alienazione	----
64	Comple so Edilizio - Palazzin a E	Via Belveder e	Tortoreto Paese	1 8	66 0	660sub 23	Alienazione	----

65	Complesso Edilizio – Palazzina E	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 54	Alienazione	----
66	Complesso Edilizio – Palazzina E	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 66	Alienazione	----
67	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 77	Alienazione	----
68	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 78	Alienazione	----
69	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 80	Alienazione	----
70	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 84	Alienazione	----
71	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 85	Alienazione	----
72	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 86	Alienazione	----
73	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 88	Alienazione	----
74	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 89	Alienazione	----

75	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 90	Alienazione	----
76	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 100	Alienazione	----
77	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 109	Alienazione	----
78	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 143	Alienazione	----
79	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 144	Alienazione	----
80	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 148	Alienazione	----
81	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 154	Alienazione	----
82	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 155	Alienazione	----
83	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 156	Alienazione	----
84	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 157	Alienazione	----
85	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 161	Alienazione	----
86	Complesso Edilizio –CP	Via Belvedere	Tortoretto Paese	18	660	660sub 162	Alienazione	----

87	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoret o Paese	18	660	660sub 170	Alienazione	----
88	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoret o Paese	18	660	660sub 174	Alienazione	----
89	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoret o Paese	18	660	660sub 176	Alienazione	----
90	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoret o Paese	18	660	660sub 177	Alienazione	----
91	Complesso Edilizio – Palazzina D	Via Belvedere	Tortoret o Paese	18	660	660sub 179	Alienazione	----

92	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 352	Alienazione	----
93	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 353	Alienazione	----
94	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 354	Alienazione	----
95	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 355	Alienazione	----
96	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 356	Alienazione	----
97	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 357	Alienazione	----

98	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 358	Alienazione	----
99	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 359	Alienazione	----

100	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 360	Alienazione	----
101	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 361	Alienazione	----
102	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 362	Alienazione	----
103	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 363	Alienazione	----
104	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 181	Alienazione	----
105	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 182	Alienazione	----
106	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 183	Alienazione	----
107	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 185	Alienazione	----

108	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 186	Alienazione	----
109	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 187	Alienazione	----
110	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 188	Alienazione	----
111	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 189	Alienazione	----
112	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 190	Alienazione	----
113	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 191	Alienazione	----
114	Complesso Edilizio – Centro Polivalente	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 192	Alienazione	----
115	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 194	Alienazione	----

116	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 197	Alienazione	----
117	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 201	Alienazione	----
118	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 202	Alienazione	----
119	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 208	Alienazione	----

120	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 209	Alienazione	----
121	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 210	Alienazione	----
122	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 212	Alienazione	----
123	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 216	Alienazione	----

124	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 221	Alienazione	----
125	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 223	Alienazione	----
126	Complesso Edilizio – Palazzina A	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 230	Alienazione	----
127	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 244	Alienazione	----
128	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 247	Alienazione	----
129	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 248	Alienazione	----
130	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 250	Alienazione	----
131	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 251	Alienazione	----

132	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 253	Alienazione	----
133	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 254	Alienazione	----
134	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 255	Alienazione	----
135	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 256	Alienazione	----
136	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 259	Alienazione	----
137	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 261	Alienazione	----
138	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 262	Alienazione	----
139	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 263	Alienazione	----

140	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 265	Alienazione	----
141	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 267	Alienazione	----
142	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 272	Alienazione	----
143	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 284	Alienazione	----

144	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 291	Alienazione	----
145	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 292	Alienazione	----
146	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 300	Alienazione	----
147	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 301	Alienazione	----
148	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 303	Alienazione	----
149	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 304	Alienazione	----
150	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 305	Alienazione	----
151	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 312	Alienazione	----
152	Complesso Edilizio – Palazzina C	ViaBelvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 315	Alienazione	----
153	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 321	Alienazione	----
154	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 322	Alienazione	----
155	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 326	Alienazione	----

156	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 328	Alienazione	----
157	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 329	Alienazione	----
158	Complesso Edilizio – Palazzina C	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 335	Alienazione	----
159	Complesso Edilizio Area Urbana	Via Belvedere	Tortoreto Paese	18	660	660sub 74	Alienazione	----

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028 si provvederà ad integrare il presente DUP, così come deciso dall'amministrazione e consentito dalla norma vigente, fatte salve le disponibilità economiche previste dall'ente.

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Tortoreto è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di Governo, in coerenza con le linee programmatiche regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi integrata di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente.

La presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente.

Tortoreto, 18.07.2025